



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 MARZO 2025

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Surrogazione del Consigliere comunale dimissionario sig. Edoardo...”	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Sostituzione di un componente della 3 ^a Commissione Consiliare...”	Pag.	05
PUNTO N. 3 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	06
PUNTO N. 4 - “Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, destinazione quota...”	Pag.	22
PUNTO N. 5 - “Applicazione dell’avanzo vincolato presunto TARI”.	Pag.	37
PUNTO N. 6 - “Proposta di istituzione Commissione speciale di inchiesta per analisi..”	Pag.	39
PUNTO N. 7 - “Mozione: Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a...”	Pag.	46
PUNTO N. 8 - “Mozione: Promozione di un tavolo di confronto per la valorizzazione..”	Pag.	59
PUNTO N. 9 “Mozione: 10 febbraio Giornata del Ricordo – Intitolazione via/piazza...”	Pag.	63
PUNTO N. 10 – “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 27 febbraio 2025”.	Pag.	66

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

L'orologio fa le 15.08. Quindi direi che possiamo provare a cominciare con i lavori d'aula. L'ordine del giorno è sufficientemente corposo da ricordarci l'orario e quindi procediamo con la verifica delle presenze. Posso dire che mi vedete da questa parte dei banchi perché oggi non sarà presente, in quanto indisposto, il Presidente Mattia Moretto.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto anch'io tutti. Buongiorno. Procedo con l'appello.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo assente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia assente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

26 presenti.

Come sempre, è d'uopo proporre e nominare gli scrutatori. Io individuo un nome alla mia destra e uno alla mia sinistra: Consigliere Lubian, Consigliere Frigato e Consigliera Magon. Grazie.

PUNTO N. 1 - “Surrogazione del Consigliere comunale dimissionario sig. Edoardo Gaffeo e convalida dell'elezione a Consigliere comunale della sig.ra Dina Merlo”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Partiamo ovviamente dal punto n. 1 che prevede la “Surroga del Consigliere dimissionario Edoardo Gaffeo e la convalida dell'elezione a Consigliere della signora Dottoressa Dina Merlo”.

Vado brevemente ad illustrare il primo punto, che era un'incombenza del Presidente. Come sapete nei giorni scorsi il Consigliere Gaffeo aveva comunicato le sue dimissioni dall'aula. Vado brevemente a illustrare il dispositivo, così com'è nella delibera che andremo a votare per di fatto attivare la surroga prevista.

Rilevato che secondo quanto risulta dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale, relativamente alle consultazioni elettorali amministrative e comunali dei giorni 8-9 giugno 2024 e del successivo ballottaggio, il signor Gaffeo si presentava quale candidato Sindaco collegato al gruppo di liste: Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle. Verificato che, come riportato nel suddetto verbale, il seggio attribuito al candidato Sindaco non eletto ed è stato detratto dal numero dei seggi complessivamente attribuiti al gruppo di liste collegate nel primo turno di votazione, depennando della graduatoria decrescente dei quozienti l'ultimo quoziente utile pari a 793,5 appartenenti alla lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, alla quale deve essere quindi assegnato il seggio vacante.

Accertato che il primo dei non eletti nella lista n. 3 Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo risulta essere la signora Dina Merlo, con la cifra individuale di 1.622.

Vista la documentazione presentata dalla signora Dina Merlo, acquisita con protocollo generale n. 0018006 dell'11 marzo 2025, con la quale la stessa dichiarava di possedere i requisiti per ricoprire

la carica di Consigliere comunale, non sussistendo cause di incandidabilità, di ineleggibilità o di incompatibilità di cui al Decreto, eccetera, eccetera.

Viste quindi queste acquisizioni, la delibera prevede appunto la surroga che noi andremo a votare, appunto ad approvare con voto del Consiglio.

Ci sono interventi? Come sapete sarebbe aperta la discussione. Sennò, se non ci sono interventi, possiamo andare a votare sul punto. Voto favorevole per la surroga? Unanimità dei presenti. Non abbiamo voti contrari, né astenuti.

Quindi dobbiamo votare, come immaginate e sapete, sappiamo già, anche l'immediata esecutività però della surroga. Favorevoli? Anche in questo caso credo di vedere l'unanimità. E quindi possiamo dire che la signora Dina Merlo la invitiamo a prendere posto. Ovviamente ci congratuliamo per il suo ingresso. Io a nome dell'aula ringrazio anche il Consigliere Gaffeo per il contributo che ha dato, penso di interpretare lo spirito del Consiglio Comunale, e ovviamente invito la Consiglieria Dina Merlo a prendere posizione tra i banchi del Consiglio Comunale.

Possiamo quindi passare di seguito. Anzi devo comunque poi chiedere al Segretario di passare a una comunicazione, prima delle "Interrogazioni e interpellanze", quella sul controllo dell'Organo amministrativo.

Prima una comunicazione e poi passiamo al secondo punto, prima delle interpellanze.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 3, del Decreto 267/2000, si trasmettono le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti del mese di dicembre. Viene effettuato un controllo a campione in base al Regolamento che disciplina i controlli interni. Sono state estratte a sorte contratti e convenzioni, determine di liquidazione, determine che afferiscono all'affidamento di lavori, servizi e forniture, e poi anche ordinanze.

A seguito del controllo, non sono emerse criticità. Ci sono stati solo due atti con osservazioni, tipo raccomandazione di richiamare il Regolamento aggiornato, e una determina invece con raccomandazioni in quanto era stata effettuata una revoca senza esplicitare le ragioni della revoca. In realtà sarebbe stato sufficiente solo fare una modifica. Abbiamo riscontrato che era un atto che conteneva una precisazione fiscale relativa alla Repubblica di San Marino, quindi un refuso che era solo da eliminare.

Pertanto da questa verifica abbiamo osservato che nel caso di revoca ci dobbiamo attivare. Quindi tutto procede secondo atti che risultano conformi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Benissimo. Fatta questa precisazione.

PUNTO N. 2 - “Sostituzione di un componente della 3^a Commissione Consiliare a seguito della surroga di n. 1 Consigliere della lista “Forum dei Cittadini”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto dell'ordine del giorno n. 2, che prevede un'altra votazione, in quanto abbiamo la “Sostituzione di un componente della 3^a Commissione Consiliare a seguito della surroga del Consigliere subentrante per la lista Forum dei Cittadini”. Questa è una votazione a cui procediamo con i foglietti?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sì. E' una nomina di un componente in seno ad una Commissione Consiliare.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ma su destinazione. E' una nomina su destinazione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Credo di dover fare la proposta di designazione del componente perché non c'è il Consigliere Masin e quindi la farei io. Propongo di indicare come componente della 3^a Commissione la Consigliera Dina Merlo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

La proposta è di arrivare a una votazione per alzata di mano se nulla osta, come da indicazione che viene anche dal Segretario, anche per snellire i lavori. Quindi in questo caso noi votiamo sulla proposta che abbiamo sentito dalla Consigliera Biasin, che è il nominativo appunto della Consigliera Merlo. Mettiamo in votazione la proposta. Voti favorevoli? Voti contrari? Non ne vedo. Astenuti? La Consigliera Merlo. Quindi diamo per approvata con 29 voti favorevoli e l'astensione di un Consigliere. Quindi la proposta viene approvata. Grazie.

Votiamo sull'immediata esecutività, perché tocca evidentemente anche questo. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Non ne vedo. In questo caso è unanimità.

PUNTO N. 3 - “Interrogazioni e interpellanze”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Come precedentemente annunciato, possiamo invece finalmente passare al punto delle “Interrogazioni e interpellanze”. Vedo che si è prenotato il Consigliere Rossini, poi Borgato, Biasin, Frigato. Seguirei l'ordine di alzata di mano e mi pare di aver visto il Consigliere Antonio Rossini, che può illustrare.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie signor Presidente, buon pomeriggio a tutti. Mi rivolgo al Sindaco Valeria Cittadin, proprio perché abbiamo sempre sottolineato come il Comune di Rovigo deve essere il Comune capoluogo e deve fare anche da traino davanti a certe iniziative politiche.

Recentemente si è molto discusso su AS2, e c'è stato anche un incontro in Prefettura. Il punto focale, parlando anche con diversi amministratori dei Comuni che sono anche Soci, è che - purtroppo è vero - molti non conosco bene i servizi che fa AS2. E questa quindi è una lacuna che porta a far sì che ci sia anche un minore utilizzo di questa struttura, di questa partecipata, che ha delle potenzialità, ha delle risorse umane, ha delle professionalità, a cui non si attinge anche per questo motivo.

Ecco che allora le chiedo se intende lei, avvalendosi anche del Presidente della Provincia magari, di convocare tutti i Comuni e dare un'illustrazione proprio di ciò, ovviamente con le forze lavorative di AS2 e con anche dei tecnici, proprio illustrare le potenzialità, i vari settori che ha, cosa possono fare, i contributi che possono apportare anche a fondo perduto, perché ci sono veramente una serie.... Ne è uscito adesso uno sull'efficientamento energetico per quanto riguarda gli uffici pubblici che ci sono contributi al 100% di fondo perduto, come si fa non utilizzare una struttura che può portare a casa un contributo al 100% per l'efficientamento, mi domando io, quando abbiamo visto che per carenza di personale, per il PNRR che hanno operato gli uffici, e poi per uffici che sono sotto strutturati come i piccoli Comuni che non riescono ad accedere a questo tipo di finanziamento, anzi di contributo senza ritorno, io credo che se riusciamo a fare una cordata di informazione e far capire le opportunità che si stanno perdendo a livello di Enti Locali che cercano di governare con dei tagli che arrivano, facendo sempre più economie e poi abbiamo delle risorse a costo zero da poter utilizzare per milioni di euro, io faccio solo un esempio: Porto Viro ha portato a casa 17 milioni. Noi non possiamo come Rovigo non portarne a casa 34-40 in proporzione, cioè se un Comune come Rovigo in progetti riesce a portare a casa 17 milioni di euro grazie ad AS2, io mi chiedo: ma forse non ci è chiaro in linea generale di cosa possiamo fare con AS2. Questa è la prima domanda e quindi le chiedo proprio di farsi lei come Comune capoluogo promotrice, organizzatrice e ovviamente organizzando insieme ad AS2, in modo che ci sia proprio un marketing e un'illustrazione completa con i Comuni e con il Presidente della Provincia.

Poi mi hanno detto che, siccome mi baso ad ottobre e avevo fatto l'intelligenza all'Assessore De Luca, si è tornati a quella interpretazione originaria che risulta anche nei verbali che i Dirigenti hanno sempre detto, sempre sostenuto anche dal Segretario Ballarin, dalla Dirigente Cittadin, che avevo parlato più volte, e anche i Dirigenti, il fatto che ci fosse un equilibrio tra le quote capitali e le teste, che era solo una questione di interpretazione. Anche questo fu detto “Se non volete cambiare, interpretatelo in un'altra maniera”, sul discorso prima e seconda convocazione. Però mi hanno detto che il Comune fa gli affidamenti diretti ad AS2, ha fatto ulteriormente.

Allora io mi chiedo: i Dirigenti non sono ancora convinti di questa spiegazione? Cioè come mai facciamo affidamenti diretti? Perché chiedo questo? L'affidamento intanto ce l'hanno, ma con l'affidamento diretto c'è un principio di rotazione e quindi in futuro ci sarebbero dei problemi poi a doverli fare di nuovo; se siamo in house è invece un'autostrada che va per conto suo e quindi io mi

chiedo: se siamo in house, facciamo gli affidamenti in house. Se è stato chiarito, come mi è stato risposto, una volta per tutte questa cosa, mi sembra giusto che ci sia.

Poi le volevo chiedere un'ultima cosa, di fare anche una riunione con i Dirigenti nostri per capire se c'è qualche perplessità o qualche motivazione valida per cui non dobbiamo appoggiarci ad AS2 su quello che vogliamo fare, se c'è qualche perplessità, qualche motivazione, qualche motivo ostativo o non so che, che non dobbiamo, oppure evitiamo, oppure andiamo su altre parti quando abbiamo una partecipata che alla fine abbiamo una quota, che siamo uno di quelli che hanno più quote, 25 e qualcosa se non sbaglio, quindi alla fine sono utili che meno male o comunque non sono perdite che poi dobbiamo colmare, quindi c'è sempre un beneficio poi di ritorno, la si metta come si vuole, vorrei capire anche questa cosa. Quindi anche questo le chiedo. E ho chiuso, su AS2 penso di aver toccato tutto quanto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ricordo che per stare nell'ora per l'illustrazione....

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Questa mattina mi è arrivata una lettera dai cittadini, che si sono rivolti a me. Mi faccio portavoce di questi cittadini che mi hanno scritto su una problematica che comunque doveva essere valutata. “La gestione della cosa pubblica è una questione delicata. Uno di questi è la qualità della vita dei residenti”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere, questa è un'altra interrogazione? E' una seconda interrogazione?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Sì sì.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Rivolta a chi?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Sul piano del traffico, quindi chi se ne sta occupando del piano del traffico? Aretusini. “La questione della cosa pubblica è una questione delicata perché riguarda uno di questi la qualità della vita dei residenti, la loro salute e i costi di gestione. Esiste un piano di traffico obbligatorio per legge, Codice della Strada, pronto ad essere attuato per migliorare la salute e la qualità della vita dei residenti, che è costato ingenti somme e consulenze di tecnici. Il tutto è ancora fermo. Rovigo è una città che sfiora i PM, sappiamo che è inquinata - eccetera, eccetera dicono - Egregio Consigliere, è con fiducia che ci rivolgiamo a lei in modo che venga sollevato il problema, che venga finalmente approvato il piano del traffico. Insista che venga attuata la tutela della salute di ognuno di noi”.

Ho letto a sprazzi. Comunque avete capito il significato. Effettivamente del piano del traffico se ne parla per anni, sono state fatte consulenze, contro consulenze, cambiati i progetti e tutto quanto. Arriviamo a oggi che ancora ne stiamo parlando. Forse è il momento di dare una risposta alla città, anche per motivi di tutela della salute, perché ci sono dei giri all'interno della città assurdi, so che erano stati valutati, che andavano cambiati.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

E' stato chiaro, grazie.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Sono stato chiaro? La ringrazio, ho finito.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Per dare spazio alla replica dico, non per altro, visto che c'è un'ora.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Benvenuta a Dina Merlo tra i banchi del Consiglio Comunale. Ringrazio il Consigliere Rossini per questa interrogazione. Come avete appreso dalla stampa, questa settimana c'è stata una riunione, un incontro in Prefettura, fatto tra il CdA di AS2 e le Organizzazioni sindacali, per aprire un tavolo di riflessione in merito alle politiche che dovrebbero portare al rilancio di questa azienda. Purtroppo mi pare, da quello che ho letto e dalle interlocuzioni informali che ho avuto con qualcuno, mi pare che al di là di enunciazioni di principio, non ci siano state delle strade concrete che si sono palesate all'interno di quella riunione. Tuttavia condivido la riflessione che faceva il Consigliere Rossini, cioè quella di farsi carico. Noi siamo Soci di AS2, non siamo i Soci maggioritari, siamo i secondi in ordine di grandezza però, essendo comunque città capoluogo, ci sta che comunque ci prendiamo carico di prendere in considerazione questo problema, per fare in modo che tutti i Comuni della Provincia conoscano quelli che sono i servizi di AS2, perché è vero, ci sono molti Comuni che non sanno neanche quali sono le potenzialità di questa azienda.

Tuttavia mi sento di esprimere una grandissima preoccupazione perché questa azienda ha dei reparti che funzionano in maniera importante ed eccellente, ce ne sono altri che, è inutile nascondersi dietro un dito, non sono assolutamente concorrenziali per una questione di qualità del servizio che offrono, e quindi molto spesso io credo che i Sindaci siano chiamati a fare degli affidamenti, anche guardando purtroppo fuori da quello che è l'ambito di AS2, a volte per una questione di costi perché, pur essendo in house, uno dei principi importanti è anche quello dell'economicità dell'affidamento che si fa; a volte anche per una questione di qualità del risultato che si vuole ottenere attraverso questi affidamenti.

Sicuramente possiamo comunque pensare a fare un incontro magari tra i Capigruppo e i nostri Dirigenti per provare a capire quelle che possono essere le criticità anche del nostro Comune rispetto a questo tipo di partita, fermo restando che si guarda sempre al Comune di Rovigo; il Comune di Rovigo è il Comune che fa più affidamenti di tutti, vabbè siamo anche i più grossi e quindi ci sta; c'è stata una sospensione relativa al periodo passato proprio perché uno degli elementi importanti era il riconoscimento del CdA di controllo analogo da parte del Comune perché ci fosse la regolarità dell'in house; questo riconoscimento non c'era. C'è stato poi questo passaggio dovuto a questa interpretazione che da subito ci siamo sbrigati e ci siamo messi all'opera per fare in modo che ci sia. Adesso AS2 dovrà dimostrare anche di poter dare delle proposte qualitativamente importanti per i Comuni della Provincia, perché non si tratta semplicemente di decidere di dare degli affidamenti; si tratta anche di dare degli affidamenti di qualità, perché se no è anche poco produttivo continuare a procedere in questo senso.

C'è però la volontà di farlo. Noi ci stiamo già attrezzando con degli affidamenti che abbiamo fatto e continueremo a fare il più possibile rispetto a questa azienda, e chiederemo, magari ci faremo portavoce insieme alla Provincia, come ha suggerito il Consigliere Rossini, e insieme magari anche al Comune di Occhiobello che, oltre ad essere il Socio maggioritario, vede anche il Sindaco di Occhiobello come Presidente del Comitato di controllo analogo, di farci portavoce di questa azione. C'è già comunque un'azione esplorativa che va al di là di quelle che sono le potenzialità che si possono avere all'interno della Provincia, quindi dai Comuni della Provincia, perché si stanno cercando anche delle alleanze con altre Società per poter ampliare la possibilità di considerare in house sostanzialmente AS2, in modo che sia utilizzata maggiormente non solo appunto dai Comuni della Provincia.

Quindi grazie comunque per questa sollecitazione perché il problema è concreto e tangibile.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Adesso ha facoltà il Consigliere di replicare nei due minuti per dichiararsi soddisfatti o meno.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Ovviamente soddisfatto. E’ chiaro che ci sono dei settori che vanno riqualificati, e questo lo sappiamo, ma ci sono settori che portano 17 milioni di finanziamenti di contributi a un Comune come Porto Viro. Quindi su questa strada dovremmo senz'altro anche noi come Rovigo avvalerci di più, e anche altri Comuni, una volta che ne sono a conoscenza dei costi e dei risultati, perché a me è stato anche detto che addirittura si paga una volta raggiunto i risultati, quindi se è vero che porto a casa e pago, non porto a casa il costo minimo è o zero, è chiaro che è una cosa non da poco. Forse tanti Comuni questo non lo sanno, pensano che vadano incontro a chissà quali spese, o sono minime, o non ci sono e arrivano, una volta che vanno quantificate sul contributo finale che arriva, ma a papà morto, a babbo morto.

Quindi sono cose che secondo me vanno ben spiegate e ben dette, perché le potenzialità per certi settori ci sono, per altri vanno riqualificati, ci sono dei rami che vanno rivisti, ma questa è una parte che va sull'organizzazione e tutto quanto. Di questo appunto la ringrazio dell'impegno che si è assunto davanti al Consiglio Comunale.

L'unica parentesi, il discorso degli affidamenti: capire perché se è vero che il Comune ha fatto in affidamento diretto, non in House. Questa è una cosa che non capisco, e questa forse è la riunione che lei ha detto, che faremo con i Capigruppo, servirà anche a chiarire questi aspetti. Grazie signor Sindaco.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Lascerei adesso lo spazio all'Assessore Aretusini per la risposta sul piano del traffico.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Rossini per l'interrogazione in merito al piano del traffico, un tema importante, direi nevralgico e fondamentale per la nostra città. Sarà mia cura, visto l'importanza del tema, dare risposta scritta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Va bene. Attendo risposta scritta, ringrazio. Spero che arrivi al più presto, anche perché mi hanno scritto questo gruppo di cittadini, ma è un problema credo che investa proprio tutta la città nell'interesse di tutti. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ho segnato adesso la richiesta del Consigliere Andrea Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie presidente. Saluto la signora Sindaco, saluto la Giunta e tutte le colleghe e i colleghi in aula. Ho due interrogazioni, una che la presento all'attenzione della signora Sindaco e credo anche che sia interessato l'Assessore ai lavori pubblici Lorenzo Rizzato; e poi un'altra sempre per l'Assessore Rizzato.

La prima. Nelle scorse settimane si è appreso che l'Amministrazione Comunale conta di poter liberare entro il 2026 Piazzale Fratelli Cervi dalle autocorriere, trasferendole presso l'ex scalo merci della stazione ferroviaria, raggiungendo quindi quell'accordo che da diversi anni si sta tentando di negoziare con la Società era RFI, proprietaria di quell'ampia area. Si tratterebbe di un risultato molto importante, preannunciato in campagna elettorale dall'allora candidato Sindaco, e ripreso anche dalle linee programmatiche dell'Amministrazione, la linea 1, pianificazione urbana e mobilità sostenibile. Questa operazione consentirebbe di riordinare l'intermodalità del trasporto urbano in una zona cruciale della città, oltre a ridare la giusta dignità a Piazzale Fratelli Cervi.

In altre occasioni ho avuto modo di segnalare a quest'aula l'opportunità, con la sistemazione definitiva della stazione delle autocorriere, di rivedere alcune criticità dell'area della stazione ferroviaria che se da un lato è opportuno monitorare strettamente per ragioni di sicurezza pubblica, dall'altro essendo un'importante entry point della città, e un luogo molto frequentato e transitato, meriterebbe un'attenzione particolare per il decoro pubblico che le è dovuto.

A tal fine quindi chiedo alla signora Sindaco o all'Assessore se è vero che si sono attivate le interlocuzioni con la Società RFI per trasferire le autocorriere da Piazza Fratelli Cervi all'ex scalo merci della stazione ferroviaria e su quali elementi si basa l'aspettativa che tale obiettivo possa essere raggiunto entro il 2026; se, una volta raggiunto l'accordo con la Società RFI, l'Amministrazione intende programmare alcuni interventi di riassetto dell'area per rispondere ad alcune problematiche quali - ne ho elencate alcune signora Sindaco - la scarsa illuminazione di Piazza della Riconoscenza, Piazza della Stazione e di Viale Marconi; il recupero dei parcheggi di Viale Marconi, in parte sottratti in questi anni dai mezzi pubblici; la sistemazione del parcheggio pubblico all'interno dei giardini di Viale Marconi; il decoro di Piazza della Riconoscenza, rimuovendo le biciclette che ancora vengono arbitrariamente incatenate sulla piazza o nei pressi di essa, e verificando quindi la possibilità di ampliare lo stallo gratuito delle biciclette adiacenti, divenuto ormai inadeguato.

Colgo l'occasione di questa interrogazione, e questo probabilmente per l'Assessore Rizzato credo, per segnalare che ormai da ben oltre un mese gli ascensori della stazione sono fuori servizio. Credo che sia abbastanza vergognoso, ed è evidente che ciò rappresenta un grosso limite e un disservizio per i viaggiatori, in particolare per i più anziani e i diversamente abili. Mi permetto quindi di sollecitare un intervento autorevole e immediato dell'Amministrazione Comunale presso la Direzione regionale di RFI per trovare una soluzione al problema. E vi ringrazio.

La seconda. Torniamo sempre a parlare di parcheggi, portate pazienza. La situazione dei parcheggi per i lavoratori pendolari e gli studenti che utilizzano il treno sta diventando un problema rilevante anche nella nostra città. E' quindi fondamentale assicurare che tutti gli spazi utili siano a servizio dei potenziali utenti in attesa e nella speranza che si trovi, come si diceva prima, una soluzione definitiva all'annosa questione dell'autostazione, con un accordo sull'utilizzo dello scalo ferroviario. Mi premuro quindi di segnalare lo stato di degrado del parcheggio retrostante il Palazzo di Vetro di Viale della Pace, una volta sede dell'ex INPDAP. Le radici dei pini marittimi hanno sollevato in più punti l'asfalto, riducendo le possibilità di parcheggio, ma anche la sicurezza degli automezzi che ivi possono stazionare; la segnaletica orizzontale è inesistente e, dal momento che la sede della Banca d'Italia è ormai chiusa da anni, probabilmente è necessario anche un restyling della segnaletica verticale.

A tal fine quindi chiedo all'Assessore se è a conoscenza dello stato di manutenzione del parcheggio ex INPDAP e se l'Amministrazione intende intervenire per dare una prima risposta ai problemi più urgenti, o se è in programma un intervento radicale che metta in sicurezza e in ordine la zona. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borgato. Risponde il Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno Consigliere Borgato. Ho avuto personalmente già un incontro con RFI, ne ho uno prossimamente. La questione è aperta. C'è una trattativa in corso che è in fieri e quindi non ho contezza, concretezza da poter esporre a quest'aula, però siccome prossimamente avrò un incontro che apre una collaborazione proprio per arrivare alla soluzione di questa questione annosa, che prevede appunto di spostare la stazione delle corriere da Piazza Cervi, utilizzando appunto la zona dello scalo merci, quando avrò qualche cosa di concreto, sarà mia cura sicuramente ritornare in quest'aula e informarvi di quelli che sono i progetti concreti.

Posso dire che ho speranza che ci sia, ho già avuto una dimostrazione di fattiva collaborazione. Però aspetto appunto che ci siano notizie più concrete in merito.

Per il resto do la parola all'Assessore Rizzato.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Consigliere. Come accennava il Sindaco, ci sono delle interlocuzioni in atto tra il Comune di Rovigo, RFI e in particolar modo Sistemi Urbani, che è in realtà la Società del gruppo Ferrovie che effettivamente è proprietaria dell'area. Io personalmente avevo già incontrato in varie occasioni, ancora precedentemente a questa Amministrazione, quando ero Consigliere provinciale delegato ai trasporti, avevo incontrato questa Società in più occasioni e c'era stata anche all'epoca la disponibilità ad addivenire a un accordo: che fosse di compravendita, che fosse di locazione, non si è poi mai stabilito per una serie di motivazioni. In questo momento l'interlocuzione è più inoltrata rispetto al passato e speriamo ovviamente che, come ha detto il Sindaco, si possa concretizzare quanto prima.

Per quanto riguarda invece il discorso della riqualificazione dell'area, sicuramente questa è una cosa da fare, a partire dalla bonifica dell'area delle biciclette, del posteggio delle biciclette, dove effettivamente c'è una situazione abbastanza indecorosa, che è alla nostra attenzione e anche su questo abbiamo avuto delle interlocuzioni con RFI, come anche per quanto riguarda l'ascensore. Sono a conoscenza di questa problematica. Ovviamente non si tratta di un fabbricato di nostra proprietà, ma appunto di Ferrovie. Abbiamo sollecitato. Spero che l'intervento di manutenzione dell'ascensore avvenga quanto prima, sicuramente è una questione che ci sta a cuore.

Per quanto riguarda invece in generale la riqualificazione di Piazza della Riconoscenza ed eventualmente anche di Piazza Cervi, questo ovviamente sarà un tema da affrontare quando si riuscirà a concludere questo accordo con il gruppo Ferrovie. Ovviamente mi auguro quanto prima.

Per quanto riguarda invece il tema parcheggi, quindi la seconda interrogazione, questa Amministrazione sui parcheggi sta realizzando un progetto complessivo su una serie di aree che riguardano sia l'area della stazione ferroviaria, sia dei quartieri, ma anche nelle frazioni, per sistemare, valorizzare e riqualificare dei parcheggi spesso abbandonati. Nel caso specifico stiamo lavorando come lavori pubblici a due interventi, sia dietro al Palazzo di Vetro, la sede della Regione del Veneto, con appunto la riqualificazione dell'area che, come veniva ricordato, ormai da tanti anni è abbastanza abbandonata a se stessa, con delle problematiche anche di sicurezza, e anche stiamo lavorando all'allargamento dell'attuale parcheggio vicino alla sede della Polizia Locale e dei servizi sociali. Quindi sui parcheggi si sta facendo un lavoro complessivo che, ripeto, riguarda anche altre aree della città, all'incirca sono 7-8 i progetti su cui stiamo lavorando. Questi a nostro avviso hanno la priorità, per il semplice fatto che, come veniva ricordato, l'area ha una carenza di parcheggi e ovviamente una forte necessità, dato i lavoratori pendolari, e anche gli studenti che utilizzano la stazione ferroviaria per spostarsi in altre città venete e non solo.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi ritengo soddisfatto. Ringrazio il Sindaco e ringrazio l'Assessore. Quello che mi raccomando è questo: risollecitato per l'ascensore perché è vergognoso. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Adesso io in elenco Federico Frigato. Consigliere Frigato, prego, puoi illustrare la sua interpellanza, interrogazione.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Tre interrogazioni veloci. Inizio dall'Assessore Aretusini. Assessore, penso lei saprà che circa un mese fa al parco all'IRAS, quello a San Bortolo, un dove si sono fatte anche iniziative importanti, frequentato da famiglie, bambini, eccetera, c'è stato un atto di vandalismo: sono entrati, hanno divelto e distrutto un po' i lampioncini, hanno distrutto praticamente tutto quello che c'era dentro il bagno di servizio e da quel momento il cancello mi dicono che sia rimasto aperto e quindi alla sera nel buio totale c'è un po' di frequentazione, per cui le famiglie lì attorno sono preoccupate e hanno paura. Quindi volevo segnalare questa cosa, capire se ne è a conoscenza e quali azioni metterà o ha messo in pratica, o mettere in pratica.

Vado in ordine. All'Assessore Rizzato, Assessore, lei giustamente quando era Consigliere di opposizione incazzava la precedente Amministrazione sullo SGO, il servizio SGO, perché comunque è un servizio importante che va potenziato con risorse, il personale soprattutto, e ovviamente strumenti. Mi risulta che, da quando si è insediata questa Amministrazione il personale dello SGO sia rimasto lo stesso, cioè mi pare un'unità e una in part time, se non mi sbaglio. Volevo capire quali prospettive per questo tipo di servizio, cosa avete in mente come investimenti e come intendete potenziarlo, visto anche tutti i piani di manutenzione che lei quasi settimanalmente lancia. Penso sia un servizio importante.

L'ultima velocemente all'Assessore Bimbatti, solo per fare il punto della situazione: presso struttura di Via De Gasperi. Alcune settimane fa sembrava che il problema fosse legato a quella convenzione con la Provincia da sottoscrivere. Mi risulta, mi dicono, che adesso il problema sia legato a Vigili del Fuoco, addirittura manca il certificato di regolare esecuzione, non so se è vera questa cosa. Volevo capire perché lì è importante per le scuole, per le Società sportive che la attendono da mesi, il punto della situazione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato, devo dire anche per la sintesi. In ordine tocca ad Aretusini la prima risposta, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Frigato, grazie della segnalazione. Sarà mia cura approfondire la questione. Le risponderò per iscritto, grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Poi abbiamo l'Assessore Rizzato per il secondo quesito.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Frigato. Sicuramente il settore SGO è un settore a nostro avviso importante; è un settore che, da quando ci siamo insediati, ha potuto contare su un finanziamento, probabilmente mai visto negli ultimi anni, di circa 100.000 euro per una serie di attività di manutenzione, principalmente nelle scuole ma non solo.

Ovviamente i nostri operatori eseguono interventi purtroppo solamente sui fabbricati, perché questo prevede il contratto. A mio avviso sarebbe fondamentale riuscire a integrare il più possibile questa squadra anche con operatori che possano eseguire interventi sul suolo. Stiamo facendo un

ragionamento di questo tipo anche in collaborazione con la nostra partecipata ASM SpA, per cercare di creare una collaborazione più stretta possibile. Qualora non fosse possibile per ristrettezze economiche, assumere nuovo personale all'interno del settore SGO, che comunque conta quattro dipendenti, non due, a cui tra l'altro si aggiungono altri due operatori del settore sport, se non ricordo male per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, quindi in totale sono sei, e appunto l'idea è quella di creare la maggior collaborazione possibile con gli operatori che già sono sul territorio, cioè quelli di ASM SpA, integrando le attività che già svolgono, attraverso o una modifica del contratto di servizio, oppure con la realizzazione di un nuovo contratto di servizio. Ovviamente questi sono ragionamenti e attività molto complesse, come si può immaginare; sono stati avviati questi ragionamenti e queste riflessioni, e spero di arrivare alla soluzione definitiva quanto prima. Però in questo momento, ripeto, non sono due, sono sei, le attività che stanno facendo sono molte e io sono personalmente molto soddisfatto di quello che stanno facendo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Adesso l'Assessore Bimbatti per l'ulteriore replica sulla terza interrogazione.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Frigato. Questa era la situazione che ci è stata presentata dagli uffici rispetto a una struttura che comunque non posso non dire che non sia nata problematica perché è stata progettata senza la dotazione di bagni e di spogliatoi, come avevo già avuto modo di significare in una precedente seduta di Consiglio Comunale.

La convenzione con la Provincia è stata sottoscritta. Mancano i certificati di regolare esecuzione, che deve fornire il tecnico esterno, che è stato già sollecitato dagli uffici e anche dal sottoscritto.

La risposta che purtroppo devo dare è che il tecnico ha comunicato che avendo 90 giorni per fornire i certificati, si prende il tempo necessario per fornirli. In attesa di questi è evidente che noi non siamo in grado di consegnare la struttura alle scuole e anche alle Società sportive, per cui noi stiamo pressando nei limiti che ci sono consentiti e, quindi non appena avremo le certificazioni e contemporaneamente contiamo che in questi giorni arrivino anche i bagni, la struttura arriverà, fa un po' specie che arriverà nel momento in cui probabilmente cambierà la stagione e quindi sarà anche meno utilizzata.

Non risultano problematiche dei Vigili del Fuoco che hanno fatto il sopralluogo esattamente giovedì scorso pomeriggio, quindi da questo punto di vista non risultano criticità. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Bimbatti. La cosa è un po' preoccupante perché 90 giorni arriviamo alla fine delle scuole e quindi prendiamo atto e andiamo avanti.

Ringrazio anche l'Assessore Rizzato. Credo sia difficile la convenzione con ASM, anche perché quegli operai hanno un contratto diverso e quindi difficilmente si metteranno a fare manutenzioni, ed è una cosa, se non ricordo male, che lei in qualche modo imputava anche alla precedente Amministrazione, mi ricordo qualcosa che aveva detto. Comunque va bene, la ringrazio.

Assessore Aretusini, attendo la risposta scritta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Adesso abbiamo in scaletta la Consiglieria Elena Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dovrei fare due interrogazioni. Cominciamo con un'interrogazione veloce all'Assessore Rizzato. Mi riferisco a una serie di segnalazioni di alcuni residenti della località di San Sisto, che hanno

lamentato odori di carburante provenienti dall'ex deposito di carburante che è in Via Elisabetta Marchioni. So perfettamente qual è il tema del deposito di carburante: si tratta di aree e di immobili che non sono di proprietà comunale, e quindi è evidente che il Comune non può partire per fare attività di intervento e di bonifica. Però lo può fare in determinate circostanze, ovverosia quando c'è un rischio o un pericolo per la salute pubblica. La mia richiesta è se lei sappia, se era stato avvertito, di questa situazione con riferimento specifico a quel deposito di carburante lì di Via Elisabetta Marchioni; se esiste una mappatura o avete avuto modo di fare una mappatura di tutti gli ex depositi di carburante, se possono rappresentare effettivamente un pericolo per la salute pubblica e quali potrebbero essere gli interventi da svolgere da questo punto di vista, per garantire appunto che non ci siano problemi per i cittadini. E questa è la prima.

La seconda invece mi rivolgo all'Assessore Bimbatti. Io avevo fatto due interrogazioni, una prima e una seconda che era di richiamo a questa interrogazione; la prima era al Consiglio Comunale del 19 dicembre, e poi protocollata il 2 gennaio; la seconda invece al Consiglio Comunale del 17 febbraio ed è stata protocollata il 25 febbraio 2025. Il tema era quello delle problematiche di evasione delle pratiche dell'ufficio urbanistica; un tema molto caro all'Assessore Bimbatti perché, quando non faceva parte di questa Amministrazione, era uno dei temi su cui sollecitava l'Amministrazione Gaffeo, e più volte anche sulla stampa ha avuto modo di lamentare questa situazione di inefficienza dell'ufficio. Ricordo ancora una volta che già in un intervento sulla stampa del 6 ottobre al Gazzettino, l'Assessore Bimbatti aveva detto che sicuramente entro Natale, entro dicembre, avrebbe risolto il problema. Allora io il 19 dicembre gli ho chiesto due cose. La prima: se ci può spiegare se l'accesso agli atti viene garantito nell'ufficio urbanistica; se di fatto è previsto per il 2025, 2026 e 2027 un incremento del personale che poteva essere una delle soluzioni di questo annoso problema. L'Assessore Bimbatti, nel Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024, mi risponde dicendo "Proprio in virtù di quello che ha detto la Consiglieria Biasin, però che è abituata a ragionare sui numeri, mi impegno a fornire una risposta scritta rispetto ai numeri dell'urbanistica e rispetto alle tempistiche ancora di risposta dell'accesso agli atti: numeri con risposte scritte, accesso agli atti". Ho sollecitato una risposta il 17 febbraio. Mi arriva la risposta ieri appunto dell'Assessore che ritengo di dover leggere perché ho bisogno di ulteriori chiarimenti.

Trovo che la risposta, glielo permetto, sia elusiva se non evasiva, ed anche a un certo punto di vista mi fa riflettere sul tipo di considerazione che lei ha sulle interrogazioni che facciamo, perché veramente la risposta lascia abbastanza perplessi.

"Gentilissimo Consigliere, in riferimento alle sue interrogazioni in oggetto riguardante il medesimo argomento "Accesso agli atti"; viste le numerose necessità di aumento di personale presso gli uffici comunali a seguito di giusti pensionamenti o mobilità, e viste comunque le lunghe tempistiche necessarie a completare le procedure per nuove assunzioni, abbiamo nelle scorse settimane provveduto. Tramite delibera di Giunta Comunale n. 37 del 10 febbraio 2025, quindi ben dopo il mese di dicembre in cui doveva essere risolto il problema, approvazione di uno schema di convenzione tra il Comune di Rovigo e Enti del terzo settore, ed indirizzi per lo svolgimento di attività di supporto nella digitalizzazione di atti e documenti; alla pubblicazione dell'apposito bando, protocollo 9930 del 10 febbraio 2025, per la selezione di volontari che potessero operare presso l'archivio pratiche del Comune di Rovigo, con il compito di procedere alla scannerizzazione degli atti. Espletata la relativa procedura da parte dell'ufficio competente è attualmente operativo un volontario che opera al servizio del Comune con regolare copertura assicurativa, per contribuire ad accelerare i tempi di evasione delle pratiche. Sarà nostra cura valutare qualche assunzione e anche la destinazione di risorse finalizzata ad una maggiore digitalizzazione dei documenti dell'urbanistica e non solo".

Quando c'era l'Amministrazione Gaffeo, e lei criticava l'operato, comunque noi avevamo dato incarico, anzi un affidamento alla nostra partecipata AS2 perché venisse svolto un servizio di digitalizzazione; è stato svolto e anche sono state pagate queste prestazioni. Adesso scopro che il 10 febbraio, quindi ben dopo il termine ultimo entro il quale i problemi dovevano essere risolti, il Comune decide di risolvere il problema della lentezza dell'operatività dell'ufficio attraverso un

rapporto con dei volontari non pagati, tra l'altro credo un assoluto inedito perché, almeno per la mia esperienza, volontari non pagati che facessero lavoro negli uffici del Comune io non li ho visti mai. Comunque ho visto questa approvazione di questo schema di convenzione. Mi pare di capire che a seguito di questo bando del 10 febbraio si è presentato un volontario: non sappiamo cosa faccia, non sappiamo da chi è affiancato, si parla genericamente di rispetto della privacy, ma queste persone che sono non dipendenti del Comune di Rovigo, hanno in mano delle pratiche e, di conseguenza, c'è anche un tema di rispetto di quelle che possono essere le esigenze dei cittadini; cosa faccia questo volontario non lo sa, ce lo dovrebbe spiegare.

In ogni caso io non ho avuto due risposte: la prima, i tempi di eventuali assunzioni perché le chiedevo se per il 2025, 2026 e 2027 sono previste delle assunzioni; la seconda, i numeri che lei mi aveva promesso ancora a dicembre, in cui ha detto che, siccome ragioniamo per numeri, mi avrebbe detto l'accesso agli atti e i tempi di evasione. E su questa cosa qua credo che sia doverosa una risposta.

Poi ho avuto un'altra risposta relativamente a un'altra interrogazione che avevo fatto che riguardava le varianti, quella relativa al centro storico. Questa interrogazione era stata fatta il 27 settembre 2024. Lei risponde dicendo "In riferimento alla sua interrogazione in oggetto riguardante il medesimo argomento, variante al piano degli interventi, come è noto è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale la variante 12 - e non si discute - al piano degli interventi, approvato con delibera del 28 ottobre e in vigore dal 13 dicembre 2024, escludendo invece temporaneamente quella relativa al centro storico. La scelta è stata dettata dal fatto che, da informazioni poi rivelatesi fondate, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti avrebbe emesso una circolare di chiarimento in merito al cosiddetto Decreto Salva Casa, che avrebbe potuto rischiare di coinvolgere e magari modificare alcune norme contenute nel piano in parola. Alla luce delle linee di indirizzo e i criteri interpretativi sull'attuazione del Decreto Legge 29 maggio 2024 n. 69, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2024 n. 105, il "Salva Casa", pubblicata il 29 gennaio 2025, di convegni e seminari sul tema del "Salva Casa" e a seguito di confronto con il tecnico progettista incaricato dalla precedente Amministrazione, abbiamo concluso tutte le valutazioni necessarie. Ora il provvedimento andrà all'attenzione della Giunta e successivamente del Consiglio Comunale nelle prossime settimane".

Quindi lei mi sta dicendo quando io le ho fatto l'interrogazione, e gliel'ho fatta a settembre e aveva detto che entro ottobre avrebbe approvato i due piani, non mi ha mai risposto, ma mi pare di aver capito che avevate assunto delle informazioni. Ci sono degli atti formali per i quali è stata trattenuta l'approvazione di questo piano che aveva già avuto l'approvazione regionale? Non lo so.

Dopodiché il 29 gennaio, quindi ben tempo dopo dal momento in cui avrebbero dovuto essere portati questi atti in Consiglio Comunale, escono queste linee di indirizzo e che cosa comporta questa? Che abbiamo delle modifiche oppure no? O che il provvedimento viene approvato in questo modo?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere, richiamo alla sintesi perché abbiamo 20 minuti per l'ora e ancora quattro persone che devono intervenire. Quindi mi appello alla sintesi per questo motivo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Per quella precedente credo che... e questa volevo sapere se viene portata così com'è.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Biasin. Partiamo con l'Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio la Consiglieria Biasin. Non ho ricevuto queste segnalazioni, ma probabilmente perché di queste tematiche se ne occupa il settore ambiente, quindi magari il collega Denti, ma personalmente l'ufficio lavori pubblici non ha ricevuto queste segnalazioni. Comunque approfondiremo e vediamo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie. Parto dalla seconda dicendo che effettivamente a giorni arriverà in aula, e abbiamo fatto bene ad attendere perché comunque è uscita una circolare esplicativa di 60 pagine, quindi non siamo né dei visionari e non siamo neanche persone che tendono a perdere tempo. Abbiamo ritenuto di attendere perché sapevamo da fonti ministeriali, quindi non dai giornali o dai social, come magari qualcun altro è abituato a trarre notizie, sapevamo che usciva questa circolare, quindi per cautela abbiamo ritenuto di non portare in aula il documento.

Va bene la continuità amministrativa, ma vorrei ricordare alla Consiglieria Biasin che era facoltà di questa Amministrazione prendere sia il piano degli interventi generale, che quello del centro storico, e azzerarlo e ricominciare tutto da capo. E avremmo potuto farlo molto serenamente. Ma siccome noi non facciamo battaglie esclusivamente politiche e di principio, ma guardiamo l'interesse dei cittadini, abbiamo portato subito il piano generale e siamo andati con cautela nel piano particolare che riguarda il centro storico, e secondo me e secondo noi a ragion veduta. Poi il giudizio arriverà quando sarà il momento.

Per quanto riguarda la prima interrogazione, le fornirò una risposta scritta. Le dico solo però che mi pare che le sue convinzioni rispetto a quello che sia successo prima e quello che abbiate fatto prima, non siano state di grande successo. Noi abbiamo pochi mesi di attività, sicuramente non abbiamo la bacchetta magica, sicuramente ci prendiamo degli impegni, sicuramente la situazione sta cambiando. Chiaramente lei mi insegna, perché fa il legale, che cambiare qualcosa in ambito urbanistico richiede magari dei mesi; cambiare qualcosa in ambito magari diverso richiede qualche giorno. L'impegno c'è. Glielo dimostreremo anche con la risposta scritta dettagliata che lei ha richiesto. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consiglieria Biasin, ha due minuti per dichiarare soddisfazione o meno rispetto alle risposte.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Aspetto questa risposta scritta. Mi auguro che, ripeto, siccome la mia interrogazione era di moltissimi mesi fa, questa risposta scritta avvenga nei tempi istituzionalmente previsti. Doveva essere già data a suo tempo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Ora abbiamo in elenco il Consigliere Tosini. Mi appello alla comprensione e alla sintesi dell'aula perché abbiamo non molti minuti. Devono parlare ancora dei Consiglieri, quindi chiedo la sintesi, non per cattiveria ma per consentire a tutti di esercitare questa prerogativa delle interrogazioni.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, cari colleghi Consiglieri. Ricorderete che è stata presentata a firma del sottoscritto, di chi vi parla, unitamente ai Consiglieri Diego Crivellari e Antonio Rossini, ancora alla seduta consiliare del 7 novembre 2024, una mozione che era attinente

al recupero del vuoto urbano denominato ex Banca d'Italia in Via Mazzini. Chiedo quindi una risposta, mi rivolgo all'Assessore Rizzato, perché quella mozione, ricorderete, era stata ritirata dopo che l'Assessore Rizzato aveva precisato in quella circostanza, quella mozione aveva ottenuto peraltro l'approvazione da parte dei tecnici del Comune, da parte degli uffici, però era opportuno ritirarla perché lei Assessore mi aveva detto che stava aspettando una risposta circa le possibili conseguenze per il cambio di destinazione d'uso, perché quel vuoto urbano, stiamo parlando dell'ex Banca d'Italia in Via Mazzini, era destinato a Palazzo di Giustizia. Siccome è passato un po' di tempo da novembre ad oggi, desideravo sapere se lei ha avuto e ha ricevuto queste risposte, eventualmente anche per impegnare quel vuoto urbano. All'ottavo punto all'ordine del giorno abbiamo poi, come si dice, anche il problema della pinacoteca, di quei 400 quadri dove poterli collocare. Potrebbe anche essere quel vuoto urbano destinato forse, la butto lì, a un museo cittadino. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie anche per la sintesi, Consigliere. Assessore Rizzato, ha facoltà di replicare.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio ovviamente il Consigliere Tosini. Confermo quello che ovviamente ha detto. Avevamo appunto richiesto il ritiro della mozione proprio per aspettare un responso da parte del Ministero, che in questo momento non è arrivato direttamente, però ci sono delle interlocuzioni in atto tra il Comune di Rovigo e il Demanio per la realizzazione in questa struttura di uffici giudiziari. Quindi ci sono delle interlocuzioni in atto, vedremo quale sarà il risultato di queste interlocuzioni. Noi ovviamente abbiamo lo stesso obiettivo che lei aveva presentato attraverso la mozione, ovvero quello di recuperare questa struttura che per troppo tempo è stata appunto abbandonata a se stessa e che ha un vincolo che è estremamente importante da ricordare, che è il vincolo della destinazione ad uffici giudiziari.

Queste interlocuzioni sono in atto. Spero che possano portare a un risultato quanto prima. Sicuramente arriverà una risposta anche scritta su questa tematica.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Tosini ha diritto alla replica.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. Ricordo all'Assessore Rizzato, così come agli altri Assessori, che c'è l'istituto della sollecitazione: quando una Pubblica Amministrazione non risponde, sollecitate. E questo ve lo faccio come invito anche per la sistemazione di quell'ascensore dei treni in sostanza, della stazione dei treni. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo, ha facoltà di intervenire.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Io ho nove interrogazioni, una per Assessore, e una per il Sindaco. Ho anticipato il pesce d'aprile.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Abbiamo un quarto d'ora grossomodo per completare l'ora.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Io prendo due minuti perché ho una domanda, non voglio neanche eventualmente la risposta subito, anche se è gradita. Ne avevo già parlato stamattina con l'Assessore Rizzato, che sono iniziati finalmente i lavori di pista ciclabile e marciapiede tra Via Gattinara e Viale Verona, in fregio anche in Via Alberto Mario. Finalmente sono iniziati dopo mesi e mesi di quella interruzione. Quello che stiamo vedendo in questi giorni è una cosa direi da sopralluogo immediato: il marciapiede non più largo di 80 centimetri, in alcuni posti poi si stringe ancor di più, visto che ci sono i lampioni della luce, e una ciclabile abbondantemente più che a norma. Siccome sono progetti che sono partiti da lontano, non certo progetti partiti da questa Amministrazione, ritengo ci debba essere assolutamente un sopralluogo con il tecnico progettista e ritengo anche con qualche Capogruppo oltre all'assessore, perché verifichi esattamente la bontà di queste opere che si sono messe in piedi, i progetti, perché stiamo parlando non di un progettista di Serie B ma stiamo parlando di un progettista di Serie A della città, e ritengo che qualche spiegazione ci debba essere data, perché poi quelle cose rimangono, non sono opere che nascono adesso e vanno in esaurimento fra qualche mese, sono opere che restano negli anni, e non vorrei che poi qualcuno addossate a questa Amministrazione questa progettualità e l'esecuzione di opere che non ci appartengono. Quindi Assessore le chiedo se è possibile verificare e se è il caso anche di fermare purtroppo i lavori perché così secondo me faremmo una gran brutta figura. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Piscopo. Qui risponde l'Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Piscopo che ha citato un intervento che sta avvenendo in questi giorni in Via Gattinara. Faccio una piccola premessa: quell'intervento, che tra l'altro va a braccetto con un altro intervento nella frazione di Sant'Apollinare sulla ciclabilità, ovviamente deriva dalla famosa progettualità delle piste ciclabili della precedente Amministrazione, su cui tanto si è discusso e tanto si è parlato. Come sapete, in parte questa Amministrazione Comunale ha voluto ed è riuscita a bloccare una parte di questi interventi; in altre situazioni, tra cui Via Gattinara, non era sostanzialmente possibile bloccare quanto già era stato sostanzialmente realizzato. Lì, su quel punto specifico, c'è stata una diatriba con il proprietario dell'area, proprietario privato, perché evidentemente c'erano stati dei problemi da un punto di vista progettuale, poiché era stata prevista da progetto la realizzazione di una quota parte di questo intervento su area privata, senza prevedere l'esproprio, quindi sostanzialmente un grosso problema da un punto di vista progettuale, che ha portato al blocco di questo cantiere, che è perdurato per mesi, come avete potuto vedere.

Una volta risolto con il soggetto privato proprietario dell'area, si è proceduti a portare avanti il cantiere. Quello che lei cita, cioè il sopralluogo e una verifica sulle misure e quant'altro, è già stato realizzato, è stato realizzato circa quattro ore fa, cinque, da parte dei tecnici del Comune, e garantisco che le misure previste dal Codice della Strada sono assolutamente rispettato. Ho anche le foto con le misurazioni da parte dei tecnici del Comune di Rovigo.

Che poi si possa giudicare utile, intelligente, di buon senso quest'opera, io su questo ho delle forti perplessità, come avevo forti perplessità su altri interventi che sono stati finanziati dalla precedente Amministrazione sulla ciclabilità. E questo l'ho detto in quest'aula, l'ho detto sulla stampa e lo ribadisco.

Noi ci siamo ritrovati questa progettualità in itinere. Ovviamente per ovvi motivi di legge siamo dovuti andare avanti in certe situazioni, in certi casi, come in questo specifico caso che è stato citato, però da un punto di vista tecnico ripeto che non si può eccepire sostanzialmente nulla, perché quello che viene citato, gli 80 centimetri che vengono citati, in realtà sono 96 e sono assolutamente a norma sulla base del Codice della Strada. Quindi consentono il passaggio di persone con disabilità e tra l'altro non corrispondono a tutta la lunghezza di questo tratto di opera, ma solamente nei punti

più stretti della strada. Questo si può fare perché si va in deroga al Codice della Strada qualora la larghezza della strada stessa non possa permettere l'allargamento del marciapiede o della pista ciclopeditone. Nella maggior parte comunque del tragitto, se non ricordo male, la larghezza del marciapiede è di circa 1 metro e 20.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Rizzato. Ora deve replicare eventualmente il Consigliere interrogante, grazie.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ritengo soddisfacente la risposta, anche se resto ovviamente delle mia idea che si poteva fare molto meglio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Abbiamo nemmeno dieci minuti. Avevo praticamente prenotati il Consigliere Tovo, Merlo e anche Crivellaro? Io vi chiedo il massimo di sintesi. Partiamo da Crivellaro, prego. Chiedo proprio il massimo della sintesi, perché sennò sfioriamo anche alla grande.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sarò molto sintetica anche perché l'interrogazione è per l'Assessora Nadja Bala. Intanto Buongiorno a tutti e a tutte. Io ho chiesto la parola perché non ho ancora ricevuto risposta all'interrogazione del 5 dicembre scorso relativamente alla questione dell'Ambito Territoriale Sociale e quindi volevo sollecitarla perché, stando all'articolo 19 della Legge Regionale, risulta che il protocollo d'intesa con la fase di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato, andassero trasmesse all'ufficio regionale competente in materia di servizi sociali entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge.

Ora, considerato che la legge in questione è del 4 aprile 2024, ci interessa sapere la risposta, quindi qual è la strada che ha scelto di percorrere il Comune di Rovigo, sia nel caso in cui si ricorresse alla costituzione di un'azienda speciale, e quindi nel caso come e dove reperire fondi per lo studio di fattibilità, o eventualmente se ci fosse stata la possibilità di candidarsi come capofila per la convenzione, quindi referente per l'ATS. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Non c'è l'Assessore, quindi mettiamo agli atti questa sollecitazione e darei la parola al Consigliere Tovo. Abbiamo cinque minuti per due interventi, quindi sintesi, perché sennò sfioriamo alla grande.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Provo ad accelerare. Raccolgo, ma non c'entra niente, mi piace l'idea di coinvolgere l'Amministrazione precedente, su tutte però le progettualità che sono in corso, non su quelle su cui ci sono potenziali critiche. Vado al dunque.

La mia interrogazione è un po' trasversale, quindi non la indirizzo a qualcuno in particolare. Riguarda il tema dell'aggiornamento a favore del Consiglio sui rapporti con la Fondazione Cariparo e i relativi stanziamenti che normalmente la Fondazione mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Praticamente a partire da circa il 2021 si è instaurata una prassi, che è quella denominata del plafond della Fondazione Cariparo, in cui la Fondazione Cariparo delibera autonomamente un importo che è genericamente messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale, la quale è autorizzata e viene richiesto un atto di indirizzo su quali sono le priorità nell'ambito chiaramente della finalità della Fondazione stessa.

All'interno di quell'importo ad esempio, per chi non ne fosse a conoscenza, ricade ad esempio l'attività del teatro ragazzi, del teatro sociale, sono finanziati eventi culturali di tradizione, e in

passato si sono anche finanziati interventi in conto capitale prevalentemente di recupero di immobili di valenza, facenti parte del patrimonio culturale perché il soggetto riceve di conseguenza delle agevolazioni di tipo fiscale, quindi c'è una massimizzazione nell'utilizzo delle risorse.

Quindi venendo al dunque, chiedo a chi eventualmente, o il Sindaco o chi avesse delega, o risposta scritta, come ritenete. Immagino che le interlocuzioni siano in corso e quindi volevo sapere se la Fondazione Cariparo ha già deliberato l'importo stanziato e se è disponibile l'informazione ed è divulgabile.

In passato, al di là dei rapporti informali di cui immagino sia chiara la riserva, però normalmente le prime settimane di gennaio l'Amministrazione usciva con un atto protocollato, o nella forma della lettera del Sindaco, o nella forma di atto di indirizzo di Giunta. Quindi immagino che i contatti riservati sono contatti riservati, ma sono a chiedere se sono usciti altri di indirizzo e, se non sono usciti, se avete individuato delle priorità e potete condividerle. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Replica il Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Grazie dell'interrogazione. Abbiamo avuto i contatti con la Fondazione Cariparo in merito agli stanziamenti relativi al 2025. Li stiamo assolutamente definendo, non è ancora definita al 100% la ripartizione che intendiamo dare, ma al più presto, quando avremo definito il tutto, sarà nostra cura, comunque magari facciamo anche una risposta scritta in merito alla situazione più particolareggiata in merito all'indirizzo che stiamo dando all'utilizzo delle risorse.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere se vuole replicare brevemente.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ovviamente attendo risposta scritta. Se posso vi porto, nell'interesse di tutti, un'esperienza personale avendo avuto delega precedentemente non nella gestione, ma nella formulazione delle proposte su quei finanziamenti. Siccome immagino che in quei finanziamenti ci siano anche iniziative di terzi, l'esperienza mia personale nella gestione precedente dice che la programmazione delle attività all'interno del calendario degli eventi e delle opportunità di all'interno dell'anno, è più efficacemente utilizzata quanto più presto viene comunicata la volontà dell'Amministrazione a favore di eventuali terzi interessati, cioè in termini molto pratici, organizzare degli eventi interessanti per la città sapendo di avere un finanziamento a dicembre dell'anno precedente, è un discorso; se ormai siamo a fine marzo e i soggetti terzi eventualmente interessati non sono ancora a conoscenza di eventuali importi disponibili, la programmazione nell'interesse della qualità dell'organizzazione stessa non è efficace.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Adesso l'ora sarebbe esaurita. Però Consigliere Merlo, che è il suo debutto, le riserviamo un piccolo bonus di un minuto anche aggiuntivo, però raccomandando la sintesi perché abbiamo già sforato. Grazie e benvenuta.

MERLO DINA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:

Molto sintetica. Innanzitutto devo ringraziare il Sindaco e tutto il Consiglio per la positiva accoglienza. Questo è doveroso. La mia interrogazione è all'Assessore ai lavori pubblici e all'Assessore all'ambiente. L'interrogazione riguarda i procedimenti e le autorizzazioni messe in atto relativamente agli abbattimenti di alberi recentemente eseguiti anche su suolo pubblico. Mi rivolgo all'assessore ai lavori pubblici in quanto responsabile della funzione del verde pubblico e

del contratto di affidamento della Società partecipata ASM che svolge l'attività e all'Assessore all'ambiente in quanto responsabile dell'ufficio che valuta le richieste di potature e abbattimenti anche sul suolo pubblico e rilascia le relative autorizzazioni.

In riferimento al regolamento per la tutela del verde urbano approvato con delibera del Consiglio Comunale di Rovigo n. 37 del 20 giugno 2017, in particolare agli articoli 8 e 9, per quanto riguarda gli abbattimenti nei giorni scorsi realizzati in particolare in Via della Resistenza sul giardino scolastico e nell'incrocio Via Marchioni-Corso del Popolo, chiedo di voler fornire in forma scritta - l'interrogazione richiede risposta scritta - di voler fornire in forma scritta le indagini, test, prove di stabilità degli alberi, perizie tecniche redatte da tecnico abilitato, dottore agronomo, dottore forestale, perito agrario o titoli equipollenti, che certifichino l'assoluta necessità dell'intervento di abbattimento, anche eventualmente fornite dalla Società partecipata che gestisce il verde urbano per conto del Comune di Rovigo.

Da ripetute segnalazioni che ho ricevuto dai cittadini residenti nelle vicinanze, oltre che da conoscenza diretta, non risultano essere stati abbattuti alberi morti o che fossero di intralcio alla sicurezza. Ribadisco l'importanza di mantenere il patrimonio arboreo arbustivo anche e soprattutto in città per migliorare il microclima contro le isole di calore e ridurre gli effetti dell'inquinamento da polveri sottili, così come affermato nel Master Plan del verde urbano del Comune di Rovigo, che ho fatto eseguire presentato nel 2023 e recentemente ricordato da ISPRA come buona pratica. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Credo abbia chiesto risposta scritta ai suoi quesiti. Mettiamo gli atti che avrà, raccomandandone i tempi, risposta scritta ai quesiti che ha presentato. La ringraziamo.

PUNTO N. 4 - “Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, destinazione quota parte dell’avanzo di amministrazione presunto vincolato, variazioni al programma opere pubbliche 2025/2027 e adeguamento al DUP”

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Possiamo passare al punto n. 4, che prevede “Variazione al bilancio di previsione 2025/2027, destinazione quota parte dell’avanzo di amministrazione presunto vincolato, variazioni al programma opere pubbliche 2025/2027 e adeguamento al DUP”. Credo che in questo caso a relazionare sia l’Assessore al bilancio Bregolin, a cui a questo punto cedo la parola.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Grazie della parole e intanto saluto tutti quanti, quindi Presidente, Sindaco e Consiglieri. Sono in attesa qui dei miei angeli custodi che prendono posizione, e quindi inizio a relazionare questa importante delibera di Consiglio Comunale che prevede un importo complessivo di manovra, per quanto riguarda l'anno 2025, di 2.320.000 euro; per quanto riguarda poi il 2026 e il 2027, di conseguenza poi alcune voci vengono ripetute, e quindi sono 479.060 euro e 934.747 euro.

Per quanto riguarda quindi il 2025, lo dividiamo in tre punti fondamentali perché già dal titolo si può ravvisare variazioni per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo presunto 2024 in tre punti fondamentali che dopo elencherò. L'altro punto sono variazioni relative a dei finanziamenti vincolati e quindi relativi a spese, e poi importi di carattere libero che sono stati quindi inseriti sia in entrata che in spesa.

Un punto importante di questa di questa delibera di Consiglio è che è stato previsto anche il fondo di accantonamento previsto dalla legge di bilancio del Governo 2025, e quindi faremo riferimento anche a questo aspetto.

Prendendo in considerazione i tre punti principali per quanto riguarda l'avanzo presunto vincolato 2024, i tre punti che volevo elencare sono questi. Torno un attimo indietro, per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo vincolato, deve rispettare determinati criteri, relazioni dettagliate e scadenze urgenti per garantire quindi l'avvio di attività soggette a termine e/o a scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbero un danno per l’Ente secondo modalità individuate dalle norme di legge.

Il primo punto riguarda il settore istruzione per un importo di 35.989,01 euro, che fa riferimento quindi ad un progetto relativo alla formazione, relativo al coordinamento pedagogico territoriale del Polesine, quindi un coordinamento pedagogico per le materne e per quanto riguarda la prima infanzia. Questi importi sono divisi in 16.023 euro e 19.966 euro.

Un secondo punto riguarda i lavori pubblici per quanto riguarda poi la pista ciclabile Rovigo-Grignano, per un importo di 459.375 euro, in quanto tale importo era già stato finanziato nell'anno nell'annualità 2024 ma non impegnato entro il 31.12.2024 e quindi confluito nell’avanzo vincolato presunto.

Il terzo punto, è stato previsto quindi, attraverso una ricerca dell’ufficio tributi, delle insolvenze per quanto riguarda gli anni precedenti della TARI, e qui chiedo un attimo, c’è un piccolo refuso, si rettificherà, fa riferimento ai proventi TARI e non TARIP, da destinare per 900.000 euro a trasferimenti ad Ecoambiente per l'abbattimento delle fatture TARIP 2024 e per 60.172 euro per contratti di servizio per il recupero tributario.

Diciamo che questa manovra è una manovra perequativa, a favore quindi dei cittadini e delle imprese, visto e considerato che in quegli anni alcuni insoluti non erano stati pagati e quindi erano stati caricati su tutti quanti i cittadini e le imprese, e quindi è preferibile dal punto di vista politico redistribuirlo.

Per quanto riguarda i vincolati, c'è tutta una serie di fondi che vengono messi in entrata e relative spese che potrei elencare, ma per il momento salto e dopo magari do la parola ai tecnici per quanto riguarda questa situazione.

Invece faccio riferimento al comunicato del MEF del 12 febbraio 2025 che, nelle more di un perfezionamento del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, ha previsto un fondo obbligatorio, quindi dalle spese correnti a investimenti, pari a 139.534 euro per l'anno 2025; il doppio per gli anni 2026, 2027 e 2028 pari a 279.068 euro, e nell'anno 2029 circa un 69% in più rispetto agli anni 2026 e 2027 per 472.268 euro.

Abbiamo verificato quindi che gli incassi per quanto riguarda l'addizionale IRPEF e l'esenzione che non abbiamo comunque toccato, e lo sapete benissimo, è stato previsto un incremento pari a 325.000 euro rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027, e si procede quindi di adeguare lo stanziamento.

Per quanto riguarda invece le voci relativamente agli stanziamenti liberi, quindi alle entrate che possono essere destinate a delle spese, abbiamo un importo complessivo di 426.850,76 euro derivante da maggiori entrate e minori spese che vengono di seguito quindi elencate: 325.000 euro dell'addizionale comunale IRPEF; 100.000 euro per il rimborso finale di curatela fallimentare di Veneto Nuoto; 1.433 euro per il rimborso delle rette di ricovero da famiglie. E le seguenti minori entrate per complessivi 47.044 euro che vengono così distinti: 41.108 euro per il contributo statale per fondo di solidarietà nazionale, e quindi c'è stata una diminuzione in tal senso, e per quanto riguarda anche minori entrate derivanti da canoni, concessione di carattere patrimoniale.

Questo importo complessivo, quindi di 379.806 euro sono destinate nel seguente modo: 139.000 euro, come dicevo prima, l'accantonamento fondi per contributo come da legge di Governo; 130.000 euro per i consumi della pubblica illuminazione; 7.912 euro per spese notarili ed amministrative per espropri delle aree Forlanini; contributi ad indigenti e disabili ricoverati in istituti con un capitolo preciso e 208,33 euro contributi per nuovi nati per spesa di prima necessità; e poi 100.000 euro per i servizi e per organizzazione del Giro d'Italia.

Per quanto riguarda quelli vincolati, lascio direttamente la parola agli uffici, in modo tale da elencare esattamente che cosa sono stati previsti. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Buonasera a tutti. Abbiamo diversi capitoli che riguardano l'avanzo vincolato che abbiamo iscritto con questa manovra di bilancio. Il primo è un contributo derivante dal PNRR che riguarda un progetto per servizi di facilitazione digitale, che è stato distribuito praticamente in un unico capitolo di spesa che verrà appunto utilizzato per la realizzazione di questo progetto a cura dei sistemi informativi del Comune.

Abbiamo poi un avanzo vincolato da trasferimenti che è stato destinato ad una formazione specifica del personale delle scuole materne, proveniente da un contributo in questo caso statale; un avanzo vincolato da trasferimenti in che anche questo riguarda una formazione specifica per il personale dell'asilo nido, un contributo statale che è di 19.966 euro; l'avanzo vincolato della pista ciclabile, questa è una rimodulazione, l'avete visto prima; poi c'è un rimborso di un contributo PNRR di 449.562 euro, in realtà questa è una cosa un po' particolare perché si tratta di un rimborso di IVA che ci è stato fatto da Bus Italia, e che abbiamo già incassato all'interno del nostro bilancio, per un errato pagamento che era stato fatto di IVA a Bus Italia, quindi ce l'ha immediatamente restituito perché era frutto di un errore, e quindi non è un contributo nuovo ma è un rimborso di qualche cosa che avevamo già acquisito al bilancio; poi c'è un contributo della Fondazione Cariparo di 11.100 euro, che era stato dato per l'acquisto di mobili per gli asili nido; c'è una rimodulazione del canone di concessione delle antenne sui campi sportivi in riduzione, quindi è una diminuzione del contributo di queste concessioni per antenne di 7.200 euro; l'avanzo vincolato TARI che l'Assessore ha spiegato prima; un contributo statale per trasporto di alunni disabili di 39.477 euro, destinato a famiglie che hanno questa necessità; e per quanto riguarda l'esercizio 2025 l'avanzo vincolato destinato, le entrate vincolate sono queste.

Per quanto riguarda poi gli esercizi 2026 e 2027, questi esercizi vengono interessati da una rimodulazione del progetto AURO, quindi una rimodulazione e una redistribuzione negli anni 2025-2026-2027 del progetto AURO, rispetto al quale vengono, nel bilancio 2026, ridotti 287.577 euro in quanto nel cronoprogramma prodotto dagli uffici verranno tutti riportati nell'esercizio 2027 insieme ad una parte di fondi provenienti dal 2025 e che interesseranno tutti il progetto della realizzazione della pista ciclabile Rovigo-Grignano.

Poi come entrata vincolata, abbiamo un ultimo contributo statale anche nel 2026 per il trasporto dei disabili di 39.477 euro, che viene iscritto, e parimenti viene iscritto anche nel 2027.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Io aprirei la discussione, non prima di esprimere anche le felicitazioni a nome dell'aula credo alla Consigliera Noce che è tornata tra noi, è diventata mamma, quindi viva Pietro Francesco. Io farei anche un applauso, almeno alla Camera si faceva così, credo anche nel nostro Consiglio.

Prego Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Solo qualche chiarimento perché, leggendo i documenti che ci sono stati inoltrati dagli uffici, ci sono alcune cose che mi piacerebbe approfondire, perché non le ho capite o non le ho chiare, forse mi è sfuggito dalla presentazione che ha fatto l'Assessore Bregolin: la richiesta di variazione di bilancio per quanto riguarda l'avanzo presunto TARI, ha spiegato che si tratta di un recupero di evasione sostanzialmente?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Si tratta di un recupero TARI relativo agli anni 2020-2021-2022 e comunque seguirà anche per gli anni successivi, in quanto si deve pagare una tassa TARIP comunque al 100%, quindi coloro i quali non hanno pagato negli anni precedenti e l'ufficio tributario ha rilevato queste evasioni, noi dobbiamo per forza di cose restituirle a chi ha pagato al 100%. Quindi pensiamo che sia una manovra importante in modo tale da abbassare di circa un 9% la bolletta di Ecoambiente. L'altra volta abbiamo previsto invece le agevolazioni sociali con l'ufficio tributario assieme ai servizi sociali, e quindi la somma delle agevolazioni sociali, di cui hanno diritto alcune fasce in base al modello che è stato approvato precedentemente nel Consiglio Comunale, più questo importo che comunque viene distribuito pari pari per le famiglie e per quanto riguarda le imprese, si abbasserà leggermente la bolletta di Ecoambiente, almeno per la prima bollettazione, dopo vedremo.

E' urgente per il semplice motivo che Ecoambiente, in base a quello che abbiamo qua agli atti, scrive che effettivamente ha urgenza di emettere la bollettazione, in modo tale da non avere dei ritardi nella cassa.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Se permette, Presidente, vorrei concludere tutte le domande, e dopo eventualmente così l'Assessore o i tecnici possono completare. Ovviamente è tanta roba rispetto a questi 900.000 euro di recupero, questo fa solo che piacere, vuol dire che fa piacere da un lato, vuol dire che dall'altro qualcuno non è stato proprio preciso nel fare i versamenti che doveva fare. Quindi va bene se questo va ad abbattere ovviamente la tariffa che tutti dobbiamo pagare poi per l'asporto dei rifiuti.

C'era un'altra precisazione in merito alla previsione di entrate per canoni di concessione delle antenne. Se era possibile capire perché c'è questa diminuzione di oltre 7.000 euro mi pare, 7.200 euro, quindi se c'è un motivo rispetto agli anni precedenti. E soprattutto ho visto che c'era da accertare un'ingiunzione di pagamento di un importo rilevante di oltre 62 milioni di euro, anche

questa sarebbe interessante capire perché si è dovuto ricorrere a un'ingiunzione e perché non stavano pagando, siccome è una somma veramente importante anche questa.

Portate pazienza, ma sono tante le cose che abbiamo letto e ricevuto. C'è anche un'assegnazione ovviamente, anche questo non è irrilevante, di finanziamento a favore dei cimiteri, 17.387,44 euro. Si parla di ampliamento e sistemazione cimiteri. Ovviamente è una cifra che credo non permetta proprio di fare grandi ampliamenti però anche questa, se poteste darci qualche informazione in più di come sarà destinata questa somma, credo sia utile anche per noi Consiglieri avere il quadro più completo.

E poi l'ultima, credo che sia l'ultima, dopo immagino che vorrà intervenire qualcun altro che ha già fatto emergere la questione e che riguarda il contributo per il Giro d'Italia. Mi chiedo se non c'erano altre modalità per trovare dei finanziamenti per questa manifestazione anche rispetto ad eventuali sponsorizzazioni, coinvolgendo il mondo imprenditoriale anche locale, visto che è una cosa straordinaria importante, che dovrebbe portare in vetrina un po' la città, a meno che non ci siano anche altri movimenti, che ci sono altri coinvolgimenti che magari avrete occasione di specificarci e di darci maggiori informazioni durante il dibattito. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borgato. Avevo segnato l'intervento del Consigliere Rossini Antonio, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Mi rivolgo all'Assessore perché in Commissione Bilancio si era presa l'impegno che, o mi è sfuggito, o non ho sentito, o non ha detto. Come lei sa, io ho votato favorevolmente però ho fatto una riserva: abbiamo chiesto quei 100.000 euro per il Giro d'Italia da dove questa cifra venisse ricavata, che ci venissero date delle indicazioni, oltre che le ho anche chiesto, e lei si è presa l'impegno, che nella Commissione Bilancio siano presenti gli Assessori e i Dirigenti per le questioni più rilevanti, perché non è la prima volta che succede che facciamo delle domande, chiediamo delle specifiche e nessuno ci sarà rispondere perché manca o il Dirigente o manca l'Assessore, e quindi anche su questo lei aveva detto che si rivolgeva anche al Segretario Generale e faceva presente di questa situazione, perché in passato l'abbiamo sempre detto - vero Aretusini? Io chiamo sempre Aretusini - però venivano sempre di più in passato che purtroppo devo dire che adesso, quindi è veramente un controsenso nella continuità della coerenza penso che era ancora più doveroso dimostrare che era stato fatto un cambio passo, che ancora non vedo. Quindi le chiedo appunto di illustrare questi 100.000 euro, che ha detto che lo diceva e io non ho sentito, e ripeto, non entro nel merito dei 100.000 euro. Ho anche detto, votando con riserva parere favorevole, che potrebbero essere anche pochi 100.000 euro, però fateci capire perché ci sono.

Poi passando a un altro argomento, legge bilancio 2025, accantonamento di 139.000 euro. Come avevo detto quando ho fatto la mozione di ampliare le fasce, l'esenzione, per quanto riguarda l'IRPEF, che era sempre in crescita l'entrata, l'entrata dell'IRPEF è 325.000 euro. Questo a dimostrazione che si poteva fare: il trend di tutti gli ultimi anni che dimostrava che le entrate dell'IRPEF erano sempre in aumento, sempre di più negli anni, fino ad arrivare quest'anno a 325.000 euro e mi è stato detto “Dobbiamo contornare il fondo”: 139.000 euro di accantonamento, 325.0000 euro di IRPEF. Con l'emendamento tra virgolette Aretusini, che l'altra volta aveva il parere favorevole, con questa scusa, perché per me è stata solo una scusa contabile, è stato dato un parere contrario. Secondo me non è stato un bel modo di agire perché i fatti, i conti, i dati, dimostrano che per quest'anno era possibile farlo. Poi per gli altri anni si poteva valutare, ma intanto questi sono i dati di adesso. Volevo appunto anche delle spiegazioni su quello che ho detto. Ho detto tutto quanto, grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E' stato introdotto l'argomento dal Consigliere Rossini. Abbiamo visto questa spesa di 100.000 euro, servizi per organizzazione del Giro d'Italia. Sappiamo che il Giro d'Italia è una vetrina importante, però importante è spendere e spendere bene, perché ci sia un ritorno nel territorio. Guardando il sito del Giro d'Italia vedo che la tappa n. 12 finisce a Viadana, mentre la tappa n. 13 comincia a Rovigo. Io chiedo: c'è un'organizzazione che prevede che qui da noi vengano a dormire, a mangiare, la carovana del Giro d'Italia? Cioè che tipo di ritorno ha in termini economici anche per il territorio questa iniziativa? Quanto ci viene a costare? Perché, da quello che ho visto, i 100.000 euro sono un primo contributo, però non mi è chiaro complessivamente quanto viene a costare, se sono tutti a carico del Comune; se, come appunto è stato richiesto dal Consigliere Borgato, sono previste delle sponsorizzazioni, e quali tipi di eventi sono correlati a questa manifestazione perché io, guardando sul sito del Comune di Rovigo, ho visto una comunicazione, mi pare che sia del 14 gennaio, in cui il Sindaco e l'Assessore Bimbatti fanno presente che sono tornati da Roma e che la tappa n. 13 parte da Rovigo.

Sono andata a vedere sul sito della città di Vicenza, dove arriva il Giro d'Italia, e sappiamo anche che da un punto di vista strategico l'arrivo è sempre più importante della partenza, e qui c'è già un Comitato, che nasce "Tappa dei berici", 29 gennaio, sono già previste in data 29 gennaio tutta una serie di manifestazioni, di attività con partner industriali, proprio perché questa occasione abbia un ritorno nel territorio, non sia solo una spesa per il Comune. Ripeto, spendere sì, ma spendere bene. Quindi vorremmo un attimo avere delle informazioni più precise, sia sull'importo complessivo che ci costerà, sia appunto perché parte da noi, dove dorme questa gente, che tipo di ritorno avremo, che altro tipo di manifestazioni sono previste per rendere questa spesa interessante per la nostra città.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Consigliere Tovo, anche lui ha otto minuti o anche meno se vuole.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Penso di usarne meno, se posso eventualmente poi intervenire a seguito delle risposte, perché ci sono delle richieste di chiarimento.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

E' chiaro.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io volevo sottolineare in questa mia prima parte di intervento alcune cose che il Consigliere Rossini ha già anticipato, anzi volevo rimarcare una delle considerazioni. La prima è: Assessore Bregolin, se in Commissione dei Consiglieri chiedono dei chiarimenti, e conveniamo che non è tecnicamente possibile fornirli all'interno della Commissione e l'Assessore si impegna a fornirli in Consiglio, non è simpatico che i Consiglieri debbano tornare e richiedere i chiarimenti che abbiamo già convenuto sarebbero dovuti essere forniti in aula. Ho interpretato correttamente?

L'altra richiesta è: va bene l'interpretazione contabile, ma se vogliamo addentrarci in valutazioni politiche, come credo sia di competenza da parte della Giunta e quindi degli Assessori, alcune cose vanno un po' raccontate tutte. Parliamo dell'avanzo derivante dai proventi TARIP, anzi TARI a recupero. Mi permetto di dire, no, non mi permetto di dire che lei ha pronunciato delle inesattezze. Sollevo delle questioni che secondo me andrebbero chiarite. Siamo d'accordo sul fatto che non è vero che questa cifra ci sarà i prossimi anni perché, a partire dal 2023, la riscossione TARIP non è in capo al Comune ma è in capo a Ecoambiente. Quindi noi stiamo esaurendo dei finanziamenti, la verifica degli accertamenti in capo nostro, che sostanzialmente a partire dall'anno prossimo già potrebbe iniziare a calare, ma verosimilmente fra due anni non ci saranno più, perché avremmo esaurito tutti i recuperi di competenza. Tanto è vero che questa vostra proposta, che è esattamente

quella che è stata fatta dall'Amministrazione precedente, cioè di destinare interamente i proventi - anche perché sono vincolati, non è che abbiamo tante altre alternative - di destinarli interamente alla riduzione delle tariffe, se non sbaglio quest'anno per la prima volta negli ultimi due anni è un importo inferiore a un milione di euro. Chiedo verifica perché sto andando a memoria, quindi potrei sbagliarmi. E questo è l'inizio del calo. E' chiaro che questa considerazione è una valutazione anche politica, perché già da quest'anno vi sarà un piccolo aumento, o meglio non un aumento delle tariffe Ecoambiente, una riduzione della parte supportata direttamente dall'Amministrazione, quando coperture finanziarie alternative potenzialmente c'erano. E' chiaro, andando oltre la parte vincolata. Beh certo, queste sono scelte politiche. E quindi io sottolineo e ritorno che sarebbe utile capire, non abbiamo ancora capito bene qual è l'ammontare totale degli investimenti fatti sul Natale e, ripeto, non è in contestazione la legittimità di questi stanziamenti. Quello che credo sia opportuno parlare è qual è il rapporto costi/benefici. Il primo punto è: i costi per l'iniziativa sono questi o ce ne sono degli altri? Perché negli atti ci sono delle voci che dicono che questa è una prima tranche. E in rapporto a quali servizi? Su questo non ritorno su quanto ha già detto la mia collega, perché è chiaro che l'evento è di interesse in funzione di qual è il ritorno effettivo per la città. A favore dei colleghi do un ordine di grandezza: solo i 100.000 euro che sono sul tavolo qui è praticamente metà di quello che costa tutta l'Accademia dei Concordi per tutto l'anno, e di più di quello che viene stanziato a favore di un evento tipo "Rovigo racconta", che porta migliaia di persone in città per tre giorni. Quindi un rapporto costo/benefici anche in relazione, e capite perché ho fatto l'interrogazione prima, di come stiamo ripartendo complessivamente le risorse perché se mi dite "No, guardate, tutti gli altri eventi sono strafinanziati perché abbiamo utilizzato gli altri fondi", va bene. Tutto il tono della discussione assume delle connotazioni completamente diverse, ma le altre informazioni noi non le abbiamo, anzi non abbiamo neanche queste. Quindi chiedo cortesi chiarimenti.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non vedo altre mani alzate. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Se posso partire io dal Giro d'Italia. La nostra Amministrazione ha come obiettivo quello di rivitalizzare la città e quindi abbiamo ritenuto assolutamente un evento straordinario e importante che ci sia una partenza. Poi se qualcuno dice che è più importante l'arrivo rispetto alla partenza, tutto è relativo. Riteniamo che la partenza sia una tappa importantissima, che non abbiamo mai avuto da tantissimi, tantissimi anni; abbiamo avuto dei passaggi del Giro d'Italia. Questo è un evento che consideriamo straordinario e, come tale, abbiamo stipulato un contratto con RCS di 150.000 euro più IVA. Questo è quindi un primo stanziamento. Questo primo stanziamento ci serve per definire quelli che sono dei costi base per quanto riguarda l'espletamento di questo importante evento, che passano dall'acquisto di transenne, dai bagni chimici, da tutta una serie di azioni che poi ci vedranno ricercare anche altri partner e altri sponsor, per arrivare a una somma che sia sicuramente più significativa per dare risposta a quello che la città deve sicuramente, e noi riteniamo sia importante, perché guardate, noi non riteniamo che i costi del Natale siano stati dei costi sproporzionati. I costi del Natale sono stati la possibilità di dare a tutti i cittadini di Rovigo e non solo la possibilità di vivere il Natale. E quindi noi riteniamo che tutti questi eventi, e questo evento sportivo si aggiunge ed è assolutamente nella stessa scia come principio, che è quello di dare la possibilità a tutti di fruire il piacere della festa, della città, dello stare insieme, in questo caso con all'ordine del giorno uno sport molto, molto, molto apprezzato anche dai nostri cittadini, e riteniamo che ci sia la possibilità per Rovigo di avere dei riflettori puntati che da molto tempo o forse mai a questo livello siamo riusciti a dare.

Domani si costituirà il Comitato d'Onore del Giro d'Italia. Il Comitato d'Onore è costituito dal Sindaco, dal Vice Sindaco, dall'Assessore regionale allo sport, da Confindustria, dalla Camera di Commercio, da Confesercenti, Confartigianato, Parco del Delta e Isola di Albarella. E' chiaro che

sarà un evento che noi abbiamo l'intenzione, e da domani magari in maniera più puntuale saremo in grado anche di dare contezza di quelle che saranno le iniziative, che saranno tutta una serie di iniziative che andranno a coinvolgere il nostro mondo imprenditoriale locale, il nostro mondo del commercio, perché riteniamo che, vista la flessione purtroppo negativa che ha anche la nostra città dal punto di vista delle attività commerciali, questa possa essere una leva importante, un volano che va a dare la possibilità ai nostri commercianti di essere presenti in un territorio che sicuramente vedrà attirare molte persone anche qui a Rovigo. E' chiaro che è un'iniziativa che coinvolge Rovigo in primis, perché la partenza è la nostra ma, come vi ho detto, all'interno di questo Comitato d'Onore c'è anche per esempio il Parco del Delta, c'è anche per esempio Isola di Albarella, perché riteniamo che debba essere un beneficio di tutto il Polesine.

Noi non saremmo una città capoluogo se pensassimo che questi eventi potessero riguardare solo ed esclusivamente la città di Rovigo. Quindi la città di Rovigo ospiterà una tappa importantissima, abbiamo già feedback molto positivi da parte di tutti i cittadini rispetto a questo, e noi siamo contenti di fare quel panem e circenses che lei, Consigliere Tosini, molto simpaticamente ci attribuisce, perché pensiamo che questo non sia disprezzare altri aspetti che riguardano la nostra città, che sono aspetti culturali importanti. Si citava "Rovigo racconta": noi quest'anno faremo ancora "Rovigo racconta". Siamo sicuri che avrà lo stesso successo, come hanno lo stesso successo tutte le iniziative culturali che stanno investendo il nostro territorio. Vogliamo però affiancare a tutto questo anche eventi di dimensione più popolare come questo, e noi siamo stati ben felici di accogliere questa presenza nel nostro territorio.

Quindi tornando ai 100.000 euro, sì, sono una prima tranche perché, come dicevo, il contratto è di 150.000 euro più IVA, e rispetto a questo però ci stiamo anche attrezzando per trovare degli sponsor che possano affiancarci in questo impegno, che adesso non siamo in grado di rendicontare perché lo faremo alla fine, lo faremo in maniera puntuale ma, ripeto, si sta istituendo appunto il team che dovrà poi definire gli eventi che metteremo in campo e che avranno come obiettivo quello di attivare al 100% tutta quella che è la presenza e il tessuto associativo, imprenditoriale e commerciale del territorio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Facciamo prima replicare l'Assessore e poi diamo la parola a Rossi e Biasin.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Io parto invece da questa cosa qua. Per quanto riguarda le risposte che dovevo dare al Consigliere Rossini e al Consigliere Tovo in merito alle Commissioni, l'Assessore al bilancio Bregolin Giuliana aveva invitato, e ha invitato, e erano presenti, gli Assessori di competenza, visto la manovra che tocca vari settori, è evidente che l'Assessore al bilancio prende in considerazione e si studia gli atti e prende in considerazione la presenza di alcuni Assessori che hanno dato le loro spiegazioni. Forse è mancato l'Assessore Bimbatti oppure il Dirigente e personalmente mi prendo l'assoluta responsabilità, visto e considerato che volevo mandare avanti questa manovra importante perché altrimenti venivano fermate varie voci, e visto e considerato che ho messo comunque a disposizione 100.000 euro per quanto riguarda questa prima tranche relativamente al Giro d'Italia, visto e considerato che noi lo consideriamo un evento importante, ed è già dal giorno dell'assestamento che abbiamo dato importanza non solo agli eventi di carattere culturale, ma anche agli eventi di carattere come quello del Natale, come quello del Giro d'Italia per movimentare Rovigo, e diamo comunque importanza, e pensando quindi che una partenza del Giro d'Italia non possa costare sicuramente solo 100.000 euro, magari ci fossero delle economie va bene, le prenderemo in considerazione, però adesso no, e sapendo comunque che la scadenza era del 23.05, quindi non potevo fermarla, e tenuto conto comunque dell'istituzione di questo Comitato di cui ha parlato il Sindaco in maniera dettagliata, e quindi che prevede determinati tipi di organizzazione, io l'ho mandata avanti.

Per quanto riguarda la presenza dei Dirigenti e degli Assessori, ripeto, in Commissione - e non ci sono state altre Commissioni per cui non potevo dare seguito a quello che era stato richiesto dal Consigliere Rossini oppure dal Consigliere Tovo - sicuramente visto e considerato che certe manovre sono così importanti e, ripeto, toccano tutti i settori, la sottoscritta inviterà il più possibile per dare maggiori informazioni se la sottoscritta non riesce a darle, perché sono tante le tematiche che vengono affrontate e vengono toccate; di conseguenza, lo ripeto, vedremo alla prossima Commissione se l'Assessore al bilancio decide di invitare o l'Assessore di competenza o il Dirigente. Qua lo dico e non lo ripeto, perché comunque nell'ultima Commissione erano presenti quasi tutti per dare spiegazioni esaustive. Lo ricordo. Chi mancava? Erano persone che erano occupate in altri settori ma visto e considerato, lo ripeto, che questo Giro d'Italia avrà una rendicontazione, io ho ritenuto opportuno di portarla avanti. Adesso qua credo di credo di avere risposto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Nessuno le aveva detto di non mandare avanti. Sembra che lei abbia fatto un atto quasi oltre a quanto era successo. Nessuno le ha detto di non mandare avanti. Le è stato chiesto, in primis da me, che i 100.000 euro, io ho detto che anche potevano essere pochi, ma che venisse data una spiegazione del perché, visto che dobbiamo votare, da dove scaturivano i 100.000 euro. Questo è stato chiesto di specificare allora e prima del Consiglio, no di bloccare, perché sembra che abbiamo detto di bloccare la delibera. Guardi che ha cambiato veramente le carte in tavola.

Poi le ricordo che già su altre Commissioni sono mancate delle risposte e le ricordo che anche in questa Commissione le abbiamo avute dopo che è venuto l'Assessore Rizzato che all'inizio non c'era. Quindi se deve dire le cose, le riporti con esattezza. Non è la prima volta che in Commissione Bilancio, cosa che ho già sollevato e già detto anche al Sindaco, se si ricorda, invitandolo di sensibilizzare queste cose; su una Commissione lo stesso Denti ha dovuto fare un messaggio a un Assessore dicendo “Vieni che non ci sei e bisogna dare delle risposte”. Questo per essere chiari, ed è arrivato dopo Aretusini, e mancavano altri Assessori.

Comunque io non voglio fare polemica, però lei non può riportare le cose in maniera inesatta, perché se non si tira la zappa addosso, cioè fa una figura veramente da poco.

Quindi l'unica cosa che le è stato chiesto da parte mia è di specificare il perché, perché se voto 100.000 vorrei capire, visto che è una spesa straordinaria non corrente, è giusto che ne abbia contezza. Tutto qua.

E un altro particolare sulla pista ciclabile, l'Assessore Rizzato è stato chiamato ed è venuto dopo a spiegare, se si ricorda bene. Comunque finito questo discorso, poi faccio un intervento in chiusura. Ripeto, io ho votato in maniera favorevole però non va sveltita la Commissione Bilancio. Quindi se non c'è l'Assessore, ci sia il Dirigente, ma qualcuno delle risposte e delle delucidazioni, almeno sugli argomenti più pesanti, più importanti e straordinari, ci debba essere. Non è successo l'ultima volta e non è successo neanche altre volte, caro Assessore. Spero di essere stato molto chiaro questa volta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

E' stato chiaro sicuramente. Adesso, siccome mi accusano di guardare troppo a sinistra, Consiglieria Noce tocca a lei.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io intervengo perché voglio riportare l'attenzione su quella che è una grandissima opportunità: avere la tappa di partenza del Giro d'Italia, che è una delle manifestazioni sportive più seguite e che attraggono tra l'altro di più non solo tra i gli appassionati, ma anche proprio la popolazione, la comunità, perché è vero che gli stanziamenti sono importanti, però ci sono tutta una serie di prospettive attorno che si sviluppano a partire dalle sponsorizzazioni, che sicuramente sono

sì collaterali, perché RCS ha anche i propri sponsor e ha le proprie visibilità, ma che sono comunque fondamentali per l'attrattività del nostro territorio, per creare delle sinergie, per permettere anche di veicolare alla regia, come mi auguro che faccia il Comitato, e anzi io darò anche il mio contributo e se ci sono i Consiglieri anche di opposizione che pensano di avere dei contributi in questo senso, io invito a farlo, delle pillole per poter far conoscere meglio il nostro territorio, così come la Regione e il Parco del Delta avranno interesse a far veicolare quelle che sono le immagini più belle e più significative magari della natura del paesaggio, noi come città abbiamo la responsabilità di fare veicolare alla regia delle immagini che andranno. E questo al di là del fatto che si trovi o no sul sito. Io mi rivolgo al Consigliere Frigato perché ho visto che aveva fatto nei giorni scorsi anche queste considerazioni “Sul sito non si trova il nome di Rovigo, oppure il mancato introito di una giornata dei parcheggi”, che si sarebbe perso. Penso che questi siano tutti argomenti abbastanza inconsistenti rispetto al fatto che quella che è la manifestazione in sé porterà un grandissimo beneficio in termini di visibilità.

Ci sono degli indici anche, Consigliera Biasin, che dovranno essere forniti dall'organizzazione, degli indici proprio che daranno le prospettive di quelle che sono le entrate, i minutaggi televisivi, le pubblicità, le immagini che andranno e che io mi immagino vengano anche veicolate proprio con un modo mirato. Cioè cosa vogliamo comunicare a noi di Rovigo? Questo è quello che deve fare il Comitato che va costituendosi.

E quindi credo che in questo senso anche i nostri contributi possono essere determinanti, fermo restando che gli investimenti meglio fatti sono quelli che vanno nel senso dei migliori valori, in questo caso sui valori dello sport, i valori più alti dello sport, e qui non ci sono parcheggi che tengano, mancati introiti che tengano, o investimenti che non siano sufficienti, perché quello che è una buona spesa, è quello che va a mirare all'educazione, in cui noi stiamo facendo un'opera di educazione anche ospitando una tappa fondamentale del Giro d'Italia: un'educazione ai valori dello sport, un'educazione anche a quella che è la comunità di Rovigo che viene finalmente comunicata e pubblicizzata laddove invece non avremmo mai sperato di poter fare anche con manifestazioni pur importanti culturali, che però non hanno la stessa visibilità. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Consigliera Elena Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Io credo che qui nessuno stia discutendo sull'eventuale valore anche in termini di visibilità, di attrattività di un evento come il Giro d'Italia, che è sicuramente importante il fatto che ci sia questa tappa a Rovigo, e credo che siamo tutti d'accordo sul suo potenziale valore.

Quello che noi chiediamo è in merito a questi diventati 150.000 euro più IVA, che la Sindaca ha comunque giustificato citando transenne, bagni chimici; ma poi soprattutto questo Comitato d'Onore che si costituirà domani, se si costituisce domani, sulla base di quali valutazioni siamo arrivati a questa cifra e soprattutto coloro che faranno parte di questo Comitato d'Onore, forniranno anche loro il loro apporto economico all'evento? Qualora non si riuscissero a trovare finanziamenti esterni, qual è allora l'impegno complessivo del Comune di Rovigo per questa tappa? Se altre città hanno costituito già il loro Comitato d'Onore, hanno già avviato una collaborazione e un intervento sulla loro città rispetto a tutti gli eventi collaterali, possibilità di sponsor, pubblicità, visibilità, perché noi siamo sempre in ritardo?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Avevo segnato Tovo e Biasin come interventi ulteriori, come precisazione, e anche il Consigliere Sette.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vi sembrerà strano, ma io sono a ringraziare la Consiglieria Noce, perché il punto che stiamo sollevando nella nostra intenzione era proprio questo, cioè io credo che, forse ci spieghiamo male, non abbiamo mai detto che a priori non siamo d'accordo o quelle spese sono esagerate, o almeno non l'ho detto io. La richiesta di chiarimento, e da qui il problema della gestione della 1^a Commissione, è una richiesta di chiarimento di qual è il rapporto fra gli importi che saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, gli accordi presi anche in forma contrattuale, e cosa c'è dentro a questi accordi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere, devo ricordare che essendo intervenuto in precedenza in discussione, questa la prendiamo come dichiarazione di voto.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vado velocemente e direttamente verso la chiusura. Quindi mi aspettavo esattamente questa discussione. Ringrazio anche il Sindaco che ha fornito una prima, mi permetto di osservare parziale perché diversi contenuti non ci sono.

Assessore Bregolin, noi queste cose le avevamo chieste a chi era presente e chi era presente in 1^a Commissione si era preso l'impegno a riportarle. Questo è il punto. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, si riserva per la dichiarazione di voto? Perché sono due minuti poi, avendo già parlato prima.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ma io non ho avuto la risposta, cioè nel senso che va benissimo tutto, però vorremmo avere delle indicazioni di massima su cosa costerà l'evento e, assessore Bregolin, con il dovuto rispetto lei non mi può liquidare dicendo “Vi rendiconteremo”, perché stiamo aspettando la rendicontazione ancora di Natale, che non ci avete dato e che gira nella stampa però, perché la stampa sanno tutte delle cifre e noi, nonostante ce le abbiate promesse, non abbiamo ancora avuto la rendicontazione. Quindi il fatto che lei ci dica “State tranquilli, quando spendiamo rendicontiamo”, intanto va bene l'evento, quello che dice la Consiglieria Noce è giusto, è quello che diciamo anche noi. Però li vogliamo spendere bene e vogliamo sapere quanto spendiamo. Su questa cosa qua sono state fatte delle domande. Lei ancora non ci ha risposto. Ci ha detto che non lo sa. Abbiamo un ordine di grandezza?

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Avevamo l'intervento del Consigliere Sette che aveva alzato la mano e poi non ne vedo altre.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie. Solamente per dire che per ricevere sicuramente bisogna prima dare. Guardando su internet se ne vedono di tutti i colori: ci sono Comuni che nelle tappe di partenza spendono dei 200.000 euro, 300.000 euro, 400.000 euro per avere degli incassi superiori poi, quindi non è neanche facile una mappatura così perché ho ascoltato qualcuno che dice “Siamo in ritardo”, ma la tappa sarà sicuramente non domani. E in queste cose soprattutto, quando ci sono questi eventi, ci sono degli eventi in programmazione, che però sfociano poi anche a livello empatico, passatemi questo termine, o di emozioni più si avvicina e quindi uno sponsor a volte, sette mesi prima è disposto ad uscire con 20.000 euro, mano a mano che ci si avvicina e vede che non c'è dentro, e vede che qualcun altro inizia a entrare, è disposto a spenderne anche il doppio. Dal punto di vista

commerciale ha molta più valenza questo. Quindi chiudere dei contratti al ribasso in talune situazioni è controproducente.

Pertanto penso che quello che si sta organizzando e quello che si è già organizzato, perché questa è la punta dell'iceberg, ma sottostante presumo e anzi ne sono certo che ci sia una valutazione pragmatica di tutto, sfocerà poi con i risultati che avremo e che avremo la possibilità di riscontrare, perché qua non si tratta di dire “Teniamo dei numeri nascosti”, perché che ci mancherebbe altro, è una cosa nemmeno da pensare. Però il tutto, se allora vogliamo qualcosa perché poi dobbiamo essere precisi al centesimo, e per esserlo dobbiamo avere dei dati, altrimenti possiamo dire “Va bene, spenderemo 250.000 euro, tanto su internet c'è scritto così mediamente, è ne incasseremo 400.000 euro”. La chiudiamo e siamo a posto. Mentre penso e ritengo che sia stato opportuno quello che ha detto l'assessore nel dire “I dati al centesimo ve li daremo quando ce li avremo, altrimenti possiamo fare un tanto al chilo per accontentare qualcuno”. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non ho altre mani alzate, quindi darei la parola all'Assessore per la replica.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Io non ricordo tutto quello che mi era stato chiesto dalla Consiglieria Biasin e dal Consigliere Borgato, non so se avevo risposto precedentemente. Relativamente ai 900.000 euro forse.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Volevo ascoltare. Non ho preso nota. Guardi Consigliere Rossini, è spiacevole, è veramente spiacevole. Comunque per quanto riguarda l'Assessore, prenderà in considerazione tutti gli importi di cui avrete bisogno di sapere per quanto riguarda il Giro d'Italia, per quanto riguarda l'evento del Natale probabilmente non ce l'ho io in questo momento qui, era stato richiesto all'Assessore agli eventi, attualmente assente; era stato chiesto per quanto riguarda l'Assessore allo sport Bimbatti, che attualmente non è presente. Per quanto riguarda le antenne c'è una relazione scritta con un protocollo ancora datato 30.12.2024 che fa riferimento alle previsioni di entrata delle concessioni in conseguenza dell'applicazione del CUP che non era stato previsto, e quindi c'è stata una diminuzione per quanto riguarda questi canoni concessori patrimoniali, quindi il patrimonio è dei lavori pubblici, attualmente non presenti.

Comunque prendo atto di tutto quello, mi farò carico, lo dirò alla Segretaria che da qui in avanti nelle Commissioni, soprattutto queste importanti che toccano tutti i settori, chiedo la presenza, se non ho io la specifica o meglio la potrò produrre in momenti successivi, che nelle Commissioni siano presenti almeno un Dirigente o almeno l'Assessore.

Per quanto riguarda i canoni, è relativamente proprio l'introduzione del CUP che prima non esisteva, e quindi c'è stata una diminuzione di questi canoni.

Ho 3.000 carte qua che voglio sfogliare. Poi chiedo scusa alla Consiglieria Biasin, se mi può ricordare che cos'è che mi aveva chiesto. Posso prendere appunti, però è un metodo che adopero nel momento in cui altri parlano e non io. E' stato veramente spiacevole, parlo con il Consigliere Rossini. E invece chiedo cortesemente al Consigliere Biasin se mi può ripetere la domanda.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Io eviterei però il rimpallo di rivolgersi.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Le avevamo chiesto, al di là dell'approvazione di questa spesa, quale era complessivamente la spesa presumibile. E siccome lei mi ha rassicurato dicendo “Non vi preoccupate perché tanto vi rendicontiamo”, le ho detto che aspettiamo la rendicontazione ancora del Natale. Per cui per noi non

è tranquillizzante. Vogliamo solo avere un ordine di grandezza di quello che verrà a costare, a prescindere da questi 183.000 che ha detto la signora Sindaca, cioè la convenzione di 183.000 euro IVA inclusa, però vorremmo capire se poi avete già in animo altre spese in relazione a questo evento. Questo è che quello che le ho chiesto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Biasin. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Quello che è di competenza del Comune saranno questi 150.000 euro più IVA. E' chiaro che la specifica di tutto quello che andremo a fare non sono in grado di farla adesso, ci sono delle spese base che riguardano aspetti di tipo organizzativo, ma la specifica la faremo dopo. Ma vi garantisco che sarà un bell'evento e che avremo la capacità di specificare tutto quello che sarà speso in maniera particolareggiata. Per quanto riguarda il Natale, è pronta la risposta che aveva chiesto il Consigliere Tovo, che sarà inviata domani, l'ho vista prima, mi sono confrontata prima con l'Assessore De Luca, e in quella risposta c'è tutta la specifica di quello che è stato speso. Se ritenete che debba essere magari condivisa propongo io anche con tutto il resto del Consiglio, non c'è nessun problema perché questa Amministrazione non ha assolutamente nulla da nascondere. E quindi chiedo al Segretario di segnare che la specifica delle spese di Natale, che continuamente ci viene richiesta, possa essere fornita a tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, senza nessun tipo di paura o di voglia di nascondere nulla.

La stessa cosa la faremo per quanto riguarda le spese del Giro d'Italia che, ripeto, per quanto riguarda il nostro impegno, prevede un contratto con RCS per ora di questa somma che vi ho detto, 150.000 euro più IVA.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Con questa precisazione e impegno ulteriore non vedo altre mani alzate, quindi aprirei le dichiarazioni di voto a questo punto. Consigliere Frigato in discussione o dichiarazione di voto?

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Dichiarazione di voto, nel senso non partecipo al voto a questa delibera e anche alla prossima.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Io sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, nel senso che siamo una città capoluogo, è un'ottima occasione. Come ho detto in Commissione, 100.000 euro potrebbero essere anche pochi, però diteci perché dobbiamo dare intanto questa trincea, perché ho detto potrebbe anche essere 500, invece è 250. E' tutto registrato, quindi non era un problema per quello. Un problema è che quando si votano dei numeri, bisogna anche capire il perché di cosa si vota. Quindi è un'occasione, dovremo capire dopo, come è stato anche detto da qualche intervento, i risultati. Secondo me una città deve puntare su queste cose e deve valorizzare perché, se non vogliamo essere il solito capoluogo di paesino, dobbiamo veramente puntare anche ad essere protagonisti. La partenza ovviamente è un momento importante, indiscutibilmente, senz'altro. Credo che il Comitato, con tutti gli organizzatori di rilievo che ci sono faranno di tutto perché ci sia anche una risonanza mediatica, ne sono convinto. Quindi alla fine poi potremmo dire il quanto e forse anche quanti sponsor, perché se c'è anche Albarella e altri Enti coinvolti, secondo me ci saranno anche delle entrate sostanziose.

Il problema invece era un altro, quello che ho cercato di spiegare, ma mi arrendo, perché a questo punto mi arrendo, bandiera bianca. Il mio voto, come lo è stato in Commissione, lo è anche adesso,

è un voto favorevole e speriamo che Rovigo diventi una vera città capoluogo andando avanti con questo tipo di iniziative. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La Consiglierà Crivellaro ha chiesto la parola.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Come anticipato prima, anch'io non partecipo al voto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Biasin, dichiarazione di voto, due minuti; poi Consigliere Ruggero e Venuto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Qui non è che andiamo a votare solo una spesa, ma votiamo un po' tutto quello che c'è qui. Tra l'altro vediamo anche l'inserimento nell'annualità 2025 dell'intervento della realizzazione della pista ciclabile Rovigo-Grignano, che è cosa che ci è sempre interessata. Però sinceramente a prescindere, ripeto, dalla valutazione positiva dell'iniziativa sulla quale non si discute, le incertezze che sono emerse, nel senso che non riusciamo a capire bene il contorno di questa vicenda, e i costi che ci porterà, riteniamo che sia più opportuno astenerci.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Consigliere Ruggero.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il gruppo della Lega voterà convintamente a favore di questa delibera poiché ci sono delle operazioni molto importanti, tra cui finalmente sono convinto che noi saremo quelli che realizzeremo e inaugureremo la pista ciclabile di Grignano, e quindi su questo non vedo l'ora di poterla percorrere insieme a tutta l'Amministrazione e ai cittadini di Grignano.

Inoltre i fondi per il Giro d'Italia li ritengo un importantissimo investimento per far tornare a Rovigo una città capoluogo attrattiva; Ferrara ce l'ha insegnato: da quando governa la Lega effettivamente Ferrara è una città molto più viva proprio grazie ai grandi eventi su cui noi dobbiamo puntare. Quindi sono assolutamente a favore.

Oltretutto e i 900.000 euro per tagliare la TARI sono sicuramente estremamente importanti e daranno un aiuto a tutte le nostre famiglie, e sono anche un metodo corretto di redistribuire, visto che si parla di saldo zero. Questi sono recupero dell'evasione, quindi sono fondi che erano stati involontariamente sottratti ai cittadini che pagavano per intero e ora vengono restituiti giustamente a tutti i cittadini che hanno sopperito a questa mancanza. Quindi molto bene. Il nostro parere sarà favorevole. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di parlare il Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Ovviamente anche il voto di Fratelli d'Italia sarà un voto favorevole a questa delibera. Alcuni aspetti li ha ricordati il Capogruppo della Lega Ruggero, della pista ciclabile, della TARI. Ovviamente poi la discussione si è spostata sul Giro d'Italia. E' inutile ripetere le parole della Consiglieria Noce. Per quel che riguarda le domande che hanno posto alcuni Consiglieri, penso che il Sindaco abbia chiaramente spiegato che c'è un contratto da firmare con l'organizzazione che è RCS, che a sua volta garantisce comunque anche una serie di servizi, di passaggi televisivi e comunque di vetrina alla nostra città.

La giornata è importante perché avrà due ritorni: un ritorno immediato, portando nella giornata dell'arrivo di tappa molti visitatori in città e una visibilità che andremo a quantificare più avanti proprio alla visibilità che verrà data con il mezzo televisivo al nostro territorio.

La Consiglieria Biasin faceva un'altra domanda, chiedeva: ho letto che arrivano a Viadana, partono da Rovigo, dove dormono? Essendo un po' appassionato di ciclismo, ultimamente è cambiato. Una volta era uso ripartire il giorno dopo da dove si era arrivati la sera prima. Adesso, per coinvolgere più Comuni, più città e per dare maggiore visibilità ad altri luoghi, si arriva in una tappa, la carovana in velocità smonta e si porta già nella sede di partenza e strategicamente è forse meglio avere una partenza perché proprio la presenza fisica dei ciclisti in città è maggiore, perché c'è l'iscrizione, bisogna firmare il foglio corsa, quindi in piazza i ciclisti saranno molte più ore rispetto a un arrivo di tappa. E quindi anche la scelta della partenza è una scelta importante, perché chi vorrà avere anche contatti diretti, vedere i ciclisti, lo potrà fare con molta più tranquillità di un arrivo che, per la conformazione anche geografica del nostro territorio, è un arrivo volante, di solito si consuma in dieci secondi; dopodiché c'è la premiazione, ma si inizia già a sbaraccare, come si suol dire.

Quindi spero di aver dato anche qualche spiegazione da appassionato, non solo da Consigliere comunale. Quindi il voto di Fratelli d'Italia nella completezza della delibera e nello specifico è un voto assolutamente favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Avezzù per dichiarazione di voto, grazie.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Saluto tutti i presenti. Il voto di Forza Italia sarà favorevole. Sono stato largamente anticipato, però li voglio risottolineare e fare i complimenti al Sindaco, all'Amministrazione, perché devo dire, commentavo prima con il collega Piscopo, io ho ereditato, quindi ho avuto questa fortuna il 28 maggio 2001 di vedere l'arrivo e anche il movimento che ha creato in città un evento come l'arrivo. In questo caso abbiamo una partenza. Quindi complimenti all'Amministrazione per aver portato a casa questo risultato, su cui si è lavorato da zero e credo sia già stato anticipato, ringrazio la neo mamma, la collega Valentina Noce per averlo anticipato, credo sicuramente porterà un movimento importante in città.

Poi le altre due questioni che sono state anticipate oltre a questo, una manovra che non è soltanto economico finanziaria, ma ha una valenza sociale, che è quella della destinazione del recupero TARI, una valenza sociale secondo noi importante, a favore soprattutto di chi ha più bisogno.

E da ultimo la questione che è un obiettivo di questa Amministrazione porre fine alle incompiute. Finalmente le cose che per tanti anni e per tante Amministrazioni si è detto "Faremo", stavolta si faranno, e mi riferisco alla pista ciclabile Rovigo-Grignano. Quindi grazie anche per questo, perché finalmente si mette la parola o fine, o comunque la parola inizio, ma un inizio per finire, quindi un voto convintamente favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Menon in dichiarazione di voto, prego.

MENON TIZIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Buongiorno a tutti. Come Lista Civica Valeria Cittadini anticipiamo sicuramente il nostro voto favorevole. Devo dire che è una delibera che rappresenta e che fa vedere proprio come questa Amministrazione abbia il coraggio di fare, che è una cosa che forse ultimamente non si è visto molto, ma di fare in tutti i sensi, perché è una delibera che porterà dei vantaggi sotto l'aspetto sociale, come abbiamo visto per il discorso della TARI, è delibera che permette l'avvio di manifestazioni che faranno finalmente conoscere un po' di più la nostra città, e quindi parlo del Giro d'Italia, e soprattutto finalmente sarà compiuta un'opera molto importante per le frazioni che è

la pista ciclabile, personalmente poi io sono anche residente di Grignano e quindi sono particolarmente favorevoli a questo.

Quindi ripeto, il nostro sarà un voto assolutamente favorevole e anzi chiediamo all'Amministrazione di continuare su questo passo, perché è importante mettere in piedi veramente delle iniziative che si vedano, che si toccano, che i cittadini possano veramente capire che Rovigo sta cambiando e si sta facendo qualcosa finalmente di diverso per la città. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto il collega Ezio Conchi. prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. La lista che rappresento Cambia Rovigo non ha motivi per manifestare parere contrario. E' evidente che non possiamo sapere tutto quello che succederà, però l'impegno mi sembra che ci sia e che si debba dare fiducia, per cui il voto sarà favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere, anche per la brevità. Prego Consigliere Masin, dichiarazione di voto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il gruppo del Forum, sarà un voto di astensione. Non entriamo nel merito delle scelte rispetto alla maggioranza naturalmente. Mi preme solo sottolineare che non è che siano cose diverse da quelle che si facevano anche con l'altra maggioranza, per esempio la redistribuzione degli avanzi della TARI l'abbiamo fatta anche noi. Potrei rimarcare che non c'è un centesimo per il commercio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare, quindi passeremo alla votazione del punto n. 4. Prego gli scrutatori di stare allerta, quindi procediamo con la votazione del punto all'ordine del giorno n. 4 "Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 e adeguamento al DUP". Favorevoli? 22 favorevoli. Voti contrari? Nessuno. Voti astenuti? 8 astenuti. Con 22 voti favorevoli, zero contrari e 8 astenuti abbiamo votato il punto n. 4.

Abbiamo anche l'immediata esecutività del punto. Favorevoli? Mi pare di vedere unanimità. Facciamo la controprova: contrari? Astenuti? Non ci sono mani alzate. Quindi abbiamo votato l'immediata esecutività.

PUNTO N. 5 - “Applicazione dell’avanzo vincolato presunto TARI”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al punto n. 5 che prevede “Applicazione dell'avanzo vincolato presunto TARI”. Relazione l'Assessore al bilancio Bregolin, grazie.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Dopo aver votato la precedente che prevedeva quindi l'importo preso dall'avanzo presunto vincolato 2024 di 960.000 euro, questa è la conseguenza dell'applicazione dei 900.000 euro per andare a riproporzionare quindi la distribuzione fra le famiglie e le imprese, e quindi la riduzione nelle bollette. Lascio la parola quindi alla Dottoressa Nicoletta Cittadin per un'eventuale spiegazione tecnica di questa delibera.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Buonasera a tutti. Nel corso di questa seduta abbiamo avuto occasione, sia nella precedente delibera che in questa, di vedere l'importo derivante dal recupero evasione degli anni precedenti che possiamo utilizzare ai fini dell'abbattimento delle bollette TARI del 2025.

Materialmente come ufficio tributi noi abbiamo emesso degli avvisi di accertamento, rispetto ai quali abbiamo avuto delle riscossioni nel corso dell'anno 2024; l'ammontare di queste riscossioni che abbiamo avuto assommano ad un totale di 960.000 euro, di cui 900.000 euro li trasferiamo alla Società Ecoambiente in quanto adesso è Ecoambiente che si occupa della bollettazione, proprio di fare le bollette della TARIP.

La destinazione tra l'altro con la formula dell'urgenza dell'immediata esecutività della delibera, è stata proprio fatta per riuscire a passare questo dato velocemente ad Ecoambiente, che è in fase di elaborazione delle bollette, in modo che possa tenerne conto per la riduzione, che verrà operata in parti uguali tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Quindi la delibera è questa.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Io apro allora la discussione. Ci sono interventi? Il Consigliere Borgato ha chiesto, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Era solo per ribadire la soddisfazione rispetto al lavoro che è stato fatto di recupero, ovviamente, perché sono risorse che ritornano sul territorio e ritornano alle famiglie.

Ne approfitto, collegandomi a questa delibera, per chiedere attraverso di lei Presidente quanto prima anche di poter parlare in Consiglio Comunale di Ecoambiente, come abbiamo richiesto in tante altre occasioni, di parlare delle nostre partecipate, quindi anche di Ecoambiente, anche perché nei giorni scorsi sono usciti degli articoli interessanti, per cui risulta che la nostra Provincia è una Provincia riciclona, che sta abbattendo di molto anche la percentuale di indifferenziata. Per capire veramente se stiamo diventando bravi, se la nostra città si sta veramente..., anche come Rovigo, come capoluogo. Quindi credo che siano informazioni interessanti, che poi hanno ovviamente un riverbero anche sul calcolo della tariffa, per capire anche come sta funzionando la nostra partecipata. Quindi attraverso di lei Presidente giunga questa richiesta di parlare quanto prima in Consiglio Comunale della partecipata Ecoambiente. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Verbalizziamo la richiesta di un Consiglio tematico sul tema Ecoambiente. Grazie. Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Se mi è permesso passo direttamente alle dichiarazioni di voto, così acceleriamo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Certo che le è permesso.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anticipo una dichiarazione di voto favorevole a questa delibera, anche perché applica dei criteri che abbiamo ampiamente discusso e valutato anche nelle Amministrazioni precedenti, quindi c'è una valutazione di merito, ma c'è anche credo un'ovvia congruenza con quello che abbiamo deliberato noi. Quindi esprimo il voto favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Ha chiesto il Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Anch'io esprimo il mio voto favorevole all'approvazione di questa delibera dopo questa dettagliatissima e articolata precisazione da parte della Dottoressa Cittadin e quindi non posso che essere favorevole proprio per quello che ha detto.

Volevo anche dire una cosa, ne approfitto del fatto che ho la parola. Mi sono astenuto sulla delibera precedente con un po' di titubanza, nel senso che io apprezzo comunque quelle iniziative portate avanti anche sul Giro d'Italia, eccetera, e soprattutto dopo le spiegazioni del Consigliere Venuto che ci ha dato anche l'opportunità di capire che forse è meglio la partenza rispetto all'arrivo in sostanza. Essendo anch'io un ciclista, non potevo che apprezzare questo. Però mi sono astenuto solo perché non erano state nello specifico date delle risposte ai Consiglieri che lo chiedevano su tutto. Tutto qua. Grazie e scusate.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere. Quindi siamo in dichiarazione di voto a questo punto. Ci sono interventi ulteriori? Non vedo mani alzate. Se non ci sono altre dichiarazioni, metterei in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Applicazione dell'avanzo vincolato presunto TARI". Favorevoli? Mi pare che siamo all'unanimità, 27 favorevoli. Facciamo la controprova: contrari? Nessuno. Astenuti? Non ce ne sono. Quindi tutti i presenti sono a favore.

Abbiamo l'immediata esecutività anche, come per il punto precedente. Favorevoli all'immediata esecutività del punto n. 5? Anche in questo caso mi pare di vedere l'unanimità dei presenti in aula. Controprova per scrupolo: contrari? Astenuti? Non ne vedo. Quindi abbiamo votato all'unanimità l'immediata esecutività.

PUNTO N. 6 - “Proposta di istituzione Commissione speciale di inchiesta per analisi politico-amministrativa sulla gestione del Polo Natatorio di Rovigo dal 2014 fino al momento di insediamento della Commissione stessa”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ora passiamo al punto successivo che è il punto n. 6. L'ordine del giorno prevedeva la discussione sulla “Proposta di istituzione della Commissione speciale d'inchiesta per l'analisi politico-amministrativa rispetto alla gestione del Polo Natatorio di Rovigo dal 2014 fino al momento di insediamento della stessa Commissione”. Ha chiesto il Consigliere Campanile, a cui do la parola. Prego Capogruppo.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Buonasera a tutti. Per questo punto chiedo una sospensione e invito i Capigruppo nella sala gruppi per comunicazioni.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Concediamo cinque minuti. Sono le 17.54. Sospendiamo fino alle 18.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Possiamo provare a riprendere la seduta, se i Consiglieri rioccupano l'aula e le posizioni, anche perché abbiamo sforato di qualche minuto per la Capigruppo.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono le ore 18.11. Il Presidente mi chiede di procedere all'appello.

Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina assente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia assente, Moretto Sara assente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

Si registra la presenza anche del Consigliere Arduin alle ore 18.12. Quindi 28 presenti.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario. Riprendiamo con la discussione del punto n. 6 “Proposta di istituzione della Commissione d'inchiesta relativa al Polo Natatorio”. Mi pare che avesse chiesto di parlare il Consigliere Sette, grazie.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Prendo la parola perché volevo fare una proposta all'aula. Alla luce dei fatti emersi e riguardanti il Polo Natatorio nei primi giorni di marzo, che ci portano ad avere conoscenza e coscienza che la Corte dei Conti ha fissato una prima udienza per il 10 luglio 2025, e quindi abbiamo una data certa; sapendo che quanto sarà espresso, che potrebbe essere espresso attraverso

una Commissione potrebbe avere anche un'incidenza reciproca con il lavoro svolto dalla Corte dei Conti, ma non volendo assolutamente invadere alcun campo, per ragioni di cautela che lo impongono e ritenendo opportuno attendere prima l'esito dell'istruttoria della Corte dei Conti, sono a chiedere formalmente all'aula di prendere in considerazione e di poter votare questa proposta, ovvero il rinvio della Commissione nei mesi autunnali oppure anche prima, ma quando dovremmo avere ottenuto l'esito dell'istruttoria. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Seppur ringraziando il Capogruppo Sette e anche Campanile per la disponibilità che hanno dimostrato nel coinvolgere tutta la Conferenza dei Capigruppo in questa decisione, che penso abbiano preso come maggioranza, dico in aula - perché rimanga a verbale - quanto ho detto in quella sede, ovvero che secondo me trovo in qualche modo non concepibile questa sovrapposizione che si vuol fare di un procedimento, che è quello della Corte dei Conti, e invece di un'azione politica, che sarebbe quella per cui nasce, nascerebbe a questo punto, la Commissione d'inchiesta. Se il problema è soltanto quello di una sovrapposizione temporale, ovvero relativa all'anno 2014, periodo entro il quale ha indagato o comunque ha fatto delle azioni la Corte dei Conti, e che comunque in qualche modo seguiva l'azione della precedente Commissione d'inchiesta, se il problema è soltanto questo della sovrapposizione, io credo che l'aula possa fare un emendamento alla delibera, dare una durata della Commissione che va dal 2015 in poi. Tra l'altro nella prima formulazione della mozione che ho presentato a settembre il periodo era molto più contenuto: avevo allargato al 2014 per venire incontro a una proposta, a una richiesta dell'allora Consigliere Gaffeo. Quindi già in quel momento nasceva con altri intenti la Commissione. Come ho detto, se l'aula è d'accordo, fa un emendamento alla delibera, cambia la data di partenza e il problema si risolve.

Io esprimo solidarietà ai Consiglieri che sono coinvolti in questa vicenda, non solo a quelli in aula, ma a tutti quelli - l'avevo già detto a suo tempo - a tutti quelli coinvolti e anche agli amministratori precedenti. Però ripeto, sono due concetti diversi: uno è un'azione giuridica di un Organismo deputato al controllo degli atti amministrativi e quindi della regolarità contabile; e l'altro è un'azione politica di una Commissione che nasce all'interno del Consiglio Comunale.

Per cui se si rimane sulla posizione di rinviare la delibera, io voterò contro. Se invece c'è la volontà di emendare questa delibera, allora trovate il mio voto favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Non vedo mani alzate, quindi questo vuol dire che dovremmo votare sulla prima proposta. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Cerco una soluzione intermedia. Va bene il rinvio fino a settembre, però se è quell'ora non c'è ancora il deposito della sentenza, passiamo alla seconda opzione: facciamo l'emendamento e partiamo dal 2015, perché se i tempi della giustizia sono contenuti, come sembra, benissimo; sennò diamoci una data: a settembre è ancora tutto in itinere, partiamo dal 2015, quindi lasciamo fuori il 2014. Magari prendiamoci questo impegno politico. Questo è quello che mi si sento di dire.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

La sua proposta è di stabilire un rinvio con un termine temporale?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

No. Ci dichiariamo d'accordo, perché l'abbiamo concordato, fino a settembre, però diamo una data: se a settembre la sentenza non c'è ancora e le lungaggini per quanto riguarda ad arrivarci l'istruttoria per qualche motivo dovesse prolungarsi, prendiamo l'impegno di fare la delibera partendo dal 2015, quindi escludendo il 2014. Questo è quello che io propongo all'Ala. Quindi ben venga il differimento, ma che non sia poi una cosa che si voglia trascinare troppo a lungo nel tempo che andiamo a finire alle calende greche.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie. Il Consigliere Conchi ha chiesto la parola.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Solo per dire che già avevo votato contro, mi ero astenuto alla Commissione d'inchiesta perché è una cosa nella quale non credo, quindi anche oggi il mio voto sarà di astensione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Innanzitutto anch'io desidero esprimere la mia vicinanza ai Consiglieri che sono coinvolti in questo procedimento. So che non è mai piacevole essere coinvolti in procedimenti simili, e spero che ne usciate bene tutti quanti, anche gli amministratori che oggi non sono più ad amministrare questo Comune, so che la vostra attività è sempre stata ispirata al bene della città, della cittadinanza, e quindi sono convinto che poi alla fine ne uscirete bene. E questo è il mio auspicio e il mio augurio ovviamente.

Per quanto riguarda la proposta del Consigliere Sette, io sono favorevole per quanto mi riguarda, sono favorevole a un rinvio a settembre e direi a questo punto, anche limitando i lavori della Commissione d'indagine, a partire dal 2015 ad oggi in sostanza, quello che è. Questa è la mia posizione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Naturalmente anche da parte nostra... Ogni volta che viene coinvolto un amministratore o un Dirigente in questo tipo di procedimenti in cui alla fine non c'è accusa di appropriazione, è ovvio che sicuramente c'è particolare attenzione e vicinanza a chi è coinvolto in questo tipo di procedimenti.

Credo che la proposta di Rossini sia giusta, nel senso che se adesso la rinviando ma non c'è un impegno preciso a riprenderla in mano dopo il 10 luglio, la cosa poi rischia di andare nel dimenticatoio. Per cui vorremmo avere la certezza che la cosa dopo il 10 luglio comunque si riprende in mano ed eventualmente con questa modifica, questo emendamento...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dopo il 10 luglio, un Consiglio Comunale utile, tanto basta solo istituirlo, perché non è che inizi a lavorare a luglio. Eventualmente con l'emendamento che preveda appunto di spostare al 2015, proprio per evitare anche forme di contrapposizione, però la mettiamo subito dopo il 10 luglio, così

intanto la istituiamo e poi iniziamo a lavorare. Può andare bene così? Si tratta di qualche mese, però ci deve essere un impegno in questo senso.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Non vedo altre mani alzate. Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Io avevo chiesto rinvio e poi è logico che io sono stato uno dei firmatari, quindi la mia faccia ce la metto sempre in tutto e per tutto, quindi ci mancherebbe altro. Adesso c'è questa situazione delicata, per cui dire che l'11 luglio faremo un Consiglio, lo inseriremo dentro, o il 10 agosto, secondo me non cambia la vita a nessuno. E' logico che c'è una presa di posizione perché tutte le persone che hanno firmato ci hanno messo la faccia e hanno la voglia di portare avanti questa Commissione, ci mancherebbe altro. Però è anche vero che è uscita una data certa, il 10 luglio, che molto probabilmente se non sarà il 10 agosto, il 10 settembre, il 30 di settembre, la troveremo, entro 10 agosto, settembre, ottobre, non lo so quando sarà. Indubbiamente, da quello che posso presumere, dovremmo essere arrivati ad una data presunta, che sia l'inizio dell'autunno, la fine dell'estate. Per cui io chiedo che ci sia un rinvio. Non posso impegnarmi a dire che l'11 luglio andremo a discutere questa cosa, non so neanche se ho il potere di farlo, di impegnarmi, sono onesto, però indubbiamente, siccome ci metto sempre la faccia, non appena avremo la sentenza di questa cosa, sarò il primo firmatario, ci mancherebbe altro.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Allora non ho capito bene, cioè voi aspettate la sentenza? Non è detto che esca il 10, il mese dopo, il secondo mese dopo, il terzo mese dopo no.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Direi che non può stabilire nemmeno un Consiglio quando arriverà.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Se aspettiamo la sentenza, potrebbe essere anche una cosa che va molto più avanti, quindi ci dobbiamo chiarire.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Cioè entro l'anno oppure no?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dipende, non siamo noi che possiamo... quindi dire che il 10 luglio... Il tema è questo: se vogliamo aspettare questo lasso di tempo minimo, anche per capire l'evoluzione, vedere cosa succede il 10 luglio, però con l'impegno a ripresentarla ed eventualmente in quel caso lì cambiare, fare un emendamento e spostare l'indagine dal 2015. Ma se aspettiamo la sentenza, onestamente la cosa si insabbia per sempre.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliera, prima di dare la parola a Frigato che l'ha richiesta, credo sia opportuno anche dargli la parola, specifichiamo anche che nel caso di un rinvio, poi la proposta andrebbe ripresentata per 14-15, come veniva detto, quindi andrebbe ripresentata con la modifica. Prego Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Non voglio dire che qualcuno nell'aula ha intenzione di spostare e di non discutere più di questa cosa, perché non penso sia così.

Faccio una proposta che può essere una mediazione rispetto a quello che è stato detto in questo Consiglio. Adesso noi votiamo un emendamento alla delibera nella quale, oltre a fissare la durata, cioè nel senso il periodo tra virgolette di indagine politica dal 2015 ad oggi, perché era questo il senso, fissiamo già in questo emendamento la data di inizio della Commissione, quindi abbiamo risolto tutti i problemi, perché sennò diventa tutto molto aleatorio, poi c'è luglio, c'è settembre, non si sa il procedimento, ricorso, non si sa. Fissiamo già adesso che la Commissione entrerà nella sua effettiva azione il 1° ottobre 2025, e abbiamo chiuso ogni problema. Quindi data di inizio della Commissione 1° ottobre 2025, avete detto voi che...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

No no, la Commissione oggi viene votata ed ha la sua prima seduta il 1° ottobre o quello che sarà, la prima data utile di ottobre inizia la Commissione i propri lavori. Quindi oggi noi votiamo la Commissione come era previsto; la Commissione andrà a lavorare dal 2015 in poi, e questa mi pare una cosa sensata. Altrimenti vuol dire che non c'è la volontà e ne prendo atto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Bisogna che ci capiamo, collega Federico Frigato. Credo sia stato molto chiaro il Consigliere Sette, nel momento in cui non ha parlato di ritiro della delibera ma ha parlato di rinvio della questione. Poi ci sono degli aspetti tecnici che li conosciamo entrambi, è che spostare in avanti la data della Commissione dal 2014 al 2015 vuol dire rifare completamente tutto, perché non puoi presentare la stessa delibera, deve rifare completamente un'altra delibera. Quindi se c'è l'impegno, c'è il Segretario qui, puoi chiedere a lei.

Quindi non entriamo negli aspetti tecnici che sono prettamente della Segretaria. Quello che io dico: se c'è l'impegno che a fine settembre, ottobre, quello che, se c'è l'impegno di riprendere in mano la questione, si riprende. Mettere delle date perentorie credo non sia il caso, perché ci sono degli aspetti, come dicevo prima, di rivedere tutta la delibera. La volontà c'è perché ci sono, prima Sette diceva che ci sono le firme anche dei Consiglieri di maggioranza. non vedo quale sia il problema. Non vorrei stessimo qui a guardare un po' i problemi di lana caprina, se prima, se dopo. La questione della Commissione andrà avanti, si prenderà in mano. Che sia settembre, che sia ottobre, non cambia assolutamente nulla. Se poi vogliamo fare questioni di principio, credo che non andiamo tanto lontano e ognuno poi resta sulle proprie posizioni.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Frigato aveva una precisazione, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Presidente, volevo chiedere ufficialmente alla Segretaria se questa delibera si può emendare secondo quanto dicevo nel precedente intervento, ovvero dare una data di istituzione dei lavori della Commissione, la prima data utile di ottobre, e spostare il periodo di azione della Commissione dal 2015 in poi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Chiede di farlo in questa seduta?

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Adesso.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Il Consiglio Comunale è sovrano. Se vuole presentare la proposta di emendamento, bisogna formalizzarla e acquisire il parere di regolarità tecnica.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Però si emenda un testo che poi... Di solito l'emendamento è preordinato a discutere e a trattare l'argomento ed approvarlo.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ma questa delibera comunque istituiva una Commissione che inizierà in una data. Quindi stabilire che quella Commissione parte il 1° ottobre o la prima data utile di ottobre e sposta i suoi lavori dal 2015 in poi, non vedo quale sia la regolarità tecnica che dobbiamo chiedere, o il parere contabile che dobbiamo chiedere.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Si deve formulare la proposta di emendamento l'emendamento deve essere vuotato e deve riguardare sia da quando inizia l'esame da parte della commissione di inchiesta, sia all'inizio dell'attivazione dei lavori della Commissione. Poi dovete però completare l'iter, anche nominare i componenti, concludere tutto l'iter la cui operatività avrà efficacia differita. E deve essere votata nell'intero la delibera emendata. Quindi devono essere presentati gli emendamenti, acquisito il parere di regolarità tecnica, deve essere votata la proposta di emendamento e deve essere approvata la proposta emendata con la relativa commissione individuata.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Dopo queste precisazioni del Segretario, io avevo l'intervento del Consigliere Venuto, che aveva chiesto di prendere la parola sul punto.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Ci sono tre o quattro proposte sul tavolo e sinceramente faccio fatica a fare sintesi, ma credo che la sintesi vada assolutamente trovata perché era stata una mozione condivisa, una richiesta condivisa. Come diceva il Consigliere Sette ci sono le firme dei Consiglieri di maggioranza che, ti posso assicurare Consigliere Frigato, non vogliono assolutamente sfuggire, io per primo, perché da persona coinvolta non voglio....

Quindi sono a chiedere cinque minuti di sospensione, in modo che i Capigruppo arrivino in aula con una proposta, se non condivisa, perlomeno che abbia una buona maggioranza. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ci ritroviamo alle 18.40 in aula.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Pregherei di riprendere velocemente posizione, così riprendiamo i lavori del Consiglio. Grazie. Possiamo provare a rifare l'appello dei presenti. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ore 18.42.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia assente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia presente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

Sono assenti solo 3 Consiglieri.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Procediamo con i lavori. Sull'esito della sospensione io ridò la parola al Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Ci siamo trovati e avremmo condiviso di proporre all'aula una proposta che è questa: praticamente rinviare il punto all'ordine del giorno n. 6 al prossimo Consiglio Comunale. Nel frattempo ci sarà una Capigruppo monotematica sul punto, dove andremo a definire l'emendamento da portare, e dove anche andremo a definire la data in cui entrerà in carica la Commissione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

La proposta così rielaborata mi sembra chiara. Ci sono interventi a favore o contro? Sennò la metterei in votazione. Se non ci sono ulteriori interventi mettiamo in votazione la proposta di rinvio al prossimo Consiglio, con la specificazione della Capigruppo, eccetera, appena proposto dal Consigliere Sette. Favorevoli? Credo di vedere l'unanimità tranne per Conchi. Quindi i favorevoli sono 29. Contrari? Non ne vedo. Astenuti? 1 astenuto (Conchi). Quindi passa la proposta di rinvio al Consiglio successivo.

PUNTO N. 7 - “Mozione: Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell’Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al piano particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ora abbiamo il punto n. 7 all'ordine del giorno, che è una mozione in questo caso “Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell’Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al piano particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo”. Io darei questo punto la parola al presentatore della mozione per illustrarla. Consigliera Elena Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Questa è una mozione che era stata presentata anche tempo fa e comunque è una mozione che si propone anche di avere un’informativa sullo stato dell'arte di eventuali modifiche in corso di varianti al piano particolareggiato dell'Interporto. Nasce sostanzialmente da una valutazione sulle promesse fatte dalla Sindaca nel corso della sua campagna elettorale. Riassumo anche le notizie che noi abbiamo a mezzo della stampa: il 23 novembre 2024 la Sindaca ha dichiarato di essere soddisfatta per l'avvio della procedura di modifica dell'articolo 23; sempre in quel contesto la Sindaca ha dichiarato “Anticipo, a chi sosterrà che non si rispetta l'ambiente con questa modifica, che saranno rispettate tutte le regole e la legislazione in materia di salubrità ambientale”. Sicuramente a favore della stampa e per semplificare la Sindaca ha parlato della modifica dell'articolo 23 del piano particolareggiato dall’Interporto, ma noi sappiamo, perché è un'esigenza, che questo piano particolareggiato, che tra l'altro è abbastanza complesso nelle successioni che ci sono state di modifiche, eccetera, resterà in vigore sicuramente per il 2025, forse per il 2026, credo che ci siano anche dei dubbi temporali. Quindi sicuramente intendeva dire “Metteremo mano all'intero impianto del piano particolareggiato dell’Interporto”, all'interno del quale è compreso anche questo articolo 23.

Che cosa dice questa mozione? Che non leggerò per intero perché ce l'avete, leggerò solo la parte finale, quella della richiesta rivolta al Sindaco e alla Giunta. Questa mozione si propone innanzitutto di avere un'informativa su come stanno procedendo questi lavori di modifica, se sono stati dati degli incarichi a dei professionisti, perché si tratta di una variante di tipo urbanistico; qual è la strategia che l’Amministrazione intende portare avanti in queste modifiche perché, se sicuramente c'è un interesse, che è quello di sviluppo di quella zona, c'è anche un correlato interesse alla salubrità dell'ambiente, anche perché sappiamo che all'interno di questo piano particolareggiato dell’Interporto a suo tempo era stato inserito questo articolo 23 che limitava esclusivamente aziende che erano di rischio inquinante 1 e 2 di insediarsi in quella zona. Quindi ci si chiede quale siano le strategie dell’Amministrazione e se l’Amministrazione, a monte più che a valle, cioè quando andranno fatte tutte le varie verifiche anche dagli Organi preposti, se va in VAS non lo sappiamo, se a monte l’Amministrazione intende dare - come noi chiediamo - un incarico specifico ad un soggetto esterno, a un tecnico, che valuti l'impatto che possono avere queste modifiche e che si chiede che abbiano le modifiche al piano particolareggiato a livello di tutela della salute, non solo di quella che è l'area interessata dalla zona dell'Interporto, ma anche da quelle che sono le aree confinanti e quindi delle frazioni che sono praticamente interessate da vicino a questi insediamenti che sono Borsea e Sant'Apollinare.

Quindi lo scopo di questa mozione è quello di mettere la salute dei cittadini, come la stessa Sindaca ha preannunciato, fra le priorità dell’Amministrazione e di fare un lavoro preventivo attraverso la nomina di questo tecnico o di questa agenzia con caratteristiche con competenze di natura tecnica, su quello che sarà l'impatto a livello ambientale e della salute dei cittadini che abitano nelle zone limitrofe.

Quindi ometto la premessa, anche perché poi su questa mozione interverranno altri Consiglieri, interverrà sicuramente penso anche il Consigliere Masin, che è la memoria storica della costruzione di questo articolo 23, e quindi per lasciare anche più spazio alla discussione.

Leggo la considerazione, la premessa e le conclusioni. L'attuale PAT tuttora vigente dovrà prevedere quindi una sua variante generale qualora si ritenga di porre in discussione la strategicità dell'area e il suo dimensionamento.

Considerato che l'inserimento dell'Interporto nella zona logistica semplificata e delle aree produttive comprese nel piano urbanistico attuativo attesta la strategicità della sua attività per lo sviluppo della logistica e delle produzioni collegate con l'intermodalità, e ritiene opportuna una revisione delle attuali norme, confermando la destinazione d'uso delle aree, contestualmente la garanzia della tutela della salute delle comunità contermini e l'abbattimento dell'inquinamento, come previsto dalle norme nazionali comunitarie, ribadendo le limitazioni ad insediamenti incongrui che non corrispondono a questi indispensabili requisiti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Rovigo impegna la Sindaca e la Giunta affinché, nel voler perseguire il proprio impegno assunto con Confindustria, uno degli interessi in gioco, siano garantiti altresì gli interessi dei cittadini e dell'ambiente; siano adottati tutti i provvedimenti necessari in totale trasparenza, a tutela di quanti percepiscono compromettenti la loro qualità della vita e gli intendimenti dell'attuale Amministrazione Comunale, attraverso una ricognizione dello Stato dell'ambiente, aggiornata ed estesa, comprendendo l'intero ambito interessato dalla modifica dell'attuale piano particolareggiato e le aree contermini, in cui tale modifica potrebbe registrare impatti significativi, e quindi infine un incarico tecnico specialistico che ricostruisca il quadro ambientale attuale dell'area interportuale estesa fino a ricomprendere gli abitati di Borsea e di Sant'Apollinare, quale requisito preliminare a formulare qualunque scelta di indirizzo politico che dovrà comunque essere concertata con le Amministrazioni Comunali limitrofe e gli Enti di livello superiore, valutando l'opportunità di dare vita a un PAT tematico dell'interportualità, anche alla luce degli sviluppi recenti sulla ZLS.

Per chi mi chiedeva lumi sul punto, che era il Consigliere Rossini, diciamo che non vi è un obbligo di concertarlo con le Amministrazioni Comunali limitrofe, ma era come non auspicio quello di collegarsi anche con i Comuni che in un qualche modo confinano con quest'area.

Il senso della mozione è anche di evitare di trovarci in situazioni come quelle in cui ci siamo trovati a Sarzano, in cui le popolazioni poi si trovano a dover in un qualche modo confrontarsi e fare il conto con delle scelte che non sono state condivise fin dall'inizio, e comunque non hanno magari tenuto conto di tutta una serie di dubbi. Secondo noi l'Amministrazione, che dovrebbe aver già dato - non lo sappiamo - un incarico ad uno studio tecnico per modificare appunto questo strumento urbanistico, potrebbe dare contestualmente anche un incarico di questa natura, proprio per fugare ogni dubbio in relazione agli impatti sulla salute dei cittadini interessati dalle aree dell'insediamento. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere, anche per essere stata perfettamente nei dieci minuti. Io a questo punto apro la discussione. Ho visto il Consigliere Piscopo che ha chiesto la parola, poi Borgato e Tosini. Prego Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Intanto c'è una cosa, vorrei capire un attimo se ti dobbiamo chiamare Avvocato o Avvocatessa.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Avvocato.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

E quindi quella signora là si chiama Sindaco e non Sindaca, per quanto mi riguarda.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Siccome so che non toccate l'Accademia della Crusca ma volete un po' provocare, da oggi ti chiamiamo Avvocatessa fin quando continuate a dire Sindaca. La signora Sindaco.

A me sembra che la proposta della minoranza, quello che vuole, che l'intenzione della maggioranza che esca dalla porta, si vuole farla entrare dalla finestra, e quindi si mette tutta una serie di vincoli, di proposte e di vincoli dal settore ambientale, da quello che dobbiamo coinvolgere i paesi limitrofi, i Sindaci vicino, e quindi le Associazioni, e quindi, e quindi, e quindi, fra uno, due, tre anni, siamo ancora qui a discutere sull'articolo 23.

Io chiedo signora Sindaco che invece è ora di cominciare a parlare seriamente di questa cosa, ne abbiamo parlato seriamente, dobbiamo attuare. Credo che tutti i limiti, come abbiamo detto l'altra volta, prima la Sindaco, che ci sono tutte le condizioni di legge per la tutela ambientale, per tutte le tutele che ci sono in qualsiasi altro insediamento produttivo industriale e quello che vogliamo mettere, quando nasce l'Interporto, nasce con certe con certe finalità. Oggi quelle finalità sono bloccate e stiamo ancora con la prima marcia. Dobbiamo cominciare a mettere le marce superiori.

Quindi meno vincoli, ma maggiore tutela e controllo e controllo che le leggi vengano applicate.

Chiedo che questa mozione, propongo, proprio perché altrimenti rischiamo sempre su ogni cosa di bloccare l'iter amministrativo e dopo si deve andare con la forza da una parte e la meno forza dall'altra, vediamo un po' di trovare una sintesi una volta per tutte perché questo argomento, almeno questo del piano particolareggiato, cominci finalmente a decollare, altrimenti siamo qui ancora fra un anno o forse più a discutere della stessa cosa. Io direi che è ora di cominciare un pochino a produrre e a mettere sul tavolo del fare anche queste cose.

Per quanto mi riguarda credo di non prendere in considerazione, ovviamente con tutto il rispetto, ma nella votazione intendo, la mozione che è stata presentata dall'Avvocatessa mia collega di Consiglio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Io avevo scritto a parlare il Consigliere Andrea Borgato sul punto all'ordine del giorno, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Siamo reduci da un incontro recente con la signora Sindaco e con alcuni membri della Giunta proprio nella frazione di Borsea dove, nel suo tour che sta facendo nelle frazioni, a Borsea ovviamente si è toccato anche questo argomento, perché è indubbio che se è certo ormai ed è definitivo che questa Amministrazione ha deciso di metterci mano, ha già fatto un atto di indirizzo la Giunta e in più volte ecco anche il Sindaco rispetto a quello che ha dichiarato in campagna elettorale, ma anche all'impegno che ha sottoscritto con Confindustria, è ovvio che su questo argomento lo si porterà fino alla fine, su questo non ho dubbi in questo senso. Adesso si tratta di capire come lo si porta fino alla fine da questo punto di vista, tenendo conto delle preoccupazioni, delle istanze che vengono anche dalla popolazione, che sono gli elettori poi che hanno anche portato questa Amministrazione a prendere in mano la città.

Il senso di questa mozione, e lo dico al collega Piscopo, credo che proprio vada in questa direzione. Poteva essere scritta anche in modo molto diverso e molto più diretto, cioè dire "Siamo contrari alla modifica dell'articolo 23, non lo vogliamo modificare, perché la modifica la riteniamo totalmente dannosa per quei territori". Si sta dicendo invece che, preso atto probabilmente che questa modifica

ci sarà, ne prendiamo atto, chiediamo che ci siano almeno delle assicurazioni che portano le persone, in primis questo Consiglio, a decidere poi di conseguenza e anche a votare in modo sereno, e soprattutto anche a comunicarlo sul territorio quello che si sta facendo anche rispetto a questo atto amministrativo importante.

Credo che questa mozione abbia soltanto questo significato e lo citava la collega Elena Biasin, Capogruppo, proprio per evitare che si ripeta quello che abbiamo vissuto in queste ultime settimane, in questi ultimi mesi, con la questione di Sarzano. Lei stessa, signora Sindaco, ci aveva detto che “Se potessi dover fare una verifica di dove ho sbagliato, è di non avere magari comunicato prima questa cosa”. Questa è l'occasione secondo me di poterlo comunicare prima, di comunicarlo con dei documenti alla mano, se è possibile questo. Crediamo che sia una cosa anche corretta, trasparente, che va anche in linea con quello che lei ha sempre dichiarato. E io voglio essere anche onesto e voglio crederle in questo senso. A Borsea l'ha detto in modo chiaro e l'ha detto anche il Vice Sindaco Bimbatti “Non siamo qui per portare porcherie, ci teniamo alla salute dei cittadini, perché viviamo anche noi a Rovigo”, e abitare a Rovigo vuol dire abitare anche a Borsea sostanzialmente. Sapete che è un territorio quello di Borsea, o comunque quello di Sant'Apollinare, che ha già dato in un certo senso in questi anni in termini anche di espansione urbanistica, di traffico pesante, di tante cose che probabilmente hanno un po' limitato anche la qualità della vita di queste frazioni.

Quello che vi stiamo chiedendo adesso è di avere un'attenzione in più, di darci un'attenzione in più, ma non di bloccare nulla. Nessuno qui fino adesso, almeno da parte di quest'area qui dell'emiclo, ha detto che lo vuole bloccare. Vuole avere soltanto delle assicurazioni. La mozione va in questo senso.

Per questo io vi dico che sarebbe bello questa sera, proprio anche tenendo conto di quello che abbiamo vissuto nei mesi scorsi, e nelle scorse settimane anche rispetto a Sarzano, potessimo trovare una convergenza e votarla insieme dicendo “Sì, facciamo questo percorso insieme perché vogliamo essere totalmente trasparenti e aderire a questa richiesta”. In fin dei conti stiamo portando in Consiglio Comunale non gli interessi di Andrea Borgato, né di Elena Biasin, né di Roberto Tovo, né di Enrica Crivellari, di chi ha sottoscritto anche gli altri amici, di Matteo Masin e di altri, stiamo portando le istanze di quei cittadini e siccome lei stessa in primis ci sta mettendo la faccia anche in questo giro che sta facendo, signora Sindaco, vi invito davvero, in primis lei, ecco ad appoggiare questa richiesta che le stiamo facendo. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Tosini.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Apprezzo sempre quando gli interventi dei colleghi che mi precedono sono sempre così pacati e sereni come l'intervento del Consigliere Borgato in sostanza, che ha portato delle motivazioni secondo me che meritano di essere valutate da questo Consiglio. Se io dovessi riferirmi ad esempio al fatto che sono stato uno dei pochi candidati Sindaco che non ha firmato quella mozione di Confindustria. Mi ero riservato in quella circostanza, quando ci siamo visti, collega Sindaco, a Confindustria, proprio perché volevo leggere la mozione e valutarla in sostanza. Dopo che l'ho letta e l'ho valutata, ho ritenuto opportuno non sottoscriverla, e ho spiegato anche le motivazioni. Le ho spiegate, le motivazioni, anche a ciascuno di voi, giuste o sbagliate, perché ho mandato credo a ciascun Consigliere una mia relazione sull'articolo 23, non so se l'abbiate ricevuto quell'intervento. Mi aspettavo che qualcuno mi dicesse “Ma senti Palmiro, hai detto delle monade” (monade, non monade di Leibniz, delle monade). Ci confrontiamo anche se dico qualcosa di inesatto, eccetera, eccetera. Io ero convinto di quello che avevo scritto.

Così come sono convinto adesso dell'opportunità di votare questa mozione presentata dal gruppo che l'ha presentata. E perché sono convinto? Perché in fondo la mozione chiede di conferire un incarico tecnico specialistico che ricostruisca il quadro ambientale dell'area interportuale. E' questo

che si vuole ottenere. Allora che male c'è conferire un incarico di questo tipo ad uno studio che possa essere di aiuto, di ausilio, che possa adjuvare l'attività di questa Amministrazione? Che possa dare eventualmente un Consiglio spassionato a tutti quanti noi, se è opportuno o non è opportuno intervenire in un certo modo, non solo nell'interesse della comunità della nostra frazione di Borsea, e io credo anche che dovremmo coinvolgere anche altre comunità perché cara Elena, tu dici che è un auspicio quello delle Amministrazioni Comunali limitrofe. No, non è un auspicio, è un dovere. In quella sentenza e in quel giudizio avanti al TAR per il Veneto, erano coinvolti anche i Comuni di Bosaro e di Pontecchio Polesine. Non ci dimentichiamo di questo. Perché dobbiamo metterci in contrasto con queste realtà comunali, noi che siamo Comune capoluogo, che dovremmo tirare la fila anche di certe aspettative e di certe richieste. Ma scusate, ma quando si parla di ambiente, quando si parla di salute, ma perché è così difficile capire l'importanza dell'ambiente e della salute da parte di un consesso comunale quando, ricordo ancora, a febbraio 2022 l'intero Parlamento, cioè tutti quanti i rappresentanti del Parlamento, all'unanimità hanno con legge costituzionale - voi sapete se si dice legge costituzionale vuol dire quella legge che richiede un particolare iter procedurale, perché questo lo prevede l'articolo 138 della Costituzione, della doppia votazione in un arco di tempo di tre mesi - tutto il Parlamento all'unanimità ha ritenuto di modificare, di integrare l'articolo 9 della Costituzione sull'ambiente, e l'articolo 41 della Costituzione, stabilendo che anche l'iniziativa privata trova dei limiti nel rispetto della tutela della salute e dell'ambiente. E' perché abbiamo un articolo che supera il 9 e il 41, che è l'articolo 32 della Costituzione, che è l'unico articolo che stabilisce che "la Repubblica garantisca il diritto alla salute come diritto fondamentale", l'unico a stabilire che il diritto alla salute è il diritto fondamentale dell'individuo, nell'interesse dell'individuo e della collettività. Ma allora se questo è quello di cui discutiamo, che male c'è a fare questo, di conferire questo incarico a questa Commissione? Che male c'è? Richiamo alla vostra responsabilità cari colleghi. Ho concluso e vi ringrazio.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie mille. Io avevo segnato l'intervento del Consigliere Masin, poi Avezzù e Frigato.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il collega Piscopo perché, almeno stasera, lui si è assunto la responsabilità di uscire dall'ipocrisia che imperversa dalla campagna elettorale su questa norma tecnico ambientale che sembra diventata, anzi lo è sempre stata, perché da quando l'abbiamo varata, nel 2008, da lì è cominciata la litania del fatto che era quella norma ad impedire gli insediamenti in area interportuale.

Vorrei ricordare a tutti, e il collega Piscopo lo sa benissimo perché all'epoca era in Giunta, che l'articolo 23 non se l'è inventato la Giunta Merchiori, bensì la Giunta Avezzù che, sull'onda emozionale di un Consiglio Comunale molto affollato, era pieno, tutta la gente di Borsea e Sant'Apollinare, ma c'era anche qualcuno di Pontecchio, ha chiesto a gran voce di essere tutelati perché all'epoca c'era all'orizzonte l'arrivo di un'attività che rientrava nelle cosiddette attività insalubri di prima di prima classe, ed era Ecoservizi da Brescia, che avrebbe portato qua i fanghi inquinati di Porto Marghera.

L'articolo 23, come l'ha messo giù la giunta Avezzù all'epoca, era molto più stringente rispetto a quello che è stato varato qualche anno dopo, nel 2008, dalla Giunta Merchiori, e la Giunta Merchiori non ha fatto altro che prendere in considerazione le varie esigenze e le varie richieste che arrivavano perché secondo tanti, secondo molti, quella norma era troppo restrittiva. E allora l'hanno modificata dando una possibilità nel caso di un'eventuale compensazione a chi avesse voluto insediarsi in area interportuale, nonostante facesse parte di quella categoria di attività insalubri ai sensi della legge sanitaria del 1934, perché è questo che continuiamo a scordare: l'articolo 23 non impedisce a nessuno di entrare in area interportuale, se non alle attività insalubri di prima e seconda classe, e non è che lo fa perché dà fastidio. C'è proprio il Decreto 27 luglio 1934, che è la norma

attualmente ancora in vigore del Testo Unico delle leggi sanitarie, che dice proprio dove devono andare quel tipo di attività lì.

Detto questo negli anni si sono presentati all'orizzonte altre attività, ma tutte quante avevano la stessa caratteristica: erano le uniche attività che si sapeva volevano entrare in area interportuale. A quell'epoca Interporto faceva solo l'attività speculativa, immobiliare. Dopo Ecoservizi si è presentata la colza, l'olio di colza, la E-Factory; poi Iniziative Industriali che era macinazione clinker; poi all'epoca di Piva una centrale a pirolisi e, dulcis in fundo, nel 2012 un bitumificio che ha avuto il permesso di costruire, non si sa bene come perché, con l'articolo 23 vigente, non avrebbe potuto però l'ha ottenuto, dopo tre anni senza nemmeno iniziare a cantierare, ha ripresentato aumentando i volumi, ha chiesto un permesso di costruire per un ampliamento e lì si è bloccato tutto.

Detto questo, non è neanche vero che nessun altro potesse insidiarsi in area interportuale perché con l'articolo 23, Avezzù-Merchiori, si sono insediate attività come la Bellelli, che faceva assemblaggio meccanico, la Polimero alla ex Rigenal Plast, che è quella che poi ha preso fuoco addirittura, la Solmec che voleva portare la verniciatura, e poi una ditta di cosmetici.

Diciamo che l'articolo 23 a questo punto non è quello lì l'obiettivo. Dal mio punto di vista l'obiettivo è sempre stato un altro, perché se diciamo che non può arrivare nessuna attività, nemmeno un motorino, come dice sempre il Sindaco nelle sue uscite, perché? Il motorino non rientra nelle attività insalubri, né di prima, né di seconda classe. Allora se c'è un qualcosa che dà fastidio, probabilmente è qualcos'altro e si prende a riscontro sempre l'articolo 23 perché ormai nell'immaginario è diventato l'impedimento di tutto.

Quale potrebbe essere l'altro obiettivo? L'articolo 5, lo dico da tanto tempo. Signor Sindaco lei lo sa, per me è lì che volete andare a parare. Però allora su questo punto bisogna essere chiari, perché l'Interporto di Rovigo è stato approvato in Consiglio Comunale il 15 dicembre 1994 con delibera 167, in ossequio alla Legge 240/1990, che parlava di interventi dello Stato per la realizzazione di Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità. L'Interporto ha lavorato per valorizzare il patrimonio realizzato con denaro pubblico, stiamo parlando di quasi 110 miliardi di lire che sono stati spesi fra gli interventi sull'asta navigabile e le infrastrutture, cioè piazzale, sede e banchina. E la Società, pur non avendo una proprietà sull'intera area ma solo una parte limitata, perché c'è anche una parte privata, Interporto Srl, mantiene una funzione di controllo, soprattutto sulle tipologie di insediamento, che devono essere consone alla modalità di trasporto che la stessa Società offre, condizioni essenziali e discutibili, cioè l'intermodalità. Lo Stato, anzi la Regione, ha pagato dei soldi purché si facesse ricorso all'intermodalità. Era quello il motivo per cui siamo stati foraggiati.

Le funzioni e i relativi comparti legati all'intermodalità, per capirci tutto quello che c'è al di là della linea ferroviaria, devono rimanere collegati all'intermodalità. Una cosa bisogna ricordarci sempre, che Interporto di Rovigo è forse l'unica realtà territoriale a non essere ancora fusa con nessuno, cioè Camera di Commercio è fusa, anche i Sindacati sono fusi. L'Interporto è ancora un'entità solo nostra, eppure in tutti gli ultimi vent'anni, a parte gli ultimi quattro o cinque, tutti legati a strategie immobiliari, siamo andati sempre in perdita. Ultimamente, da quando c'è un Amministratore Delegato, si è invertita la tendenza.

Detto questo, forse sarebbe meglio che la politica, invece di porsi il problema del cambiamento dell'articolo 23 o meglio di tutte le norme tecniche del piano particolareggiato, pensasse seriamente a quello che può fare veramente per migliorare.

Adesso è un po' una provocazione, mi spiace che manchi l'Assessore Bimbatti: per anni la stampa locale ha riportato delle proteste e delle accuse di chi non riceveva nei tempi dovuti risposte alle richieste di insediamento.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Le chiederei di concludere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Possiamo pensare che forse potrebbe essere quello l'ostacolo?

E poi un'altra cosa che era sempre stato un tappo, si è sempre protestato con Ferrovie Italiane per ottenere l'arrivo non solo di treni completi monoprodotti, ma anche di singoli vagoni, perché così avrebbero avuto molte più possibilità altri che in questo momento scelgono altre strade.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Ho iscritto a parlare il Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Proprio perché è stata citata l'iniziativa presa durante la mia Amministrazione, volevo dire qui tranquillamente che non vedo, nella sottoscrizione da parte del Sindaco del documento di Confindustria, e nemmeno nell'intenzione più volte manifestata dal Sindaco, ma in particolare anche dal Vice Sindaco in quanto avente la delega all'urbanistica, la volontà di smantellare quello che è un obiettivo primario di questa Amministrazione, che è quello della tutela della salute e della salubrità dei luoghi e dei nostri cittadini.

Certo, quel provvedimento che allora assumemmo, se lo ricorda bene Piscopo come ex Assessore e Venuto che era in Consiglio Comunale, lo prendemmo al di là dell'onda emotiva, per evitare certi tipi di insediamento che avevano richiesto. Però andiamo al sodo, perché sennò giustamente il Presidente - e complimenti perché sta svolgendo bene il suo ruolo - si è parlato, in particolare l'ha citato Borgato ma anche Masin, che con questa mozione non si vuole bloccare niente. Io credo che di blocco per quanto riguarda le possibilità di insediamento e di investimento, li abbiamo avuti per 17 anni: dal 2008 fino a oggi li abbiamo avuti. Ricordavo con il collega Piscopo di un'iniziativa votata dal Consiglio Comunale a fine 2005, tra l'altro con il voto favorevole anche dell'allora esponente dell'opposizione Merchiori, dell'insediamento in Via Maestri del Lavoro del Consorzio Il Volo, che doveva portare non delle fabbriche di clinker o di quant'altro, ma semplicemente degli insediamenti, quindi al di là della ferrovia, degli insediamenti artigianali, circa 30-40 insediamenti artigianali, che dovevano portare 400 posti di lavoro. Poi sono passati gli anni, è stata introdotta la modifica dell'articolo 23; sta di fatto che il Consorzio Il Volo - scusate il gioco di parole - non ha mai preso il volo, non ha mai decollato e anzi è stato chiuso tutto, e i 400 posti di lavoro, visto che il Sindaco e gli Assessori ce li hanno alla porta le persone che vengono a chiedere lavoro, e ne sa qualcosa l'Assessore ai servizi sociali, ce li siamo scordati. Quindi credo che il senso, e quindi vado a conclusione, del dire no - questa è la posizione di Forza Italia - a questa mozione è che abbiamo aspettato abbastanza, abbiamo rinviato già abbastanza. E ora, come ha già detto bene il mio collega Piscopo che mi ha preceduto, di prendere delle scelte. Quindi non mozioni che tendono a rinviare o a sviare, ma andiamo al sodo, prendiamo delle decisioni, fermo restando, perché io sono il primo altrimenti a dire prendo le distanze, ma non ho dubbi su questo, che primo la salute, però non basta la salute. Bisogna anche vivere, ci vuole il lavoro. E quindi nell'Interporto ci sono spazi e possibilità di insediamenti, di iniziative economiche salubri, tanto per capirci.

Quindi questa è la direzione che l'Amministrazione ha intrapreso. Per questo diciamo sì alla strada che ha intrapreso l'Amministrazione e con tutto il rispetto no a questa mozione che secondo noi mira in qualche modo a rinviare ancora di più le cose e a bloccare quello che per 17 anni - questo è un dato di fatto - è stato bloccato a Rovigo.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Capogruppo. Ha chiesto la parola il Consigliere Frigato e poi Merlo. Ha cinque minuti.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, cercherò di essere breve. Intanto ringrazio i colleghi del gruppo della Civica per Rovigo, visto che non veniva citata prima, poiché questa mozione io non la vedo come il

Consigliere Avezzù. Io penso che questa mozione ci dà l'opportunità di discutere e di confrontarci su una visione d'insieme della nostra città.

Mi sembra che l'articolo 23 diventa sempre l'oggetto per trovare la contrapposizione, senza guardare poi effettivamente a quello che servirebbe a quell'area e alla città complessivamente. Io sono tra quei candidati Sindaci che ha firmato e che all'incontro con gli industriali si è reso disponibile a modificare il piano particolareggiato dell'Interporto. Perché? Perché è un piano particolareggiato che ha trent'anni, è un piano ormai obsoleto, la normativa è cambiata, è modificata; l'Unione Europea ha dato delle direttive precise da questo punto di vista con il Green Deal e tutto quello che ne segue. Credo abbiamo il dovere come città di fermarci, ma tutti, indipendentemente dalla contrapposizione politica, e pensare a che tipo di sviluppo vogliamo dare all'Interporto e alla città complessivamente.

Il nodo dell'articolo 23 credo sia superato proprio in natura, nel senso - lo ricordava il Consigliere Tosini, lo ricordavano altri Consiglieri - è la Costituzione che ci dice che dobbiamo tutelare la salute. Delle volte ce ne dimentichiamo, ma è così. Nessuno penso abbia l'ardire di far insediare nella propria città delle industrie insalubri o inquinanti. A volte ci sono dei cavilli che lasciano presagire questo, ma penso che nessuno voglia arrivare a quel punto lì.

Io mi ricordo quando nel 2006-2007 in quest'aula abbiamo fatto la modifica all'articolo 23, e quello che diceva il Consigliere Masin era una mediazione all'interno anche della maggioranza di centrosinistra, perché mi ricordo tra quei banchi il Consigliere Papuzzi, vorrei ricordarlo perché era un amico, che preso dall'enfasi, proprio perché riteneva quella mediazione secondo lui troppo tra virgolette di sinistra, troppo integralista, sbottando disse "Allora all'Interporto facciamo erba e mettiamo pecore a pascolare". Ho sempre avuto questo ricordo.

Questo per dire che io accolgo la mozione e ne ho compreso questo tipo di senso, cioè la volontà di discutere e di confrontarsi. Non credo sia fatta per andare contro l'Amministrazione. L'Amministrazione sta facendo i suoi passi, anzi con la delibera che hanno fatto come Giunta hanno dato questo incarico.

Io volevo fare una proposta in questa sede perché, in tutta la campagna elettorale l'ho detto più volte, l'Interporto nostro purtroppo ha perso negli anni delle opportunità per scelte sbagliate, per amministratori che magari si sono lasciati scappare delle opportunità. Noi, rispetto ad altre realtà, siamo rimasti fermi al palo: laddove a Mantova - l'ho sempre citata - hanno fatto il polo dell'idrogeno, quindi un investimento importante dal punto di vista anche ambientale, ecologico, hanno insediato l'Adidas, quindi non una ditta qualsiasi, ma il polo logistico più importante dell'Adidas e altre realtà anche europee, noi siamo rimasti fermi ad affittare i nostri piccoli capannoni e a litigare sull'articolo 23. Il mio appello stasera è questo che si lega a questa mozione: creiamo, Sindaco, un gruppo di lavoro trasversale, che rappresenti tutte le forze di questo Consiglio, e ragioniamo insieme su quale tipo di sviluppo vogliamo dare all'Interporto, che a mio avviso andrebbe anche pensato di allargarlo se vogliamo potenziarlo, altrimenti chiudiamolo e che sia finita, e pensiamo anche allo sviluppo di tutta la città dal punto di vista urbanistico, per fare in modo che, quando noi perdiamo tempo a discutere l'articolo 23, ci siano tentativi di insediamento poi nelle nostre frazioni, nei nostri Comuni limitrofi, e quindi abbiamo in qualche modo perso delle occasioni e anche se siamo usciti perdenti da tutta la vicenda. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Mi unisco al suo ricordo del Consigliere compianto Papuzzi. La parola adesso alla Consiglieria Dina Merlo, cinque minuti, grazie.

MERLO DINA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:

Riprendendo un po' quello che è stato detto finora, io vorrei tornare alla mozione che secondo me ha un intento costruttivo. Innanzitutto la mozione non è in contrasto con la revisione del piano particolareggiato, anzi noi riteniamo che il piano abbia bisogno di essere rivisto, ha bisogno di avere

una maggiore organicità e di essere più attualizzato. Però bisogna anche avere degli obiettivi. Quindi la mozione rilancia l'obiettivo dell'interportualità, perché l'interportualità è effettivamente un obiettivo primario che dà valore a quest'area tanto più, se vogliamo rilanciarla, in un momento in cui si stanno sviluppando le ZLS. Quindi quando mai si potrà avere una situazione in cui dare a questa zona, che ha le caratteristiche di intermodalità, la possibilità di essere il fulcro di uno sviluppo di queste attività delle ZLS? Quindi la mozione vuole anche darsi questo obiettivo.

Inoltre è un piano. E' un piano complesso e articolato. In tutti i piani complessi e articolati ci vuole una valutazione ambientale, di impatto ambientale, di effetti. Quindi non è altro che chiedere che nell'ambito della pianificazione di quest'area si vada a considerare anche questo aspetto, così come viene fatto ordinariamente in tutti i piani. Direi anzi che dovrebbe essere normale e obbligato.

Il problema qui lo si pone perché? Perché siamo in un'area in cui ci sono degli insediamenti impattanti, due fonderie, c'è una zona industriale e c'è un insediamento abitativo molto sviluppato, che è Borsea, ma c'è anche Sant'Apollinare e ci sono i paesi limitrofi di Bosaro e Pontecchio. Quindi questo dovrebbe essere un motivo in più per andare a inserire in questo piano anche una valutazione degli effetti ambientali. Io credo che, visto in un'ottica di questo tipo, non è altro questa mozione che una proposta costruttiva di vedere come arrivare ad una rilancio dell'Interporto.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera anche per i tempi rispettati. Ha chiesto ora il Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Vorrei ricordare che la revisione delle norme tecniche attuative dell'Interporto fa parte del nostro programma elettorale, tra cui tra questi l'articolo 23, non sarà solo questo, ma si vuole dare un piano per far funzionare finalmente l'Interporto. L'obiettivo quindi è quello di correggere alcuni vincoli capestro che non hanno dato la possibilità all'Interporto di crescere ai livelli che le sue potenzialità gli permetterebbero. Nessuno vuole creare un Far West ambientale e le modifiche saranno assolutamente di buon senso, e questo penso che saremo tutti d'accordo sia come maggioranza che come opposizione che nessuno vuole delle follie e ci stia muovendo in questa direzione.

Noi in questa città ci viviamo e quindi non abbiamo di certo le intenzioni di stanziare attività altamente inquinanti o simili, perché ne va della qualità della vita di noi stessi, oltre che dei cittadini che ci hanno votato e che ci tengono che sia così. Le modifiche punteranno a garantire lo sviluppo dell'area che, anche grazie alla ZLS, potrà così crescere e portare sviluppo e posti di lavoro, cosa che attualmente mancano.

Il processo, come tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, sarà ovviamente trasparente e non le darà in alcun modo la salute e la qualità della vita dei cittadini, che anzi ne avranno benefici occupazionali ed indotto. Ho piena fiducia nel nostro Sindaco Valeria Cittadin e in tutta la nostra Amministrazione. So con certezza che questa revisione porterà allo sviluppo che il nostro territorio merita, garantendo sempre e comunque la salute dei cittadini. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ruggero. La parola al Sindaco Cittadin, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Mi fa piacere che durante la campagna elettorale questa Amministrazione abbia preso questo impegno di modifica dell'articolo 23, perché dà motivo all'opposizione di avere sempre qualcosa da parlare. Mi auguro che si arrivi poi alla fine di questa partita, perché la nostra intenzione non è un'intenzione che dobbiamo condividere con i cittadini ex novo, perché è una cosa con la quale ci siamo confrontati anche in campagna elettorale; è un tema che lo stiamo portando nelle frazioni e lo stiamo condividendo con i cittadini, e quindi non è paragonabile questa situazione a quella relativa all'impianto di biometano di Sarzano, che effettivamente non è stato un tema che è stato comunicato

ai cittadini sia dall'Amministrazione precedente, sia dalla mia, ma sta riscuotendo tanto - vediamo - interesse. Mi pare di capire che rispetto a questo tema non ci sia la sommosa dei cittadini che c'è per quanto riguarda l'impianto di biometano, anzi credo che, visto come diceva bene il Consigliere Avezzù, quotidianamente questa Giunta vive la sensazione di essere un ufficio per l'impiego, noi siamo fortemente convinti che questa modifica vada assolutamente avvalorata e vada per la strada giusta.

Una cosa che continua a stupirmi è la mancanza di fiducia rispetto a quelle che sono le regole dello Stato, della Regione, degli Enti Locali, degli Enti preposti e degli Enti di sorveglianza che hanno il compito di vigilare rispetto alla salute e alla sicurezza, da parte di chi chiede comunque sempre la costruzione di sovrastrutture volte a controllare ciò che è già regolato e controllato. Questa è una cosa che veramente non capisco. Sarebbe come se qualcuno di noi andasse dal medico, da un medico dentro l'ospedale, un medico dello Stato, e qualcuno gli dicesse "Non ti fidare. Ti conviene andare a farti visitare da quell'altro medico da quell'altra parte privato". Creiamo una Commissione anche per una sanità alternativa? Io mi chiedo se questo potrebbe essere pensabile.

Quindi io credo che rispetto alle regole da rispettare per quanto riguarda la salute e l'ambiente, gli Enti preposti e le regole ci siano. Di queste noi ci faremo - e lo ripeto e lo ripeterò sempre - garanti dell'osservanza delle regole che ci sono e sono già stabilite, e io dico che oltre a questo significherebbe andare all'incontrario di quello che è lo spirito di questa Amministrazione che vuole rivedere l'intero piano particolareggiato di insediamenti produttivi, le intere regole, proprio per renderle più chiare e per fare in modo che ci sia una burocrazia e una comprensione più snella di quelle che sono le regole.

Quindi per quanto mi riguarda ritengo che questa mozione, mi fa piacere che sia stata cambiata l'idea, questo sì, perché mi pare di aver capito che l'opposizione rispetto alla modifica dell'articolo 23 in alcuni casi ha anche cambiato idea, questo mi fa piacere, però si vuole sempre andare a creare quelle che sono infrastrutture che vanno a regolare ciò che è già regolamentato, e quindi non credo che ci sia assolutamente buona fede in questa proposta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. E iscritto a parlare, scusandomi ancora, il Consigliere Rossini e poi, se non ho mai alzati, andiamo in dichiarazione di voto sul punto. Prego Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Io sono uno di quelli che con gli altri Sindaci ha firmato, proprio sono stato il primo ad andare in Confindustria nella scaletta, e ho subito informato quella dichiarazione di intenti dopo averla attentamente letta della modifica all'articolo 23.

Mi dispiace una cosa: bisogna averla portata dietro, cioè l'avevo presa e l'ho dimenticata. Non so se il signor Sindaco ce l'ha, ma questa dichiarazione di intenti elenca una serie di tutele, di pareri, e anche elimina nelle ultime righe - l'articolo non me lo ricordo - c'è l'insediamento di certe attività insalubri, è proprio significato "escluse le attività rientranti nell'articolo..." che adesso non ricordo e mi scuso di questo, però è scritto in maniera espressa. In più vincola a una serie di pareri e in più, cose importanti, che secondo me va sottolineata, l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale. Quindi quando arriverà qui, sarà corredata da una serie di elementi, di pareri degli Enti positivi, perché sennò non può arrivare in Consiglio Comunale, punto primo. Sono escluse, in base all'articolo tot, un certo tipo di attività, quelle più insalubri, già quelle non si prendono proprio in considerazione. E per ultimo ci sarà un dibattito, un confronto, un'analisi dei dati in Consiglio Comunale. Io credo che con tutti questi presupposti, la tutela della salute dei cittadini, i paesi limitrofi, hanno tutto ciò che può servire affinché non si vada incorrere ad attività che invece vanno ad inficiare la salute della nostra cittadinanza.

Quindi se, come sarà, si rispetterà quella dichiarazione abbiamo firmato, lì ci sono tutte le garanzie possibili e dovute ai cittadini, al Consiglio come ultima parola. Questo penso che debba assicurare

gli abitanti di Borsea, di Sant'Apollinare, e quant'altro che vengono poi coinvolti, casomai da insediamenti produttivi. Quindi per questo motivo, penso di essere stato chiaro, la mozione in questo caso non è altro che una sovrastruttura su una serie di procedimento amministrativo e di atti endoprocedimentali, che già garantiscono tutto quanto quello che la stessa mozione vorrebbe garantire. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Poche parole perché, citando la mozione, dove si dice “siano adottati tutti i provvedimenti necessari in totale trasparenza a tutela di quanti percepiscono...”, e poi lì si va avanti, cioè io mi rifiuto di pensare che il nostro Sindaco, che ha giurato sulla Costituzione Italiana, vada contro ai Regolamenti per portare inquinamento a Rovigo, mi rifiuto proprio, perché il Consigliere Tosini citava l'articolo 9, l'articolo 41, l'articolo 32, che già ci sono, quindi mi rifiuto di pensare che il nostro Sindaco vada contro l'articolo 9, 41, 32. Per non parlare che a Rovigo abbiamo più di 6.000 disoccupati. Quindi è vero, come diceva Paolo Avezzù, che la salute in primis vince su tutto, però se non abbiamo lavoro, a volte non si riesce neanche a sostenerla la salute.

Quindi buon Gesù adesso capisco tutto, però sembra quasi, leggendo fra le righe, che con questa mozione si voglia bloccare una centrale nucleare che arriverà a Rovigo. Quindi mi permetto di pensare che il nostro Sindaco, ma come tutti i Dirigenti, ma come tutti gli addetti ai lavori del Comune di Rovigo, assolutamente lavorino in trasparenza, perché viene richiesta la trasparenza e ci deve essere per forza la trasparenza, lavorano con onestà e lavorano per fare in modo che non arrivi l'inquinamento generalizzato a Rovigo, ma che tutto sia, come ha detto il Consigliere Rossini, nella norma più che assoluta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere anche per la sintesi. Io non vedo mani alzate, quindi andrei in dichiarazione di voto se ci sono interventi e siamo nei due minuti per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi dispiace che la signora Sindaco non abbia inteso il valore di questa mozione. Mi spiace soprattutto che consideri questa mozione strumentale all'opposizione per parlare in Consiglio Comunale o per andare contro la sua Amministrazione. Io personalmente non sono qui per fare questo servizio, per fare questo lavoro, proprio non ho mai avuto nella mia esperienza, né lavorativa, né professionale, né politica, questa ambizione di andare contro qualcuno.

Questa era un'opportunità con la quale tentavamo di trovare un modo per dialogare tutti insieme, anche perché la questione è particolarmente delicata, è importante, tocca un territorio e, lo ripeto ancora, che ha già dato tanto in termini di ambiente, però vedo che non la volete cogliere, quindi va benissimo, ci mancherebbe altro. Siete voi, avete la maggioranza, potete decidere ovviamente in questo senso e di votare contro, ci mancherebbe.

Volevo dire al collega Paolo Avezzù: per fortuna che per 17 anni non sono venute alcune ditte o alcune imprese a lavorare in quella zona. Ha fatto l'elenco giusto l'amico Matteo Masin. Chissà cosa sarebbe quella realtà se non ci fosse stato quel limite lì rispetto a quelli che volevano venirsi a insediare in quella zona lì.

Quindi io vi invito ancora a ripensarci. So che è un appello che non vale niente, anche rispetto a quello che ha dichiarato il Sindaco in aula, però credeteci fino in fondo che non c'era nessun motivo per strumentalizzare questo momento qua per tentare di chissà quale altro subdolo disegno da parte di questa parte che l'ha proposta. Almeno io ne sono assolutamente convinto e siccome ne sono

assolutamente convinto, almeno come Civica di Rovigo voteremo convintamente a favore di questa mozione.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ho iscritto il Consigliere Venuto per dichiarazione dei voti.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente, rapidamente. Fratelli d'Italia, ma credo di parlare a nome dell'intera maggioranza, voteremo contro a questa mozione. Abbiamo preso un impegno in campagna elettorale, l'abbiamo spiegato ai cittadini, coerentemente lo stiamo portando avanti. Come ha spiegato bene il Sindaco nel suo intervento, ci sono già tutti gli strumenti, e di legge, e di controllo con il Consiglio Comunale, perché venga rispettata la tutela ambientale che, come abbiamo ribadito, tutti abbiamo a cuore, tutti abbiamo a cuore, siamo tutti cittadini di Rovigo e tutti abbiamo a cuore. C'è sempre la necessità di appesantire mettendo altre figure. Riteniamo che quello che c'è, e ce lo impone la legge, e lo ha detto anche il Consigliere Frigato, sia ampiamente sufficiente. Quindi riteniamo che questa mozione sia da respingere.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Frigato per dichiarazione di voto.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Non ho detto che quello che c'è è ampiamente condivisibile. Io ho detto delle cose diverse. La mia dichiarazione di voto è a favore di questa mozione. Anch'io sono dispiaciuto del fatto che il Sindaco non trovi mai il punto di congiunzione anche con l'opposizione. Mentre noi, e lo può ammettere, a volte cerchiamo, a volte, ognuno ha il suo ruolo, lo so perfettamente, ma a volte cerchiamo a questo punto di contatto. Lei Sindaco, mi dispiace dirlo, in quest'Aula è sempre un elemento proprio di rottura, nel senso non cerca mai la mediazione con i Consiglieri, non cerca mai anche di modificare una proposta che poi può ritenere anche sbagliata, può ritenere insensata, ma il Consiglio Comunale è la sede in cui insieme si lavora anche per modificare delle proposte. Se a un Consigliere non si lascia l'opportunità di fare una mozione, di fare un'interrogazione, mi spieghi lei cosa dobbiamo venire a fare in quest'aula.

Io capisco le posizioni; non capisco il convintamente contro quando si parla di sviluppo della città, questo non lo capisco. Posso capirlo dal punto di vista ideologico nei partiti ma non in quest'aula. Lascerei - le do un consiglio, anche se non è ovviamente richiesto e credo non sia neanche accettato - però lascerei delle volte far la parte della maggioranza forte che va avanti per la sua strada ai suoi Capigruppo, ai suoi Consiglieri, e magari lei fa la parte di quella che cerca un po' la mediazione con tutta l'aula. I Sindaci che ho visto in passato io lo hanno sempre fatto. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Sempre per dichiarazione di voto il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Questo è un dialogo fra sordi per cui non vale nemmeno la pena ritornare sempre sulle stesse cose. Vorrei semplicemente ricordare però alla nostra Sindaco che certe opportunità sono svanite anche per merito - naturalmente è ironico - della politica. Ricordo, a chi c'era all'epoca, che nel 2009 Interporto non ha avuto la possibilità di avere un'opportunità storica: erano circa 20 milioni, di cui 13 a fondo perduto, che si calavano proprio perfettamente nell'alveo dell'intermodalità e per chissà quali strategie o volontà esterne, comunque date dalla politica locale, li abbiamo persi.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Io ho solo il Sindaco che voleva precisare in chiusura prima del voto.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Volevo, a parte fare la mia dichiarazione di voto, volevo cogliere l'occasione, a parte che si capiva perfettamente qual era la mia posizione, volevo precisare al Consigliere Frigato che io non faccio parte della politica che fa finta di far fare il gioco sporco - mi pareva di capire questo - ai Consiglieri, poi io faccio finta di mediare. Quello che dico io è quello che penso, e che tra l'altro ho già condiviso con tutta la mia maggioranza. Quindi non farò mai finta di essere diversa da quello che sono. Sarò sempre purtroppo ahimè molto diretta, nel bene e nel male.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Mi pare che ci siano state occasioni in cui abbiamo anche accolto delle mozioni, in cui prima abbiamo mediato rispetto a una situazione che ci vedeva in posizioni contrapposte. Non credo di essere un elemento di rottura. Dopodiché mi dispiacerebbe essere un elemento di rottura verso la mia maggioranza, con la quale condivido invece perfettamente le posizioni.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Con questa dichiarazione di voto precisazione, io metterei in votazione la mozione al punto n. 7 dell'ordine del giorno “Richiesta di appropriate verifiche tecnico-ambientali a fronte degli intendimenti dell'Amministrazione Comunale di adozione di specifica variante al piano particolareggiato per le zone produttive e portuali di Rovigo”. Voti favorevoli alla mozione? 9 favorevoli. Voti contrari? 19 contrari. Astenuti? Non vedo astensioni. Quindi la mozione è respinta con 9 voti favorevoli e 19 voti contrari.

PUNTO N. 8 - “Mozione: Promozione di un tavolo di confronto per la valorizzazione della Pinacoteca e delle opere in essa contenute”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto ulteriore che prevedeva una mozione relativa alla “Promozione di un tavolo di confronto per la valorizzazione della Pinacoteca e delle opere in essa contenute”. Io chiedevo umilmente al Consiglio se potevo presentarla in pochissimi minuti, avendola sottoscritta con i Consiglieri Frigato e Tosini in maniera molto tranquilla, per poi aprire l'eventuale discussione e sentire che proposte abbiamo. Se il Consiglio nulla ha in contrario io procedo perché mi ero preparato prima della malattia di Moretto in questo senso. Grazie.

Gentile colleghi, abbiamo presentato questa mozione con spirito costruttivo, sperando di incontrare l'attenzione della Giunta Comunale e dell'aula, e quindi pensiamo sia uno strumento concreto e propositivo che segni l'inizio di un lavoro condiviso, pur nella distinzione dei ruoli.

Con questa mozione sottoscritta con i colleghi Frigato e Tosini impegniamo l'Amministrazione a promuovere tempestivamente l'apertura di un tavolo di confronto ufficiale, con l'obiettivo di definire una soluzione, naturalmente condivisa tra gli Enti proprietari e il gestore, che consenta anche in maniera graduale di giungere a una piena fruizione e valorizzazione della nostra Pinacoteca; un primo passo, ma ufficiale e importante, per creare una vera Pinacoteca pubblica e renderla finalmente il perno nell'offerta culturale della nostra città.

Parliamo spesso di identità e del rapporto certamente complesso, specialmente di questi tempi, tra identità e cultura. Quale occasione migliore di questa per avviare un dibattito serio su cosa sia una cultura del territorio che guardi alla prospettiva, alla nostra crescita, alla valorizzazione dei nostri tesori e non sia un semplice per quanto significativo evento. Ecco per noi l'importanza di essere come Comune parte attiva, di collaborare con i diversi Enti coinvolti, Fondazione, Accademia, eccetera, individuare le sedi adeguate. A tale proposito sarebbe utile una ricognizione degli spazi di proprietà del Comune, come se non erro anche Palazzo Bosi, per mettere a cittadini e visitatori di conoscere decine e decine di opere attualmente non visionabili, dalla fruizione di 19 opere a 400. Sappiamo che non sarà possibile realizzare tutto in poco tempo, nessuno possiede bacchette magiche, ma dobbiamo avere il coraggio di osare e cominciare.

Consentitemi allora qualche breve riflessione a margine. Anche in questi ultimi anni abbiamo spesso sentito parlare della necessità di coniugare cultura e turismo, di promuovere in maniera adeguata la città sul territorio, di fare sistema per mettere insieme le bellezze artistiche e paesaggistiche di Rovigo e del Polesine, di agganciare i percorsi del turismo lento, ecologico, di vegetazione. Da più parti è emersa la necessità di pensare a forme efficaci di marketing territoriale e di valorizzazione del patrimonio culturale artistico, mentre non sono mancate le iniziative di rilievo capaci, come nel caso delle mostre di Palazzo Roverella, di proiettare il capoluogo in uno scenario nazionale. Ma troppe ancora sono le incompiute: si pensi ai grandi fiumi e forse troppo le occasioni mancate, come nel caso del Centenario Matteotti, un centenario ricco di momenti culturalmente importanti, incontri, iniziative editoriali, dibattiti, mostre, ma difficilmente riconducibile ad un disegno unitario e capace di presentare un'immagine coordinata nel nostro territorio all'esterno.

Occorre infine conoscere i dati da cui partire e prendere spunto per ogni possibile iniziativa futura. Con una tendenza che vede tutte le maggiori città e le Province venete crescere in termini di presenze e arrivi, Rovigo e il Polesine sembra invece addirittura perdere attrattività. I numeri sono impietosi: -12% di arrivi, -15% di presenze soltanto nell'ultimo anno, secondo i dati dell'Osservatorio statistico regionale recentemente diffusi. Eppure soltanto pochi giorni fa abbiamo visto come una città di Provincia non troppo distante da Rovigo e paragonabile a Rovigo per dimensioni (Pordenone, 52.000 abitanti), abbia guadagnato il titolo di Capitale italiana della cultura per il 2027.

E come sento di lanciare un'ulteriore proposta che potrebbe bene collegarsi al costituendo o costituito tavolo di lavoro sulla Pinacoteca: preparare autorevolmente una candidatura di Rovigo

2028 come Capitale della cultura. Nonostante tutto, sappiamo che Rovigo è una città viva e culturalmente vivace, con la sua Accademia dei Concordi, i suoi musei, il teatro, il Conservatorio, le mostre, le manifestazioni come “Rovigo racconta”, e realtà di avanguardia come il Lemming, il Festival dei diritti umani, l'Università e certamente molto altro dimentico, Rovigo e le relazioni da attivare con una Provincia piena di realtà da scoprire come il Parco del Delta, ed esistono davvero le basi per crescere e per rendere la cultura il perno di questa trasformazione.

In chiusura veramente non possiamo rassegnarci a pensare alla città come semplice luogo di transito, come luogo di passaggio, anche se talvolta vengono alla mente ancora i versi del grande poeta polacco Herbert, meritoriamente tradotto dall'Associazione del Sale di Rovigo qualche anno fa: “Vaghe associazioni, un dramma di Goethe o qualcosa di Byron. Sono passato da Rovigo n volte e per l'ennesima volta ho capito che nella mia geografia intima è un luogo singolare, anche se certo non uguale a Firenze. Non ci ho mai messo piede. Ogni volta Rovigo si approssimava o fuggiva all'indietro”. Grazie ai colleghi per l'attenzione.

Collega Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Giusto per smentire il Consigliere Frigato, questa mozione l'avremmo sottoscritta e l'avremmo votata, perché la condividiamo. Dico avremmo perché chiederò se il Consigliere Crivellari fosse disponibile a ritirarla perché nei fatti già superata. La condivisibile mozione è stata protocollata se non sbaglio il giorno 7 gennaio e il giorno 8 questo tavolo che viene chiesto con questa mozione si è già insediato, ha già fatto la prima riunione con l'Accademia, con la Fondazione, ovviamente il Comune, ovviamente il Seminario vescovile, con all'ordine del giorno proprio il vedere di riuscire a portare alcune delle opere di maggior pregio in Palazzo Roverella, e comunque il tavolo è nei fatti già formato.

Quindi questa mozione sicuramente l'avremmo sostenuta perché appunto la condividiamo, però chiediamo se magari il Consigliere, visto anche quanto è avvenuto nel frattempo, se sia disponibile magari a ritirarla o meno.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Io guardo i sottoscrittori. Per noi non c'è problema credo a ritirarla in questo spirito. Giuro che non è stato un caso di telepatia rispetto alle date, perché l'abbiamo scritta sostanzialmente sotto le feste. L'unica cosa che chiederemmo è di poter essere aggiornati su questo tavolo e magari coinvolti. Vedo che ha chiesto la parola anche il collega Frigato e gliela do volentieri, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente, non per toglierle la parola, ma soltanto per dire che accolgo ovviamente quello che ha detto in qualità di sottoscrittore. E' comunque un'opportunità questa mozione per ragionare di cultura, che va sempre bene, e soprattutto ragionare di un'idea di identità culturale, anche di distretto culturale, cioè cominciamo a mettere sul tavolo tematiche che allarghino l'orizzonte, che facciano in modo che Rovigo diventi capoluogo davvero rispetto al nostro territorio provinciale, ma che cominci anche andare oltre i propri confini.

Invito l'Assessore alla cultura, gliel'ho già detto, magari a rivederci in Commissione, magari questi temi li possiamo affrontare lì. E' anche il modo per fare il punto su quanto ci eravamo detti a novembre, mi pare ottobre-novembre, e quindi continuiamo a ragionare su questa strada. La Pinacoteca è sicuramente un elemento importante da valorizzare. Non dimentichiamo il nodo centrale vero del nostro territorio che è il Museo dei Grandi Fiumi. Se noi, l'ho già detto più volte anche all'Assessore, se noi non recuperiamo lo spirito che era alla base di quel progetto, non riusciamo a creare davvero l'identità delle nostre città e l'identità del nostro territorio. Il Museo dei Grandi Fiumi, Xanto Avelli per quello che rappresenta, per il valore che ha non solo simbolico ma il piatto che abbiamo comprato qualche anno fa, credo siano questi i punti da cui ripartire.

Grazie al Consigliere Crivellari che mi ha proposto di sottoscrivere questa mozione. Grazie anche al Consigliere Tosini.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Diamo la parola all'Assessore.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Come diceva poco fa il Consigliere Venuto, noi abbiamo già fatto una prima tavola, quindi c'è già stato un confronto con gli attori interessati, quindi con le parti, quindi le Istituzioni. Tra l'altro poi sono susseguite una serie di comunicazioni, quindi ci sono state poi altre lettere in tal senso e ci stiamo proprio organizzando, letteralmente proprio questa parola è corretta, perché stiamo cercando un po' tutti di vedere come fare questa valorizzazione.

Quindi vi ringrazio perché comunque l'Amministrazione ha questa idea, cioè quella di valorizzare quello che è il nostro patrimonio culturale, il nostro patrimonio artistico. Ovviamente non è una cosa immediata perché comunque bisogna capire poi anche le modalità e soprattutto i costi perché, come sapete, è vero che siamo noi i proprietari del Roverella, ma è gestito dalla Fondazione. Quindi stiamo comunque con la Fondazione dialogando, proprio per cercare poi di gestire anche questa parte. Quindi sicuramente vi terremo informati e nelle prossime settimane facciamo anche la Commissione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Tovo ha chiesto di parlare, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Rispetto a quello che vorranno fare i sottoscrittori, sia in un senso che nell'altro, ritengo opportuno anticipare, e uso la stessa forma verbale che ho apprezzato con le due M, avremmo poi appoggiato l'iniziativa. Però volevo esprimere, al di là del merito, un paio di apprezzamenti, se posso, perché rispetto ai toni in cui il dibattito relativo alla Pinacoteca in alcuni casi ha preso risvolti verso la polemica, mi pareva che, oltre ai contenuti, anche la forma in cui fosse stata presentata la mozione avesse un atteggiamento fortemente costruttivo e quindi di fronte alla proposta di affrontare il tema della valorizzazione del patrimonio culturale in un tavolo che metta di fianco, davanti, assieme, tutti gli operatori più qualificati, mi pare che anche solo quello, dire di no era veramente difficile.

Nel merito mi permetto due osservazioni. Esistono almeno tre livelli, provo a portare un piccolo contributo nel merito e poi faccio un'osservazione di metodo. Esistono tre livelli che secondo me vanno evidenziati: il primo, è il problema della conservazione del patrimonio culturale; il secondo è quello della valorizzazione artistico culturale del patrimonio stesso e la questione del rapporto sul piano identitario sta su questo secondo livello; un terzo livello è l'utilizzo del patrimonio culturale ai fini di promozione territoriale, soprattutto ai fini della promozione della visitazione turistica, ed è un livello leggermente diverso.

Nel merito mi permetterei, ma questa è una mia personale opinione, che la valorizzazione complessiva del patrimonio culturale della nostra città non deve però mettere in discussione quelle che sono le iniziative consolidate di promozione turistica, cioè non ci deve essere competizione fra le mostre temporanee del Roverella e la valorizzazione della Pinacoteca, perché andremmo verso un fallimento.

Chiudo con un'osservazione di metodo. Io richiamo quanto già detto, forse la Commissione Cultura è il luogo per un approfondimento. Io non faccio parte della Commissione Cultura, pongo lì semplicemente un tema: nella precedente Amministrazione era in corso la progettualità che riguardava il trasferimento di tutto quello che riguarda il patrimonio archeologico e storico numismatico dell'Accademia dei Concordi presso il Museo dei Grandi Fiumi, con ripensamento, integrazione, completamento, sia gli spazi presso il Museo dei Grandi Fiumi, di ambito studio scientifico, sia gli spazi di ampliamento estensione di percorso visitivo. Quel tema mi pare che sia

un tema assolutamente complementare. Vuol dire avere un ruolo attivo, vuol dire porsi come Amministrazione Comunale innanzitutto con la disponibilità di luoghi già disponibili all'interno di un piano di valorizzazione del patrimonio. Lo lascio all'attenzione per un eventuale approfondimento in Commissione. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Io confermo questo orientamento, avendo sentito anche la discussione interessante, magari rilanceremo su Rovigo Capitale della cultura, perché è un altro percorso interessante. E quindi possiamo, se non ci sono altri interventi, al punto successivo, che di fatto è praticamente l'ultimo prima dell'approvazione del verbale.

PUNTO N. 9 “Mozione: 10 febbraio Giornata del Ricordo – Intitolazione via/piazza al polesano Umberto Barbierato”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Noi abbiamo come nono punto all’ordine del giorno una mozione intitolata “10 febbraio Giornata del Ricordo - Intitolazione di via o piazza al polesano Umberto Barbierato”. Chi presenta è la collega...., prego.

PAVAN SILVIA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. La presentazione di questa mozione ha una doppia importanza: quella per il Comune di Rovigo di commemorare la giornata del 10 febbraio attraverso la legge n. 92 del 30 marzo 2004, e quella di ricordare un nostro concittadino polesano, martire delle foibe. Questa doppia valenza coniuga in sé la tragedia delle foibe e il suo drammatico epilogo anche qui nelle nostre terre polesane. Proprio la figura di Umberto Barbierato solca la comunione tra narrazione storica oggettiva e soggetto martire polesano in ricordo, come impressione di vicinanza al martirio di un nostro concittadino polesano, ed ecco il perché scrivere “Umberto Barbierato martire delle foibe” ci rende più vicini a quel ricordo, non più astratto storico, ma intriso di un significato a noi più vicino.

Chi era Umberto Barbierato? Umberto Barbierato nasce a San Martino di Venezze, Comune in Provincia di Rovigo, il 1° dicembre 1921. Venne arruolato nel corpo di Polizia e assegnato presso la Questura Repubblicana di Gorizia. La sua dedizione e la sua giovane età lo porta ad integrarsi bene nella città istriana. Al termine della Seconda Guerra Mondiale e con la caduta del Governo italiano, molti amici gli consigliarono di rientrare in terre più sicure nel Veneto e di abbandonare la Questura di Gorizia. Umberto però non dette loro ascolto e rimase in Questura, adempiendo al compito assegnato.

Il 1° maggio 1945 entrarono a Gorizia i reparti del Nono Corpus Titino; Gorizia venne annessa alla Jugoslavia e successivamente vennero arrestati tutti i militari presenti nella città. Il 2 maggio 1945 venne prelevato dalla Questura di Gorizia lo stesso Barbierato e da questo momento si persero completamente le tracce. Da quel momento di Umberto Barbierato non si seppe più nulla. Vane furono le ricerche della sorella e dei familiari per riconoscere tra le vittime riconosciute nei campi di prigionia titini.

Purtroppo i militari presenti nelle liste redatte nel dopoguerra non hanno la certezza di essere vittime delle foibe, nonostante tutte le indicazioni sui fatti accaduti, raccolti tra le innumerevoli testimonianze, affermano che la prassi dei partigiani titini era quella di non passare per le armi, ma di infoibare tutti i militari italiani e le persone ritenute a loro vicine.

Nel 1956 il Ministero del Tesoro riconosce Umberto Barbierato come vittima di guerra. Successivamente, con il lavoro dell’Associazione Lega Nazionale, il 10 febbraio 2023 gli eredi di Umberto Barbierato ricevettero riconoscimento ufficiale come vittima delle foibe e avvenne il riconoscimento direttamente dal Prefetto di Rovigo. Questo è stato il primo riconoscimento ufficiale nella Provincia di Rovigo, avvenuto attraverso la Legge 92/2004. Ciò permetterà di proseguire il percorso iniziato per intitolare una piazza ad Umberto Barbierato, agente di Polizia, martire delle foibe, e di reiterare la stessa mozione anche in altri Comuni polesani, perché il ricordo e l’abnegazione della divisa della Polizia di Stato di Umberto Barbierato rappresenti il simbolo per le nuove generazioni.

Ecco il perché si chiede attraverso la mozione la precisa volontà di intitolare una via ad Umberto Barbierato, nell’auspicio che nel suo nome si abbattano quelle differenze ideologiche, poiché questa mozione ha l’intento di unire le anime politiche di questo Consiglio Comunale, nella dimostrazione che si può essere uniti nella diversità.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie alla collega Pavan, anche per i tempi. Io apro la discussione. Se ci sono interventi sull'ordine del giorno, la mozione per l'intitolazione di via o piazza al polesano Umberto Barbierato. Prego Consigliere Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Faccio un intervento a sostegno della mozione della Consiglieria e mia collega Silvia Pavan. Ho firmato assolutamente e convintamente questa mozione, che ho visto che anche in altri Comuni d'Italia è stata presentata per altri eroi e altri martiri delle foibe; in qualche caso addirittura ho visto con stupore che in qualche Comune addirittura ha avuto anche esiti non favorevoli. La sostengo convintamente perché riguarda anche un martire delle foibe polesano, Umberto Barbierato, una figura che ho scoperto grazie alla mozione della mia collega. Dato che poi nel Consiglio Comunale della volta precedente abbiamo nominato la Commissione Consultiva Comunale per l'onomastica, auguro subito buon lavoro e prendere in considerazione appunto la mozione della Silvia Pavan.

Ho firmato perché convintamente sono contraria a tutte le persecuzioni e le discriminazioni perpetrate su base etnica, politica e religiosa. Non voglio neanche immaginare cosa significa sentirsi stranieri nella propria terra natale ed essere costretta ad un esodo che porta alla perdita non solo di ogni bene materiale, ma anche a un totale sradicamento delle mie radici. Tutto questo e molto altro è stata la tragedia delle foibe: un esodo che, come tutti sanno, ne parliamo, abbiamo cominciato a parlarne negli ultimi anni, perché io ricordo a scuola di non averlo neanche mai letto, nessuno me l'aveva neanche mai parlato. 350.000 italiani, un esodo enorme, fuggiti a seguito dei massacri perpetrati dai titini, una persecuzione che colpì anche la fede religiosa. E leggo a questo proposito un'intervista a Mario Ravalico, che è stato un esule che ha rilasciato un'intervista a Radio Vaticana: “La pratica religiosa - cito le sue parole - era relegata al privato. Furono chiuse molte realtà cattoliche. Era vietato il catechismo e perfino festeggiare il Natale, che era considerato un giorno come un altro in cui si lavorava e si andava a scuola. La mia famiglia e quella di un altro alunno lo festeggiavamo ugualmente e, dopo la nostra assenza, i genitori furono convocati a scuola per essere redarguiti”.

L'esule spiega che prima furono eliminate le Autorità civili italiane e la classe dirigente locale, poi il corpo insegnante fino nella Polizia politica, a finire i membri del clero cattolico, anche preti e vescovi.

Dunque a maggior ragione sostengo e ho firmato questa mozione della collega e, come ribadisco, auguro buon lavoro alla Commissione onomastica e dunque a prendere in mano subito una delle proposte. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie alla Consiglieria Magon. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. A parte che ha già precisato la collega Consiglieria, che di questo dovrà in ogni caso pronunciarsi la Commissione che abbiamo appena deliberato, ma in ogni caso il mio voto è favorevole a questa mozione, ci mancherebbe altro. Io sono assolutamente perché si prenda anche posizione nei confronti di tutti coloro che sono stati martiri delle foibe, così come dei partigiani che hanno perso la vita per la nostra libertà, ci mancherebbe altro. Il mio voto sarà favorevole.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. Consiglieria Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Anche da parte nostra esprimo l'intenzione di voto favorevole perché siamo fortemente convinti di doverci muovere in termini di sensibilizzazione di una cultura che lavori e si muova da sinistra a destra nei confronti del libero pensiero e quindi anche per evitare che i nazionalismi possano nuocere alla vita e allo sviluppo delle Società e delle comunità. Quindi ben venga l'approvazione di questa mozione e l'inserimento nella nuova Commissione Onomastica.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Crivellaro. Non vedo mani alzate. Andiamo in dichiarazione di voto, se ci sono ulteriori valutazioni. Prego Consigliere Ruggero per dichiarazione di voto sulla mozione.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Le foibe sono state una pagina terribile della nostra storia. Ritengo che mantenere la memoria e dare il giusto rispetto alle vittime uccise in modo orribile solo perché italiane, sia molto importante. Sono molto fiero che il mio gruppo, in particolare Silvia, abbia presentato questa mozione affinché ricordi un polesano, Roberto Barbierato, agente di Polizia, quindi un uomo dello Stato, quasi sicuramente ucciso ingiustamente, rimanga nella storia di Rovigo e venga così trasmesso ai posteri. Quindi ci tengo a sottolineare che il voto del mio gruppo, ma credo anche in tutta la maggioranza, sarà favorevole. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Ci sono dichiarazioni ulteriori. Annuncio anch'io il mio voto favorevole. Lo faccio ritualmente, ma da Consigliere, uomo di sinistra, ritengo che questa sia stata una pagina nera. Quindi è giusto ricordare in questo caso un polesano, vittima appunto come si diceva delle foibe. Io ho apprezzato anche il tono con cui la mozione è stata presentata e anche scritta, depurata di forzature ideologiche, ma credo scritta con amore di verità e chiarificazione, che non ha bisogno di grosse aggiunte. Quindi annuncio il mio voto favorevole, nello spirito anche confermato dai colleghi di minoranza Tosini e Crivellaro. Per la verità è contro una storia che oggi sembra piegare verso alle volte direzioni un po' inquietanti, permettetemi, ma il voto è favorevole perché in questo caso la ritengo un'operazione giusta.

Metto in votazione la “Mozione: Giorno del Ricordo - intitolazione via/piazza al polesano Umberto Barbierato”. Voti favorevoli. Mi sembra di scorgere l'unanimità del Consiglio, ma facciamo la controprova: voti contrari? Non ne le vedo. Non vedo astenuti. Quindi possiamo dire che la mozione passa all'unanimità del Consiglio.

PUNTO N. 10 – “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 27 febbraio 2025”.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

C'è un ultimissimo punto, ma ce la sbrighiamo credo in 30 secondi, perché abbiamo come ultimo punto l'“Approvazione del verbale di Consiglio Comunale dello scorso 17 febbraio 2025”. La metto in votazione. Favorevoli all'approvazione del verbale? Anche qua credo di vedere l'unanimità. Non abbiamo altro. Alle ore e 20.17 la seduta è chiusa e ringrazio i colleghi per la collaborazione. Al prossimo Consiglio. Grazie.